TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Alzano-Atalanta	0-0	X
Brescia-Treviso	2-1	1
Cesena-Napoli	2-2	X
Chievo-Vicenza	2-2	X
Empoli-Ternana	2-1	1
Fermana-Ravenna	2-2	X
Pistoiese-Cosenza	1-0	1
Salernitana-Pescara	4-3	1
Sampdoria-Monza	2-1	1
Savoia-Genoa	0-2	2
Bassano-P. Gorizia	2-2	X
Campione-Forlì	0-0	X
Sestrese-Moncalieri	0-0	X

Montepremi: L. 4.698.072.342
Ai punti 13 L. 507.000
Ai punti 12 L. 43.400

TOTOSEI

Squadra	Gol
Cesena	2
Napoli	2
Chievo	2
Vicenza	2
Empoli	2
Ternana	1
Pistoiese	1
Cosenza	0
Salernitana	M
Pescara	M
Sampdoria	2
Monza	1

Montepremi: L. 278.715.988
Ai punti 6 L. 55.743.000
Ai punti 5 L. 918.800
Ai punti 4 L. 49.880

TOTOGOL

3 4 9 10 11 20 23 31

Montepremi: L. 3.600.079.603
Nessun 8
Ai punti 7 L. 4.029.000
Ai punti 6 L. 81.500

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	X	X
2.a corsa:	2	1
3.a corsa:	X	2
4.a corsa:	1	X
5.a corsa:	1	2
6.a corsa:	X	2
corsa + :	4	11

Nessun vincitore con punti 14
Ai punti 12 L. 23.509.400
Ai punti 11 L. 979.600
Ai punti 10 L. 82.100

LA MOVIOLA

Sonni e silenzi

di Roberto Covaz

I centralini di molte sedi di soccorso sparse in Italia ieri pomeriggio sono andati in tilt. Sono stati tempestati da telefonate di migliaia di persone, atterrite, che sentivano provenire dalle finestre delle case sinistri rantoli. Niente paura: si trattava del russare degli appassionati di Formula Uno. Perchè d'accordo che il Mascellone ha vinto e siamo tutti contenti (tranne Barrichello, crediamo), ma con lo sciopero audio dei giornalisti Rai assistere al Gp è stato come assumere una potente dose di sonnifero. Altro che il calcio: con quello non si dorme mai, nemmeno quando pure lui sta in silenzio. Condizione che solitamente si accomuna all'oro, o all'innocenza. Tranne alla Triestina dove il silenzio addirittura grida. Vergogna.

FORMULA UNO Ferrari protagonista ieri al Nürburgring con la vittoria del tedesco nel Gran premio d'Europa: al secondo posto Hakkinen staccato di 18 punti nella classifica generale

Trionfo di Schumacher, il mago della pioggia

Michael ha costruito il suo successo sul fondo bagnato dopo essere partito alle spalle di Coulthard

NÜRBURGRING Michael Schumacher ha vinto ieri il Gran Premio d'Europa sul circuito di Nürburgring. Il pilota tedesco arriva così a 46 punti nella classifica generale, seguito da Mika Hakkinen a 28, che si è piazzato al secondo posto, seguito dal compagno di squadra della McLaren Coulthard e dall' altro ferrarista, Barrichello. Giancarlo Fisichella è arrivato quinto, seguito da De La Rosa. Ieri Schumacher ha provato per l'ennesima volta di essere il miglior pilota su bagnato della Formula Uno. Con la quarta vittoria della stagione (la trentanovesima della sua carriera) il ferrarista ha deliziato i centomila fan corsi a guardarlo. Partito dietro alla McLaren di Coulthard su un circuto asciutto, e superato da Hakkinen, Schumacher ha spinto per il primo posto appena la pioggia ha cominciato a cadere, all'undicesimo giro. Hakkinen ha chiuso la gara alle sue spalle, dopo aver dominato sul ferrarista per pochi giri all' inizio e nel mezzo della gara, quando Schumacher si è fermato per due pit-stop.

L'unica altra volta che Schumacher ha vinto su questa pista è stato nel '95, quando correva con la Benetton. È inoltre l'unico tedesco a vincere sul leggendario circuito vicino a Colonia. «Sognavo di comandare la classifica prima del Gp di Monaco - ha commentato il ferrarista - e a volte i sogni diventano realtà. Ovviamente siamo in una posizione molto forte: abbiamo una vettura potente, una buona squadra e qualche punto di vantaggio. Siamo ancora all' opposto di quello che eravamo quattro anni fa».

A pagina XII

Le classifiche

Mondiale piloti

Pos.	Pilota	Punti
1.	Michael Schumacher (Ger)	46
2.	Mika Hakkinen (Fin)	28
3.	David Coulthard (Gbr)	24
4.	Rubens Barrichello (Bra)	16
5.	Ralf Schumacher (Ger)	12
6.	Giancarlo Fisichella (Ita)	10
7.	Jacques Villeneuve (Can)	5
8.	Heinz Harald Frentzen (Ger)	5
9.	Jarno Trulli (Ita)	4
10.	Jenson Button (Gbr)	3
11.	Ricardo Zonta (Bra)	1
	Mika Salo (Fin)	1

Mondiale costruttori

Pos.	Squadra	Punti
1.	Ferrari	62
2.	McLaren	52
3.	Williams	15
4.	Benetton	10
5.	Jordan	9
6.	Bar	6
7.	Sauber	1

ANSA-CENTIMETRI

Schumacher sotto la pioggia diventa ancora più forte: ieri l'ennesima prova del suo talento.

MOTONAUTICA

Uno dei motoscafi che sfreccerà sulle acque del golfo di Trieste.

I «bolidi» del mare in rotta su Trieste per il Gp d'Europa

TRIESTE *Il golfo di Trieste si appresta a ospitare, da venerdì a domenica, la prima delle 11 tappe del campionato del mondo di motonautica offshore classe I, valida per il Gp d'Europa 2000. La Formula 1 della motonautica ritorna a Trieste a distanza di nove anni, periodo che ha segnato una decisa evoluzione della disciplina nautica sul piano delle prestazioni, della struttura dei circuiti e dei regolamenti. L'offshore approda nel capoluogo grazie alla promozione della Provincia in collaborazione con la Regione, la Camera di commercio e la Capitaneria di Porto e l'autorità portuale. Uno sforzo comune per garantire un evento mondiale nella cornice particolare del golfo triestino, una sorta di «stadio» naturale probabilmente unica nel suo genere. I media assicurano la copertura dell'evento iridato in oltre 150 nazioni contribuendo a una platea televisiva stimata sui circa 800 milioni di spettatori.*

La motonautica privilegia i salotti d'elite, miscelando copertine patinate del mondo motoristico con il fascino della alta tecnologia sposata ai colori del mare. Un quadro che promette a Trieste un movimento particolarmente intenso nella tre giorni di prove e gare, in virtù delle oltre 100.000 unità – tra appassionati, addetti ai lavori e stampa – previsti al seguito del debutto mondiale. La sede operativa sarà costituita da un'area del Porto Vecchio, adibita per l'occasione quale base per i team, le imbarcazioni ma anche per il pubblico che potrà accedere a un vero e proprio villaggio dotato di spazi commerciali ed espositivi, punti di ristoro e sede di una ricca «non-stop» di spettacoli gratuiti.

Il Gran premio di Europa 2000 porta con se una novità ed è legata alla istituzione delle prove cronometrate – in programma sabato pomeriggio – con i 12 equipaggi che avranno a disposizione due tentativi di tre giri (uno di lancio e due cronometrati). La formula è legata ad una speciale classifica e trofeo e non influirà sulla griglia di partenza della gara ufficiale in programma alle 14.30 di domenica.

Francesco Cardella

CICLISMO

Il Giro ritrova un nome mitico Tappa a sorpresa a Merckx

La maglia rosa Gutierrez

PRATO Esito a sorpresa dell'ottava tappa Corinaldo-Prato (257 km, la più lunga del Giro) del Giro d'Italia. Ha vinto Axel Merckx, che ha preceduto di una decina di secondi un gruppetto comprendente lo spagnolo Jose Enrique Gutierrez, che ha strappato la maglia rosa al trevigiano Matteo Tosatto, leader per un giorno. Mercoledì il Giro arriva a Lignano con la crono di Bibione.

A pagina IX

VELA

Dovrebbe essere in città giovedì l'imbarcazione che con la «gemella» darà vita alla Nations Cup

Da Roma è in arrivo TuttaTrieste2

Vasco Vascotto si avvicina in segreto alla Coppa America

TRIESTE È pronta per partire dal cantiere romano in cui è stata costruita TuttaTrieste2 (questo il nome semi ufficiale della barca). Costruita, come la «gemella», a tempo di record, sempre su progetto di Giovanni Cellarelli, TuttaTrieste2 arriverà a Trieste entro giovedì, quanto verrà portata alla Cartubi per l'allestimento. Il lavoro, infatti, se è finito per quanto concerne lo scafo, è tutto da fare sul fronte dell'alberatura e dell'attrezzistica, operazioni che necessitano almeno di una ulteriore settimana di lavoro. In tempo, comunque, per gli allenamenti in vista della Nations Cup, evento che sta catalizzando in maniera sempre più tangibile l'attenzione a livello nazionale. Se, infatti, sono stati organizzati in Italia numerosi match race con i protagonisti della Coppa America, solo quello di Trieste vanta la presenza in contemporanea di Roussel Cutts, Paul Cayard, Ed Baird. Il programma prevede tre giorni di allenamenti a Porto San Rocco (dove TuttaTrieste e TuttaTrieste2 resteranno poi ormeggiate per tutto l'anno) quindi regate dal 25 al 29 giugno con la copertura dell' evento dal parte della Rai.

Intanto Vasco Vascotto, il velista muggesano che difenderà, nella Sfida, i colori locali, a capo del team di velisti triestini che faranno parte dell'equipaggio, continua a negare una sua partecipazione a un nuovo consorzio italiano in vista della prossima Coppa America: «I giornali - ha detto Vascotto - stanno facendo delle ipotesi non veritiere. Al momento non ci sono contatti concreti, e credete che sarei io il primo a rendere nota la cosa. La mia felicità sarebbe tale che non sarei in grado di nasconderla». Così Vascotto, che non ha comunque negato di essere stato contattato da qualche imprenditore in vista della prossima Coppa, e che ieri a Capri ha concluso al secondo posto il circuito Mumm 30 a bordo di Malinda Invicta.

Francesca Capodanno

TuttaTrieste presto avrà una gemella.

Portofino-Capri: a Stefano Rizzi il derby regionale

A PAG. XII

Coppa Nordio: netto trionfo dell'austriaca Tine

A PAG. XII

CALCIO

Mentre oggi si raduna la nazionale di Zoff in vista degli Europei

Batistuta a un passo dalla Roma Triestina più coperta nei play-off

TRIESTE Oggi s'infiamma il mercato. La Roma potrebbe annunciare in anticipo l'ingaggio di Gabriel Batistuta. Il giocatore voleva aspettare l'esito dello spareggio Inter-Parma (ci teneva giocare in Champions League con i nerazzurri) ma il presidente giallorosso Sensi ha stretto i tempi. In questo caso Moratti ritirerebbe subito Vieri dal mercato. Lo stesso farevve la Juve con Pippo Inzaghi. L'Udinese ha chiesto, invece, Amoruso ai bianconeri mentre Fiore chiede di essere ceduto a un grosso club.

Comincia oggi, con il ritiro di Coverciano, l'avventura degli azzurri di Zoff in vista degli Europei. Entro domenica dovrà «tagliare» quattro giocatori. La Triestina, infine, sta rivedendo l'assetto tattico in vista dei play-off. Praticamente un difensore in più e un taccnate in meno visto che contro la Vis Pesaro (domenica l'andata) può bastare un pari.

A pagina II e III

BASKET

La Telit (al lavoro sul mercato) aspetta la Snaidero in A1

TRIESTE È sempre più vicino il derby nel prossimo campionato di A1. La Snaidero Udine infatti ha vinto gara-3 a Barcellona Pozzo di Gotto 79-80 e giovedì al Carnera la formazione arancione potrebbe centrare la promozione.

La Telit, oltre a tifare per i «cugini», è impegnata sul mercato. Gli sforzi sono concentrati soprattutto nella ricerca di un rinforzo italiano o comunitario sul perimetro. La trattativa tiene «congelata» anche la posizione di Rowan. Sul fronte italiano sembra difficile che Mian si sposti da Pesaro, mentre Sconochini sarebbe diretto a Roma. Dalla Francia, però, potrebbe liberarsi Bonato a causa dei gravi problemi economici del Limoges.

A pagina VI-VIII

PALLAMANO

Finalissima scudetto La Genertel pensa già alla gara-2 di Prato

TRIESTE Dopo il primo successo nella gara-1 della finale scudetto, la Genertel pensa già alla trasferta in casa dell'Al.Pi. Prato fissata sabato sera. I triestini, che sono ad un passo dal tricolore, hanno festeggiato il primo k.o. inflitto ai campioni d'Italia in carica davanti al pubblico di Chiarbola. Il primato dell'entusiasmo, intanto, spetta al capitano della squadra, Giorgio Oveglia, che domenica prossima festeggerà 37 anni e che dice d'essere felice come un diciottenne. Guardacaso proprio a 18 anni, nella stagione '80-'81, Giorgio Oveglia conquistò il primo degli 11 scudetti archiviati nel palmares personale.

A pagina X

TENNIS

A Roma trionfa Seles

A PAG. XII

BOXE

Argento europeo di Vidoz

A PAG. XII

CANOTTAGGIO

Super-Saturnia al «D'Aloja»

A PAG. X

CALCIO

ZarjaGaja in Eccellenza

A PAG. IV

CALCIO Comincia oggi l'avventura della Nazionale: entro mezzogiorno appuntamento a Coverciano per i convocati (a eccezione di quelli impegnati in Inter-Parma)

L'Italia vuole alzare le quotazioni dell'Euro

Esordio con la Turchia l'11 giugno ad Arnhem - Ma in quattro non partiranno - Battesimo azzurro per Antonioli

Lippi recupera i due giocatori per lo spareggio «europeo» di domani con il Parma

Inter con Vieri e Recoba

MILANO *Inter e Parma non hanno ancora finito la stagione: domani sera, sul neutro del veronese «Bentegodi», spareggio per un posto in Champions League. Vediamo le condizioni delle squadre. Nell'Inter Christian Vieri sarà in campo sin dall'inizio, confortanti le indicazioni ricevute dall'attaccante durante gli allenamenti alla Pinetina. Il bomber nerazzurro sta riacquistando la condizione di forma dopo i 35' nel secondo tempo giocati giovedì sera nella finale di Coppa Italia contro la Lazio. Lippi ha reso nota la lista dei convocati per la sfida contro il Parma: oltre ai giocatori della prima squadra, il tecnico viareggino ha chiamato anche i giovani della Primavera Varaldi, Passiglia e Russo. Indicazioni positive arrivano anche da Alvaro Recoba, in netto progresso dopo qualche allarme relativo all'affaticamento muscolare che aveva patito il giorno dopo la finale di ritorno contro la Lazio. In panchina siederanno Fresi e Georgatos mentre, a causa delle assenze degli squalificati Seedorf e Di Biagio, la guida del centrocampo sarà affidata a Vladimir Jugovic, anche lui reduce da un infortunio.*

Ieri allenamento mattutino per i giocatori del Parma cui Malesani ha poi concesso mezza giornata di libertà. Ormai certa l'indisponibilità di Sousa, sicuro invece il recupero di Fuser, Amoroso, Vanoli e Dabo. E proprio questi ultimi due hanno qualche motivazione in più nell' affrontare la sfida del Bentegodi contro l'Inter. Il laterale sinistro, ad esempio, a Verona ha giocato diversi anni e gestisce tuttora un negozio di telefonia mobile. Motivazioni speciali anche per Ousmane Dabo, arrivato al Parma a gennaio proveniente proprio dall'Inter. «Non cerco nè rivincite nè vendette - spiega il francese - mi interessa solo vincere per il Parma, che merita di approdare in Champions League. Come ho visto i miei ex compagni contro la Lazio? Io guardo alla mia squadra, e penso che il Parma ora stia benissimo dal punto di vista fisico».

FIRENZE Ci siamo. Oggi per la nazionale parte ufficialmente l'avventura Euro 2000. Entro mezzogiorno i convocati da Zoff (esclusi Buffon, Cannavaro, Baggio, Dino Fuser e Vieri, impegnati domani nello spareggio tra Inter e Parma) dovranno raggiungere il centro tecnico di Coverciano, dove nel pomeriggio si svolgerà il primo allenamento. L'11 giugno, giorno dell'esordio contro la Turchia ad Arnhem, è ancora abbastanza lontano, ma c'è da credere che le motivazioni dei giocatori siano forti fin da subito. Domenica, infatti, il ct depennerà dalla lista dei 26 preconvocati i nomi dei quattro che non partiranno alla volta del Belgio. Si attende, insomma, gran lotta fin dalla prima rifinitura, una lotta per la sopravvivenza che dovrebbe riguardare sette nomi: Negro, Ferrara, Pancaro (tre difensori in lizza per un unico posto), Zambrotta, Di Biagio (dipenderà se Zoff vorrà un esterno in più oppure un centrale per il centrocampo azzurro), Delvecchio e Montella (per il ruolo di quinta punta). Ma attenzione alle sorprese: qualche rischio lo potrebbero correre anche il vecchio Di Livio (veterano del gruppo con i suoi quasi 34 anni), Christian Vieri (se avrà problemi fisici) o Inzaghi (in perenne astinenza da gol). Di sicuro, si attende una settimana calda sotto tutti i punti di vista.

Christian Vieri deve dimostrare di aver recuperato.

Oggi sarà il giorno del battesimo azzurro di Francesco Antonioli, promosso al ruolo numero 22 per la rinuncia dell'Angelo nerazzurro Peruzzi. Storia curiosa quella di Antonioli. Arriva in nazionale alla soglia dei 31 anni nel momento in cui la Roma sta pensando di giubilarlo, visto il suo non certo entusiasmante campionato. Ma l'ex milanista è contentissimo anche se dovrà fare soltanto il portaborse, cosa che ad altri portieri (leggi Bucci, Marchegiani o Taibi) non sarebbe probabilmente andata giù. E Zoff, è noto, non ama avere (troppi) problemi nella gestione di uno spogliatoio... Nel pomeriggio, comunque, il ct renderà note le sue prime verità ad inizio dell' avventura europea. Frattanto, si avvicina il giorno della verità anche per gli azzurrini dell'Under 21. Da ieri sera il gruppo dei 20 agli ordini di Tardelli si è completato con l'arrivo dei giocatori provenienti dalla serie B. Sabato sera ci sarà l'esordio nelle finali dell'Europeo di categoria, avversaria l'Inghilterra. Poi il 29 ci sarà la sfida contro la Slovacchia e l'1 giugno il confronto con la Turchia. Se l'Italia arriverà tra le prime due del suo girone e si qualificherà per le semifinali, avrà timbrato anche il passaporto per le Olimpiadi di Sidney.

m.d.m

I CONVOCATI

PORTIERI: Buffon (Parma): 22 anni, 14 presenze. Toldo (Fiorentina): 29-7. Antonioli (Roma): 31-0.

DIFENSORI: Cannavaro (Parma): 27-33. Ferrara (Juventus): 33-47. Maldini (Milan): 32-104 Nesta (Lazio): 34-22. Negro (Lazio): 28-7. Iuliano (Juventus): 27-4. Pancaro (Lazio): 28-4.

CENTROCAMPISTI: Fuser (Parma): 32-25. D.Baggio (Parma): 29-60 Di Biagio (Inter): 29-15. Fiore (Udinese): 25-3. Zambrotta (Juventus): 23-4. Ambrosini (Milan): 23-4. Pessotto (Juventus): 30-14. Albertini (Milan): 29-66. Conte (Juventus): 31-16. Di Livio (Fiorentina): 34-27.

ATTACCANTI: Vieri (Inter): 27-20. Del Piero (Juventus): 26-27. F.Inzaghi (Juventus): 27-20. Totti (Roma): 24-12. Montella (Roma): 26-3. Delvecchio (Roma): 27-3.

Dei 26 giocatori a disposizione Zoff dovrà scegliere i 22 definitivi.

Col Bologna finisce 5-5

L'Olimpico gremito acclama la Lazio Ombra sulla festa: non c'è Boksic

ROMA È cominciata ricordando i tifosi scomparsi la festa per lo scudetto della Lazio. Gli 80 mila tifosi biancocelesti allo stadio Olimpico hanno esposto ai piedi della curva nord un grande striscione con la scritta «Per sempre nei nostri cuori, arrivederci in paradiso». A guastare un po' la festa la rottura tra Alen Boksic e la società, ieri assente perchè è già in Croazia. La Lazio ha pareggiato con il Bologna 5-5 nella partita amichevole per festeggiare la vittoria del secondo scudetto della sua storia. Queste le reti: nel primo tempo 19' Salas, 32' Mancini; nella ripresa 2'Signori, 11' Dal Canto, 18' Kolyvanov, 18' Ravanelli, 24' Couto, 26' Binotto, 29' S.Inzaghi, 31' Bia (rigore).

CALCIOMERCATO Oggi la Roma potrebbe annunciare l'ingaggio

Primo colpaccio in dirittura: Batistuta fa perdere i Sensi

ROMA Oggi la Roma potrebbe annunciare l'ingaggio di Gabriel Batistuta. Franco Sensi incrocia le dita, mentre Franco Baldini - consulente di mercato dei giallorossi - aspetta una telefonata dal campione argentino. L'Inter si è chiamata fuori, mentre la Lazio fa sapere che certe cifre per un giocatore che ha passato la trentina non è intenzionata a spenderle. La Roma avrebbe trovato l'accordo con la Fiorentina sulla base di 70 miliardi di lire e ha proposto a Gabriel un contratto triennale da 12 miliardi netti a stagione. Batistuta partirà domani per l'Argentina, visto che il giorno seguente si dovrà mettere a disposizione del suo allenatore Bielsa, perciò oggi dovrebbe far cadere le ultime riserve.

Passiamo ai trainer. In Spagna farebbero follie per avere Marcello Lippi e Fabio Capello. Il primo, sempre più prossimo ad un addio all'Inter (che sta pensando a Trapattoni), è il favorito numero uno per diventare il nuovo allenatore del Barcellona, che ha ufficialmente chiuso l'era Van Gaal. Ma un consistente gruppo di soci vorrebbe la promozione ad allenatore di Serra Ferrer, la cui inesperienza di Ferrer potrebbe rivelarsi un azzardo. Ipotesi remota ma non impossibile: fiducia al giovane Ferrer, ma la firma di un preaccordo con Lippi, pronto a subentrare a ottobre in caso la stagione partisse male. Lippi accetterebbe di restare in stand-by in attesa dell' evolversi degli eventi? Entra in ballo per il tecnico viareggino l'ipotesi Roma.

Capello ha un contratto con Sensi fino al 2003, ma da Madrid giurano che se il Real non vincerà la Champions League, il presidente Sanz sarebbe disposto a pagare una penale supermiliardaria pur di riportare «don Fabio» nella capitale spagnola. Col Real Capello ha vinto un indimenticabile scudetto nel 1997, i senatori della squadra gradirebbero il suo ritorno e questo servirebbe a Sanz anche per trattenere pezzi pregiati come Raul e Redondo. In ogni caso, se «Don Fabio» dovesse rompere con la Roma, Lippi diventerebbe il naturale erede sulla panchina giallorossa.

Batistuta, addio a Firenze

Restano al loro posto senza problemi Eriksson, Zaccheroni, Malesani e Ancelotti. Roba da non credere, pensando a quanto si diceva nello scorso autunno. In ballo la panchina della Fiorentina. Nelle ultime ore un nome alla ribalta, quello di Arrigo Sacchi: ma Cecchi Gori avrebbe telefonato anche a Daniel Passarella.

UDINESE Ancora nessuna cessione ma Fiore e Giannichedda partiranno

Pezzi pregiati all'asta

L'attaccante Amoruso il sogno di De Canio

UDINE Per ora non c'è stato nessun «botto». E questa per i tifosi è già una buona notizia. Nessun botto, infatti, significa innanzitutto nessuna cessione: i vari Fiore, Giannichedda, Jorgensen, Locatelli e compagnia bella sono ancora dell'Udinese. Ma l'asta sui loro nomi, e specialmente sui primi due, prosegue. Fiore sempre sospeso tra le milanesi e la Lazio, Giannichedda idem, con l'aggiunta della Juve (interessata anche a Jorgensen). Si fanno pure nomi esotici di indubbio fascino, a partire dal Real Madrid, che si vocifera solleticato da Jorgensen e allo stesso Fiore. Quanto a Locatelli, la sua stagione tormentata dagli infortuni sembra averne un po' ridimensionato l'attrattiva. Appare fondata però, stando anche a quanto dichiarato dal giocatore - «se dovessi andarmene preferirei una squadra dove possa partire da titolare» - la possibilità di un passaggio al Bologna, dove Locatelli ritroverebbe Guidolin, con il quale ha conservato un rapporto di grande stima reciproca. Un'altra indiscrezione riguarda Gargo, per il quale si starebbe muovendo la Fiorentina. Alla fine potrebbe partire uno dei due big, Fiore o Giannichedda, assieme a Locatelli.

Sul fronte degli acquisti la società si è già mossa, attingendo nel mercato sudamericano: tre gli arrivi già sicuri, l'argentino Diaz (esterno), il cileno Gutierrez e l'argentino Da Silva (entrambi attaccanti). A loro dovrebbe unirsi anche il centrale portoghese Meyra. Si tratta naturalmente di giovani e giovanissimi, più scommesse che certezze, quindi. In passato però l'Udinese ha sempre dimostrato di avere fiuto per gli affari, eccezion fatta per l'ultima stagione: degli ultimi acquisti fatti in America Latina il solo Warley si è dimostrato una scelta azzeccata. Molto meglio è andata sul mercato nazionale, in particolare con Sottil e Muzzi, ma anche col giovanissimo Manfredini. Così potrebbe essere anche quest'anno, se i Pozzo dovessero riuscire nell'intento di «regalare» a De Canio Lorenzo Amoruso, che sarebbe l'erede più gradito di un Sosa molto probabilmente in partenza.

Riccardo De Toma

UNDER 15

Mercoledì pomeriggio i piccoli azzurri affronteranno a Ronchi la squadra balcanica

Con la Bosnia non solo sport

RONCHI DEI LEGIONARI Un appuntamento di prestigio, caratterizzato da richiami valoriali non solo sportivi, per il calcio «bisiaco» e per tutta la provincia goriziana: mercoledì pomeriggio, alle ore 16, sul rettangolo di gioco del «Lucca» di Ronchi dei Legionari si disputerà l'incontro amichevole fra le rappresentative Under 15 di Italia e Bosnia.

La formazione azzurra, guidata dall'ex giocatore e allenatore del Torino Rosario Rampanti, è arrivata ieri sera in regione e ha pernottato a Grado, dove oggi arriverà anche la comitiva della nazione balcanica. E sull'Isola, questa sera alle 21, si svolgerà un incontro fra il commissario tecnico Rampanti e i tecnici locali alla sala Congressi «Spes».

Il programma, che conduce alla partita, è molto fitto. «Questa iniziativa - ha detto in sede di presentazione il presidente della Provincia e del Sistema Gorizia, organizzatore dell'evento, Giorgio Brandolin - è stata pensata non solo a scopi sportivi, ma anche per elevare il grado di cooperazione a livello sociale e politico fra il nostro Paese e un popolo che ha subìto ciò che noi sappiamo».

Le due delegazioni infatti si incontreranno anche al di fuori del rettangolo di gioco. I giovanissimi calciatori avranno molte occasioni per socializzare, non solo sull'Isola, dove pranzeranno sempre insieme, ma anche in altre circostanze non squisitamente agonistiche: è il caso, per esempio, della visita prevista per martedì pomeriggio al sito archeologico di Aquileia.

Gli allenamenti di rifinitura del prepartita si svolgeranno a Grado per gli italiani e a Fossalon per i bosniaci. Poi la partita di mercoledì con fischio d'inizio alle ore 16 e ingresso gratuito. In particolare Brandolin ha espresso l'auspicio di vedere sulle gradinate dello stadio «Lucca» il maggior numero possibile di ragazzini, che potrebbero e dovrebbero appassionarsi nell'ammirare l'azione dei loro coetanei capaci di coronare un sogno, quello di indossare la maglia azzurra, certamente coinvolgente per molti giovani.

Dopo l'amichevole internazionale, sempre a Ronchi, si svolgerà un triagolare fra le rappresentative dei comitati provinciali del Friuli-Venezia Giulia di calcio femminile.

Italia-Bosnia, in conclusione, è un evento di cui non si possono ignorare i risvolti di spirito di amicizia e di collaborazione, ma può essere anche una valida occasione per verificare la tenuta organizzativa di tutta la provincia sportiva isontina.

Non va infatti dimenticato che Brandolin ha avanzato a livello ufficiale la candidatura a ospitare in futuro altre gare delle nazionali giovanili azzurre, non solo a livello di amichevoli ma anche di partite che assegnano i tre punti, come quelle che vedranno fra breve i nostri portacolori impegnati nell'Europeo di categoria.

Enrico Colussi

Dopo due anni Romario riassapora gusto di «Seleçao»

RIO DE JANEIRO *Romario ha riconquistato la nazionale. Il ct Wanderley Luxemburgo lo ha convocato in vista delle gare che il Brasile giocherà in Gran Bretagna a partire da martedì prossimo. Romario, 34 anni, 71 presenze e 52 reti, era fuori dalla Selecao dalla vigilia del mondiale del 1998, quando l'allora ct Zagallo lo lasciò a casa perchè infortunato. «Romario ha meritato questa opportunità - ha spiegato Luxemburgo - perchè il suo atteggiamento è cambiato. Non considera più la nazionale una cosa personale». Secondo indiscrezioni, invece, Luxemburgo avrebbe convocato Romario dopo le pressioni della stampa che aveva criticato la non brillante prestazione della squadra nella partita con l'Equador vinta 3-2 e valevole per le qualificazioni ai mondiali del 2002.*

SERIE B

Insufficiente per la matematica il pareggio dei veneti a Chievo, mezzo passo falso dell'Atalanta, la Samp spera ancora

Vicenza, manca ancora un punto alla meta

VERONA A tre giornata dalla conclusione della maratona della serie B due cose sole sono certe, che la Fermana e il Savoia con i loro miseri 29 punti sono già destinate alla serie C. Manca invece un punto al Vicenza, adesso ne ha 61, per salire sul tanto atteso ascensore verso la A. Gli uomini di Reja, infatti, pur avendo un seguito a Verona di oltre 4000 tifosi, non sono andati al di là del 2 a 2 contro il Chievo e quindi devono riaggiornare l'ufficialità del loro successo, probabilmente a domenica quando in casa affronteranno il sempre più pericolante Cosenza. Pareggio ricco di reti, dunque al Bentegodi, ma parecchi gol, Alzano-Atalanta esclusa, su ogni campo per questo completamento del tabellone della trentacinquesima giornata. I risultati, in testa, hanno confermato l'attendibilità del Brescia (pt.59), il momento abbastanza fortunato del Napoli (pt.57), una pausa preccupante per l'Atalanta (pt.56) e un ritorno alla vittoria della Sampdoria e della Salernitana (pt.52), le quali, insieme al Genoa che vincendo a Torre Annunciata ha raggiunto quota 50, hanno la teorica possibilità di ritenersi ancora in gioco per la promozione. Da qui alla fine, infatti, ci sono ancora nove punti in palio e quasi tutto, se non tutto, è ancora possibile in attesa del prossimo turno che avrà in Napoli-Brescia la partita «top». Gli ultimi risultati hanno letteralmente sconvolto la situazione di coda dove l'Empoli si è tolto dall'angoscia e dove la battaglia sta diventando caldissima per non affiancare Fermana e Savoia nella discesa verso la B. La Pistoiese, battendo la Ternana, ha risucchiato gli umbri verso il fondo, dove l'Alzano (ex miracolo) è terz'ultimo con 39 punti, preceduto a 42 dal Monza e proprio dalla Pistoiese e dalla Ternana. Non molto distanti, del resto, con una sola lunghezza di vantaggio ci sono il Cosenza, il Cesena e il Pescara. Domenica per la lotta della salvezza le partite chiave saranno dunque Pescara-Pistoiese e Ternana-Monza. Sui due campi, insomma, farà caldissimo, mentre ieri sul campo di Salerno sia i giocatori che i tifosi, ed in particolare gli affiliati al Granata South Force hanno dato una lezione di sport: per ricordare i quattro tifosi morti il 24 maggio dell'anno scorso, sul treno che riportava i supporter salernitani da Piacenza, si è innescato un silenziatore alla gioia e al tifo esagerato.

m.m.

In coda esiti ancora incerti: condannate Fermana e Savoia, sette squadre non possono sbagliare

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Alzano-Atalanta	0-0
Brescia-Treviso	2-1
Cesena-Napoli	2-2
Chievo-Vicenza	2-2
Empoli-Ternana	2-1
Fermana-Ravenna	2-2
Pistoiese-Cosenza	1-0
Salernitana-Pescara	4-3
Sampdoria-Monza	2-1
Savoia-Genoa	0-2

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Fermana
Cosenza-Chievo
Empoli-Alzano
Napoli-Brescia
Pescara-Pistoiese
Ravenna-Salernitana
Sampdoria-Savoia
Ternana-Monza
Treviso-Genoa
Vicenza-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Vicenza	61	35	18	7	10	17	14	2	1	18	4	5	9	62	39	-9
Brescia	59	35	15	14	6	18	10	5	3	17	5	9	3	51	33	-9
Napoli	57	35	15	12	8	17	10	6	1	18	5	6	7	50	41	-10
Atalanta	56	35	15	11	9	17	11	4	2	18	4	7	7	44	32	-11
Sampdoria	53	35	14	11	10	17	8	6	3	18	6	5	7	38	36	-13
Salernitana	52	35	14	10	11	18	11	5	2	17	3	5	9	54	50	-15
Genoa	50	35	14	8	13	18	11	5	2	17	3	3	11	44	38	-17
Treviso	47	35	12	11	12	17	11	5	1	18	1	6	11	47	44	-17
Ravenna	45	35	10	15	10	17	8	7	2	18	2	8	8	36	34	-17
Empoli	45	35	11	12	12	17	11	4	2	18	0	8	10	36	48	-18
Chievo	44	35	10	14	11	18	7	9	2	17	3	5	9	44	46	-19
Pescara	43	35	9	16	10	17	7	6	4	18	2	10	6	56	48	-18
Cesena	43	35	8	19	8	18	7	11	0	17	1	8	8	41	38	-18
Cosenza	43	35	10	13	12	17	9	5	3	18	1	8	9	29	36	-19
Monza	42	35	8	18	9	18	6	12	0	17	2	6	9	38	40	-19
Pistoiese (-4)	42	35	12	10	13	18	10	5	3	17	2	5	10	37	40	-19
Ternana	42	35	9	15	11	17	6	9	2	18	3	6	9	39	44	-19
Alzano	39	35	9	12	14	18	8	5	5	17	1	7	9	32	44	-23
Savoia	29	35	6	11	18	18	5	8	5	17	1	3	13	32	55	-30
Fermana	29	35	6	11	18	18	6	6	6	17	0	5	12	34	58	-30

MARCATORI: 22 reti: Di Michele (Salernitana), Francioso (Genoa); 20 reti: Schwoch (Napoli), Comandini (Vicenza); 18 reti: Hubner (Brescia); 17 reti: Saudati (Empoli); 15 reti: Caccia (Atalanta), Taldo (Cesena); 14 reti: Ghirardello (Savoia), Marazzina (Chievo), Toni (Treviso); 13 reti: Beghetto (Treviso); 12 reti: Bucchi (Vicenza), Doni (Atalanta)

RISULTATI E MARCATORI

Empoli 2
Ternana 1
MARCATORI: st 4' Iacopino (E), 18' Saudati (E), 38' Borgobello (T).

Salernitana 4
Pescara 3
MARCATORI: pt 17' Tedesco (S), 35' Di Michele (S), 40' De Cesare (S); st 13' Sullo (P), 26' Di Michele (S), 33' Gelsi (P), 40' Rossi (P).

Sampdoria 2
Monza 1
MARCATORI: pt 21' autogol di Castorina (M); st' 11' Lantignotti (M); 38' Flachi (S).

Cesena 2
Napoli 2
MARCATORI: pt 26' Pancu (C); st 20' Taldo (C), 21' Bellucci (N), 23' Stellone (N).

Pistoiese 1
Cosenza 0
MARCATORE: pt 13' Bellotto (P).

Chievo 2
Vicenza 2
MARCATORI: pt 29' Comandini (V), 40' Cossato (C); st 8' Conteh (C), 33' Bucchi (V).

Fermana 2
Ravenna 2
MARCATORI: pt 20' Dell' Anno (R), 24' Chianese (F); st 23' Chianese (F), 35' Atzori (R).

Brescia 2
Treviso 1
MARCATORI: pt 7' Hubner (B), 10' Bonazzoli (B), 39' Toni (T).

Savoia 0
Genoa 2
MARCATORI: pt 2' e 39' Francioso (G).

Alzano 0
Atalanta 0

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Per i play-off l'allenatore Costantini sembra orientato verso un modulo più prudente con quattro difensori per coprire meglio la squadra

La Triestina si cuce un nuovo abito più castigato

Riciclati Pasa (come difensore centrale) e Princivalli a centrocampo, ma ci sarà qualche «vittima»

TRIESTE La Triestina in questi giorni la trovate in sartoria dove tra stampi e spilli Costantini le sta confezionando un nuovo abito più sobrio, da cerimonia, per i play-off. Un vestito più castigato senza tanti «spacchi» in difesa. Il modello esclusivo è stato provato nel primo tempo dell'amichevole con l'Istra Torre: ora è tornato in laboratorio per le ultime modifiche. Per farla breve, l'allenatore è deciso a giocarsi la promozione con un modulo quasi inedito, finora utilizzato in situazioni particolari o di emergenza. Dal 3-4-1-2 la Triestina sta passando al 4-4-2. Un assetto tattico sicuramente più prudente ma anche più equilibrato per questa fase cruciale del campionato. «In fin dei conti a noi basterebbe vincere una sola partita e forse neanche quella per salire in C1», ha detto Costantini mercoledì scorso ai suoi giocatori. In effetti alla Triestina sarebbero sufficienti due pareggi con la Vis Pesaro per accedere alla finale-spareggio anche se poi in campo non può permettersi di fare calcoli. Per lo spareggio tutto dipende da quale sarà l'avversaria. Con il Rimini (classificatosi davanti alla Triestina) gli alabardati sarebbero condannati a vincere, ma se dovesse passare il Teramo si troverebbero in una posizione di privilegio. Verrebbe da dire come l'anno scorso con il Sandonà ma è meglio lasciar cadere questo discorso. Restiamo invece nell'ambito tattico: la Triestina deve migliorare in fase di contenimento. In sostanza è particolarmente carente quando il pallone ce l'hanno gli altri. Lo dicono anche i numeri: i 35 gol subiti sono decisamente troppi per una formazione di vertice. Unico alibi, ma che regge, la lunga catena di infortuni che ha investito i difensori. Titolari come Scotti, Di Dio e Vecchiato sono ancora fuori e solo quest'ultimo è recuperabile. E proprio dallo stato di indigenza della retroguardia è nata l'idea di riciclare Pasa nel ruolo di difensore centrale, alla Bordin anche se a qualcuno il paragone non piacerà. Ha esperienza, classe e tranquillità per garantire disimpegni puliti. Il nuovo modulo farà però delle vittime. Sparito il trequartista, Criniti potrà fare solo la seconda punta e quindi un attaccante (Gubellini?) dovrà lasciargli il posto. Provitali (in pole) e Micciola si giocano la maglia numero nove. Anche il centrocampo presenta alcune novità: Costantini aveva soprattutto bisogno di rivitalizzare la squadra sulla fascia sinistra dove sono venuti a mancare gli acciaccati Beltrame e Pasqualin. Con quattro difensori dietro, c'è posto anche per Princivalli. E' forse arrivato finalmente il suo momento. Teodorani a destra potrà curarsi principalmente della parte offensiva. Al centro Zamuner è un perno e a questo punto potrebbe fare una discreta coppia con Coppola, una specie di barracuda che morde le caviglie agli avversari. Modesti è in leggero regresso di condizione, comunque è sempre preziosissimo. Ne viene fuori una Triestina diversa, all'apparenza meno offensiva ma più affidabile in fase di copertura.

Maurizio Cattaruzza

L'AVVERSARIO

I marchigiani ci credono più della scorsa stagione: sono completi in ogni reparto

Vis, Ortoli rimane l'unica incognita

Daniele Arrigoni

PESARO L'unico enigma della Vis Pesaro in questo momento si chiama Armandino Ortoli. La seconda punta della squadra dell'ex alabardato Daniele Arrigoni un giorno sta bene e un giorno sta male. L'attaccante del resto era rimasto fermo mese e mezzo per problemi di natura muscolare. E' rientrato all'ultima giornata contro il Padova (1-1) in un incontro in cui i pesaresi hanno badato soprattutto a evitare infortuni e squalifiche.

Come la scorsa stagione Ortoli si sta curando per essere pronto per la sfida di andata del 28 maggio. E' un giocatore molto rapido, pericoloso negli spazi stretti. Se non dovesse farcela sarà come sempre rimpiazzato da Oscar Tacchi, tanta esperienza e cattiveria ma pochi gol (uno). Nell'incontro di ritorno al «Rocco» provocò Roma fino a causarne l'espulsione. Nessun problema, invece per il centravanti Gennari (13 reti come Ortoli) tecnicamente superiore a quello dello scorso campionato, Galli. L'ultima alternativa per la prima linea è il giovanissimo Broccanello, attaccante di scuola granata, che sa sfruttare bene i pochi minuti che di solito gli vengono concessi nel finale. La Vis ha realizzato 40 gol contro i 61 dell'Alabarda, ma ha una difesa più solida.

Ma il vero punto di forza della Vis è il centrocampo, ben assortito e di qualità nonostante l'infortunio al mediano Del Bianco (stiramento), il quale però nell'ultima settimana si è aggregato al gruppo. Se non recupererà per l'incontro di domenica, sarà in campo per il match di ritorno del 4 giugno al «Rocco».

L'uomo-guida è diventato il centrocampista avanzato De Angelis (quando è entrato in campo a Trieste ha cambiato la partita). E' ben sostenuto dall'interditore Segarelli, da Ripa e da quel «cavallone» di Clara, giovane molto interessante già prenotato dal Cesena. La difesa non è granchè ma sicuramente è meno disastrosa di quella lenta e maldestra dello scorso anno (gol subiti 32, tre in meno della Triestina). I centrali sono Marin e Antonioli con a destra Albonetti (o Ischia) e a sinistra Corazzini. La panchina è sufficientemente lunga. In definitiva un buon collettivo che punta dritto alla C1 anche se potrebbe peccare di presunzione.

m.c.

COSÌ SI SCHIERA LA VIS PESARO

vispesaro

GENNARI — ORTOLI (Tacchi)
CLARA — DE ANGELIS
SEGARELLI — RIPA
ALBONETTI — MARIN — ANTONIOLI — CORAZZINI
DE JULIIS

BORSINO PLAY-OFF

Teramo in salute in ritiro sull'Elba Rimini troppo fragile

TRIESTINA
Se Costantini recupererà sul piano mentale e fisico quei giocatori che nel finale di stagione hanno dato poco o erano assenti, la Triestina potrà farcela. Ha una qualità superiore rispetto alle altre. Ci sono giocatori che da soli possono risolvere la partita. L'Alabarda deve solo trovare tranquillità e l'intensità dimostrata durante il filotto d'oro. Da sistemare la difesa, vero punto debole della squadra. Criniti (nel bene o nel male) può essere ancora decisivo.

VIS PESARO
Una squadra in gran salute che ha potuto permettersi di prepararsi per tempo per i play-off. L'undici di Alessandrini pare più spavaldo è più convinto dei propri mezzi rispetto a un anno fa. E' completo in ogni reparto e ha una panchina sufficientemente lunga. Dà il meglio quando riesce a far sfogare l'avversario per poi colpirlo in contropiede. L'ingaggio di De Angelis ha alzato il suo tasso tecnico. Importante il recupero di Ortoli.

TERAMO
Psicologicamente è la squadra che sta meglio, è quella che ha meno da perdere perchè non deve fare i conti con le pressioni ambientali di Triestina e Rimini. In casa, con un pubblico a ridosso del terreno di gioco, può condizionare avversari e arbitro. Può quindi ribaltare il pronostico. Al «Rocco», pur perdendo negli ultimi minuti, ha ruminato un calcio discreto. Ramacciotti e Nicoletti sono molto rapidi. Pruzzo ha portato la squadra in ritiro all'isola d'Elba a Procchio. E' un fatto scaramantico: il diesse Graziani due anhi fa portò nella stessa località l'Arezzo che poi vinse i play-off. Gli abruzzesi hanno però perso i centrocampisti De Amicis e Sacchi per infortunio.

RIMINI
Resta un'incognita. Tecnicamente non si discute ma è una formazione fragile. Se va sotto non recupera quasi mai. Dipende dall'impronta che riuscirà dare alla squadra in queste poche settimane il nuovo allenatore Selighini, subentrato al dimissionario Alessandrini. Sotto il profilo psicologico è quella che sta peggio perchè è consapevole di essersi lasciata sfuggire un campionato che aveva già vinto. Il Rimini ha perso il mediano Striuli (infrazione a un piede). La condizione atletica è così così. Probabilmente fuori anche Carrara e Torre.

Cat.

IL PERSONAGGIO

L'allenatore pesarese Arrigoni è preoccupato per l'euforia che circonda la sua formazione

«C'è bisogno di tanta umiltà»

PESARO Daniele Arrigoni, 41 anni ancora da compiere, romagnolo di Borello, vicino Cesena, ex alabardato, ha coronato con la qualificazione ai play-off la sua prima stagione alla Vis Pesaro.

Arrigoni, Pesaro è reduce da una stagione buona. La Triestina, invece, è delusa e ha deluso. Potrà fare la differenza il diverso stato psicologico?

«Non ritengo che gli alabardati abbiano deluso. Se la sono giocata sino all'ultimo. È stato il Padova, secondo me, che ha deluso. Il problema è che, in questo campionato, a differenza, a esempio della serie B, che ha fornito ben quattro promozioni, solo una può vincere subito e le concorrenti erano 3-4».

Ecco, la Triestina non era forse la più forte?

«Secondo me sì, assieme al Rimini. Ma il campo, nelle ultime giornate, ha espresso un verdetto differente».

Chi o che cosa potrà fare la differenza, nell'arco dei 180 minuti?

«Per me passa la squadra più convinta. Dipenderà anche dalla temperatura di quelle due domeniche, da un insieme di cose. Probabilmente loro hanno giocatori che possono essere più determinanti, tipo Criniti e Pasa».

In questo momento in che cosa dovete migliorare?

«C'è un clima troppo festaiolo, attorno a noi. C'è gente che pensa già alla finale e, invece, ancora non ci siamo. Se ci lasciamo contagiare dai facili entusiasmi, ce lo sogniamo, lo spareggio. Non sono tanto i giocatori, ma l'ambiente esterno. In giro c'è troppa sicurezza, anche da parte del presidente, Giuseppe Bruscoli, che dà troppo per scontato il passaggio del turno. Bisogna stare con i piedi per terra, se si vuole avere qualche chance».

Quale può essere, per la Vis, l'obiettivo minimo di gara-1?

Lo 0-0 sarebbe un risultato normalissimo, che non ci precluderebbe alcunché. Bisognerà provare a vincere, ma con molta intelligenza. E, la ritorno, anche in caso di nulla di fatto, sarebbero loro ad avere tutto da perdere. La semifinale si gioca in quattro tempi: per noi, in casa o fuori conta poco».

Statisticamente è difficile battere per tre volte la stessa squadra nello stesso anno.

«Quello è l'ultimo dei problemi. Perché ogni gara fa storia a sè.Se saremo convinti, ovvero se penseremo prima al match di domenica 28 maggio e poi a quello del 4 giugno, ce la possiamo fare. Se invece saremo troppo sicuri di noi, pensando già alla finalissima, è impossibile passare».

Avrebbe preferito affrontare il Teramo, oppure il Rimini?

«Potrà sembrare strano, eppure volevo evitare proprio gli abruzzesi».

s.g.

SERIE D

RISULTATI

Arzignano-S.Lucia di Piave	1-1
Bassano-Pro Gorizia	2-2
Bolzano-Sanvitese	3-2
Itala S. Marco-Thiene Vald.	1-2
Martellago-Chioggia Sott.	2-1
Mezzocorona-Sudtirol	0-1
Pievigina-Montecchio	0-1
Portosummagra-N.C.Trento	2-0
Settaurense-Arco	1-2
Riposa: Pordenone	

PROMOSSO: Alto Adige.

RETROCESSI: Bolzano, Mezzocorona, Arco, Settaurense.

CLASSIFICA

Sudtirol	70	36	20	10	6	56	26	-2
Montecchio	69	36	20	9	7	42	22	-3
Pro Gorizia	63	36	16	15	5	45	25	-9
S.Lucia di Piave	61	36	16	13	7	40	23	-11
Pordenone	59	36	16	11	9	53	29	-13
Thiene Valdagno	55	36	14	13	9	48	33	-17
Bassano	53	36	13	14	9	51	41	-19
Arzignano	53	36	13	14	9	55	49	-19
Martellago	49	36	13	10	13	43	43	-23
Sanvitese	48	36	12	12	12	46	42	-24
Itala San Marco	47	36	11	14	11	40	45	-25
Portosummaga	44	36	9	17	10	34	32	-28
N.C.Trento	43	36	8	19	9	36	35	-29
Chioggia Sottom.	42	36	9	15	12	30	33	-30
Pievigina	41	36	10	11	15	49	43	-31
Mezzocorona	37	36	9	10	17	27	39	-35
Bolzano	37	36	9	10	17	30	44	-35
Arco	34	36	7	13	16	36	56	-38
Settaurense	4	36	0	4	32	20	121	-68

CND

A Bassano l'undici isontino acciuffa il pareggio a tempo scaduto con il suo intramontabile attaccante

Lieto fine per la Pro Gorizia grazie a Cinello

Un'Itala-baby le busca in casa dal Thiene - Sconfitta anche la Sanvitese

Itala S. Marco 1
Thiene Valdagno 2

MARCATORI: pt 19' Pento, 31' Voltolini; st 43' Giro.
ITALA SAN MARCO: Collodet, Beltrame, Salvadori, Giacomini (st 27' Piludu), Peroni, Franti, Piani, Giro, Salgher (st 19' Favero), Luxich (st 37' Rigonat), Bergomas. All. Moretto.
THIENE VALDAGNO: Lovato, Bigon, Toldo, Bonvicini, Zocche, Pagani (st 1' Maino), Bonaldo, Dal Balcon (22' st Dalla Costa), Pento (st 29' Arboit), Simonato, Voltolini. All: Dal Bianco.
ARBITRO: Schiavo di Padova.
NOTE: ammoniti Giro e Bigon. Corner 9-2 per l'Itala.

GRADISCA Si conclude con una sconfitta il secondo anno dell'Itala nel Cnd. Un anno che ha portato parecchie soddisfazioni alla squadra isontina, che, di fatto, non è mai stata coinvolta nelle beghe per non retrocedere: un piccolo, grandissimo scudetto. Nessuna delle due formazioni, comunque, aveva molto da chiedere a questa partita: il Thiene ritenterà l'anno prossimo l'assalto ai professionisti, forte di un organico e di un tecnico all'altezza. L'Itala gurda sin d'ora al futuro, e si vede: tre i baby in campo, i promettenti Giacomuni, Collodet e Salgher. Quest'ultimo era all'esordio dal primo minuto: promosso. Proprio il diciottenne attaccante ha sfiorato il gol al 7': traversone di Bergomas, palla a capitan Luxich che dal limite trova i pugni del giovanissimo Lovato; ma Salgher manca di un soffio la deviazione vincente.

L'Itala non sembra giocare proprio alla morte, e si vede: al 19' Voltolini serve la propria spalla, Pento, in posizione dubbia, e Collodet è battuto da due pasi. Il regista Giacomini ci prova dal limite, ma la sua conclusione è deviata. Il Thiene quando affonda fa malissimo, complice una difesa allegra: una verticalizzazione di Bonaldo mette fuori causa Salvadori e compagni di reparto, e così Voltolini ha gioco facile per il doppio vantaggio. Un penalty evidente su Franti viene negato dall'arbitro, mentre al 39' il Thiene sfiora il terzo gol con il solido affondo che taglia a fette la difesa biancoblu. Poche emozioni nella ripresa: battaglia a centrocampo e idee annebbiate concedono solo un gol sfiorato da Bergomas e il gioiellino di Giro allo scadere, permesso dal cross di Peroni.

Luigi Murciano

Cinello a segno

Bassano 2
Pro Gorizia 2

MARCATORI: 30' Camporese (rig), 27' st Sarracino, 39' st e 49' st Cinello.
BASSANO: Marin, Cavazzana, Cegelin, Barbieri (st 5' Libralesso), Sarracino, Nichele (st 37' Trizzio), De Stefani (st 9' Noresco), Camporese, Del Sorbo, Lazzarotto, Giordano. All: Trinca.
PRO GORIZIA: Moretti, Del Tatto, Mattielig, Villani, Arcaba, Burstolin, Birtig, Morassutti (st 6' Randon), Tolloi, Cinello, Bernardo (st 15' Drioli). All: Portelli.
ARBITRO: Belletti di Rimini.

BASSANO Riserva sorprese e spettacolo nonostante si tratti di una classica di fine campionato senza importanza o quasi, l'incontro fra Bassano e Pro Gorizia. Una partita combattuta e godibile da due squadre che, da una parte non può aspirare a grandi risultati ulteriori, dall'altra ha già portato a termine il proprio dignitoso campionato. Dopo un batti e ribatti iniziale il Bassano passa in vantaggio su rigore. Giordano si trova a tu per tu con l'estremo Moretti che riesce a toglierli la palla ma non la trattiene, la sfera viene respinta e ripresa da Di Stefano che irrompe e salta lo stesso Moretti e il portiere ospite che non trova di meglio che stenderlo.

Rigore ineccepibile che Camporese batte di precisione con destro infilando la sfera a fil di palo alla sinistra del portiere. La reazione degli ospiti si concretizza in una conclusione di Cinello allo scadere del tempo salvata sulla linea dai difensori di casa. Nella ripresa azioni da una parte e dall'altra fino al 27' quando arriva il raddoppio dei padroni di casa.

Cavazzano fa partire un tiro-cross dalla destra che Sarracino raccoglie e gira, di testa, a rete. La partita sembra finita invece Cinello si inventa una doppietta personale. Al 39' raccoglie un cross da destra, controlla di petto e spara al volo di potenza in diagonale accorciando le distanze. In pieno recupero, poi, al 49' è sempre lui a siglare i pari. Punizione battuta sulla destra, quasi un calcio d'angolo corto, palla a spiovere su Cinello, lasciato colpevolmente libero, che infila imparabilmente il 2 a 2. Palla al centro, e subito dopo triplice fischio finale.

Bolzano 3
Sanvitese 2

MARCATORI: pt 14' Paolini, 43' Andric; st 19' Camerotto, st 29' 40' Andric.
BOLZANO: Turrini, Franzoso, Vason (st 17' Orfanello), Malcangio, Borra (st 37' Cimino), Ricci, Paolazzi, D. Calabrese (st 28' Miori), Andric, Fuschini, Codognato. All. Squicciarini.
SANVITESE: Marchetti, Campaner, Zoff, Gava, Samaro, Nuti, Canzian (st 15' Rella), Paolini (st 17' Lenarduzzi), Piccoli, Fabris, Camerotto (st 32' Rossi). All. Flaborea.
ARBITRO: Latorre di Brescia.
ANGOLI: 5-4 per la Sanvitese. Espulso per doppia ammonizione Zoff al 16' st, ammoniti Ricci, Vason, Malcangio.

BOLZANO Positivo addio del Bolzano al campionato di Cnd (ha battuto 3 a 2 la Sanvitese). Un successo che però non gli ha permesso di evitare la retrocessione. Autentico eroe della giornata il centrattacco Andric autore di tutte tre le reti e in altre occasioni vicino al gol. Un vero castigo per la formazione ospite che non ha trovato il modo per contenerlo. La Sanvitese non è stata certo rinunciataria tanto è vero che è riuscita ad andare in vantaggio per ben due volte, prima di cedere ai padroni di casa. Ma la formazione friulana a volte è parsa distratta, soprattutto in difesa.

Segna per prima la Sanvitese con Paolini che con un pallonetto beffa Turrini in uscita. Ma prima del riposo il Bolzano pareggia con Andric, lancio di Fuschini, che si invola, salta il portiere e infila in diagonale la porta vuota tra l'esultanza dei compagni.

Grande agonismo anche nella ripresa con la Sanvitese che ripassa in vantaggio (pur ridotta in 10 per l'espulsione di Zoff per doppia ammonizione) con un bel tiro al volo di Paolini.

Il Bolzano non molla e prima pareggia e nel finale riesce addirittura a passare in vantaggio sempre con Andric, ieri particolarmente preciso. La squadra di casa è stata abile a sfruttare la superiorità numerica.

u. z.

SPAREGGIO ECCELLENZA

Il Palmanova supera in extremis i trentini con un eurogol e spera nella promozione

Risolve un siluro di Fabbro

Palmanova 1
Rotaliana 0

MARCATORE: st 45' Fabbro.
PALMANOVA: Dreossi, Del Fabro, Tomasetig, Sellan, Fabbro, Drioli, Pagnucco, Ioan, Krmac, Bidoggia (st 12' Basaglia), Iacuzzi (st 12' Sbisà). All. Tortolo.
ROTALIANA: Dematte, Cobelli, Girardi (st 22' Campana), Eccher, Malfatti, Cristan (st 7' Iachemet),Pilati, Nardelli, Del Negro (st 22' Bert), Mulinari, Remondini. All. Iachemet.
ARBITRO: Zanatta di Treviso.
NOTE: ammoniti Girardi, Eccher, Pilati, Dreossi, Ioan, Fabbro.

PALMANOVA Un eurogol a una manciata di secondi dal termine della partita, di capitan Fabbro, ha regalato al Palmanova un'importante vittoria nel match di spareggio con la Rotaliana di Trento. Dobbiamo subito dire che il risultato è stato ampiamente meritato dagli amaranto, che hanno condotto le danze per tutti i novanta minuti ma, come spesso è accaduto quest'anno, in fase conclusiva non sono stati abbastanza determinati. Infatti di azioni da rete se ne sono contate molte contro una sola parata, comunque importante, di Dreossi, ma la palla sembrava non voler entrare nella porta difesa magistralmente dall'estremo trentino. Quando ormai si attendeva solo il fischio finale, capitan Fabbro ha sparato una bordata micidiale da almeno trenta metri che si è infilata all'incrocio, dove Dematte non ci poteva proprio arrivare. La cronaca vede la Rotaliana intraprendente in avvio di gara con due velocissimi attaccanti che sovente hanno messo in difficoltà la retroguardia palmarina.

Dopo una quindicina di minuti i ragazzi di Tortolo hanno preso in mano le redini del gioco per non lasciarle più per l'intero incontro. I primi 45' sono stati improduttivi e il Palmanova ha collezionato solo una caterva di angoli, ben otto contro nessuno degli ospiti. La ripresa ha visto nuovamente i locali proiettati in avanti con un funambolico Krmac, migliore in campo in assoluto. Troppi gli errori però in fase conclusiva che avevano fatto presagire a un pari, invece durante il recupero, Fabbro ha tirato fuori dal cilindro la magia ed è stata vittoria. Domenica prossima l'incontro di ritorno a Trento.

Alfredo Moretti

CALCIO PLAY-OFF PROMOZIONE La vittoria sull'Aquileia segna il passaggio con una gara d'anticipo

ZarjaGaja va in Eccellenza

Perde ogni speranza il San Giovanni, sconfitto dall'Union '91

SECONDA

Valvasone e Santamaria conquistano il posto per la finale regionale

PLAY-OFF

TRIESTE Seconda giornata nei quattro quadrangolari; qualche verdetto è già stato emesso, soprattutto quelli che riguardano le escluse. Maniagolibero, Varmo, Piedimonte, Buiese, Primorec, Medeuzza, qualcuna esclusa matematicamente e qualcun'altra virtualmente.

Nel Primo quadrangolare tutto facile per il Castions che supera per 4-1 la Buiese, più equilibrato l'altro match con grandi recriminazioni per il Primorec. In casa del Ceolini è infatti la compagine di Corona a fare la partita. Colpisce nel primo tempo una traversa con Srebernich; nella ripresa lo stesso Srebernich con una punizione dai trenta metri porta gli ospiti in vantaggio, ma subito dopo un colpo di testa di Santi nella porta sbagliata dà il pari al Ceolini. Ancora qualche giro di lancette e sempre con un colpo di testa arriva il 2-1 per i padroni di casa. Il Primorec non si dà per vinto e riparte all'attacco creando diverse buone occasioni. La più clamorosa è il rigore fallito da Policardi nel finale (il secondo penalty fallito dai carsolini in due giornate). La classifica vede il Ceolini al comando con 6 punti, poi il Castions con 4, il Primorec con 1 e la Buiese a 0.

Nel Secondo quadrangolare, 0-0 con recriminazioni per il Teor in casa del Tre Stelle; 2-1 per il Maniago sul rettangolo del Medeuzza, con il gol della vittoria di Munini in sospetto fuorigioco. La classifica: Maniago 4; Tre Stelle, Teor 2; Medeuzza 1.

Nel Terzo quadrangolare, 0-0 fra Azalea e Piedimonte. Succede di tutto fra Risanese e Faedis. Al 29' del primo tempo ospiti in vantaggio con Corgnali. Alla mezz'ora della ripresa pareggio per la Risanese, Pavan su rigore e al 41' Gregoricchio porta i locali sul 2-1. Sembra finita e invece al 44' Manzocco, e al 47' Tosolini su rigore, firmano il 2-3. La classifica: Azalea 4; Faedis, Risanese 3; Piedimonte 1.

Nel Quarto quadrangolare lo Staranzano, trascinato dal duo Rizzuto-Viezzi, supera per 3-2 (gol di Bojem, Andrian e Cericola) il Maniagolibero; 2-1 invece per l'Azzurra Premariacco (reti di Delle Case e Simonelli) sul Varmo. La classifica: Staranzano 6; Azzurra 4; Maniagolibero 1; Varmo 0.

TITOLO REGIONALE

TRIESTE Domenica prossima in campo neutro, Santamaria e Valvasone in gara unica disputeranno il titolo regionale della Seconda categoria.

Il Santamaria, dopo aver pareggiato 0-0 nella gara d'andata, ha espugnato il rettangonolo del Vermegliano grazie soprattutto a due «papere» del portiere di casa. Dopo un primo tempo con qualcosa in più per il Vermegliano, su un tiro cross da parte di Travaini c'è il primo errore dell'estremo difensore e 0-1.

Il raddoppio è di Pravisani con una gran conclusione dalla distanza; accorcia per i ragazzi di Murra il solito Mazzilli, ma due minuti dopo è Malisan a trafiggere l'incerto portiere di casa per l'1-3 finale.

Più emozionante l'altra sfida. Dopo il 5-3 del Valvasone all'andata, la Majanese è stata più che a un passo dalla qualificazione. Una tripletta di Brancaccia (2 su rigore) porta la Majanese al 3-1 fino al 92', ma in pieno recupero giunge il gol del Valvasone che regala agli ospiti la finale. A dire il vero sul 2-1 per i locali, il Valvasone ha sbagliato un penalty che sicuramente avrebbe chiuso anzitempo la gara. Quindi una qualificazione tutto sommato meritata.

Massimo Umek

PRIMO GIRONE

Union '91 1
San Giovanni 0

MARCATORI: st 46' Zucco.
UNION '91: Galliussi, Artico, Livon L., Beltrame, Stefanutti, Grassi (st 33' Livon D.) Marinicco, Petrello, Zucco, Ponton (st 14' Zuppello), Venier. All: Lizzi.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, De Luca, Zetto (st 32' Furlan), Bibalo, Meola, Giuffrida (st 34' Giacomello), Zamai, Mustacchi, Comelli. All: Ventura.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zucco, Mustacchi, Radovini, Livon L.

LAUZACCO Nonostante un'intensa prestazione, il San Giovanni è uscito nuovamente sconfitto dal campo dell'Union '91, perdendo così ogni speranza di promozione. La squadra di Ventura è stata beffata al 46' pochi minuti dopo aver sfiorato il vantaggio con Mustacchi. Velocità e pressing hanno caratterizzato le prime battute di gioco dei triestini ma la formazione di casa ha saputo arginare le sfuriate ospiti senza che la porta di Galliussi corresse rischi. Poi i locali hanno cominciato a cercare la via della rete con maggiore incisività. Dopo un paio di occasioni per l'Union, al 35' il bravo Mustacchi si libera sulla sinistra e crossa al centro dove Fidel, di testa, colpisce a lato. Al 37' l'Union '91 passa in vantaggio con Ponton che insacca da distanza ravvicinata, ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso Ponton. Nella ripresa al 40', Mustacchi recupera palla a centro campo e si involà indisturbato verso la porta avversaria dove solo la coraggiosa ed efficace uscita di Galliussi gli impedisce di segnare. Ma al 46' arriva il gol partita dell'Union '91 grazie al brillante Zucco che si destreggia a centro area e supera Messina.

Mauro Meneghini

Tolmezzo 2
Spal 0

MARCATORI: st 9' De Prophetis, 16' Rella.

SITUAZIONE
Tolmezzo e Union 6; San Giovanni e Spal 0.

DOMENICA
Spal-San Giovanni; Tolmezzo-Union.

FORMULA
Promossa in Eccellenza la prima classificata del girone.

SECONDO GIRONE

Aquileia 1
ZarjaGaja 2

MARCATORI: pt 35' Iacumin; st 27' Borstner, 45' Sau.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Pirusel, Lepre, Carletti (st 43' Bulat), Sgubin, Casotto, Soncin (st 35' Macor), Battistella, Iacumin, Sesso (st 20' Cester). All. Belviso.
ZARJAGAJA: Gregori, Dussoni, Grgic, Cotterle, Donaggio, Borstner, Karis, Leghissa, Deste (st 37' Kale), Sau, Sebastianutti (st 48' Krizmancic). All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: espulsi Casotto e Lepre; ammoniti Dussoni, Soncin e Iacumin.

AQUILEIA Con una gara d'anticipo sulla conclusione del play-off, lo ZarjaGaja di Roberto Lenarduzzi conquista la promozione in Eccellenza. Con i tre punti ottenuti in casa dell'Aquileia, mentre Sarone e Pagnacco pareggiavano per 2-2, i triestini sono diventati irraggiungibili. La cronaca si apre al 18' quando, nell'area dell'Aquileia, si accende una mischia conclusa da Deste con un siluro che scheggia la traversa. Al 35' arriva il gol del momentaneo vantaggio dell'Aquileia: Battistella scende sulla fascia sinistra e cambia lato per Iacumin che, nonostante la marcatura di Donaggio, batte Gregori in diagonale. Nella ripresa lo ZarjaGaja avrebbe un'occasione per pareggiare al 3' ma Paduani fa il miracolo e respingere il tiro ravvicinato di Sau. Al 19' l'arbitro espelle Casotto per somma di ammonizioni e lascia gli azzurri in inferiorità numerica. Approfittandone, al 27' gli ospiti pareggiano grazie a Borstner che riceve al limite dell'area e batte Paduani. Lo ZarjaGaja realizza il gol della vittoria al 45' quando Sau, in contropiede, ha la meglio su Lepre, fa sedere il portiere azzurro e insacca.

Michele Tibald

Sarone 2
Pagnacco 2

MARCATORI: pt 43' Vidotti rig (P), st 30' Diana (S), 44' Gervasi (P), 48' Tracanelli rig (S).

SITUAZIONE
ZarjaGaja 6; Pagnacco 2; Sarone e Aquileia 1.

DOMENICA
ZarjaGaja-Pagnacco, Aquileia-Sarone.

FORMULA
Lo ZarjaGaja è promossa in Eccellenza.

SUPERCOPPA

Sevegliano «schiacciasassi» Rivignano travolge il Torre

TRIESTE La differenza di categoria si è manifestata nettamente negli ultimi incontri della Supercoppa (riservata ai vincitori dei rispettivi campionati dall'Eccellenza alla Prima categoria, più quelli di Coppa Italia e Coppa Regione) in programma a Gonars.

Dopo i primi risultati tutto sommato equilibrati, infatti, è venuta fuori nettamente la forza del Sevegliano, vincitore del campionato di Eccellenza, che ha sconfitto per 12-0 la Juventina. Colusi (4), Pentore, Gerin (2), Maccagnan, Cecotti e Bier (3) le firme della della corazzata di Tomei che nel girone A può temere solamente il Rivignano.

Quest'ultimo si è imposto nettamente (6-2) sul Torre di Pordenone, facendo valere la sua promozione in Eccellenza. I friulani, però, hanno iniziato a giocare solamente dopo il primo quarto d'ora. In questo «intervallo» i pordenonesi hanno così potuto segnare due reti (Rosa, Ledda), poi è uscita la maggior consistenza del Rivignano. Toneatto, Della Negra (2) e Zentilin (3), i bomber.

Più equilibrato il raggruppamento B, anche se Sacilese e Gradese sembrano avere una marcia in più delle altre due concorrenti.

Classifiche. Girone A: Sevegliano e Rivignano 6; Torre e Juventina 0. Girone B: Sacilese e Gradese 3; Palazzolo e Pro Romans 0.

Queste le partite in programma questa settimana alle 20.30. Palazzolo-Gradese (domani); Pro Romans-Sacilese (giovedì); Rivignano-Sevegliano (venerdì); Torre-Juventina (sabato).

JUNIORES

S. Giovanni, «lupetti» e Ponziana passano ai quarti di finale

TRIESTE Tre compagini triestine approderanno, sabato prossimo, ai quarti di finale del postcampionato juniores.

Iniziamo con il San Giovanni, vincitore sullo Zaule (5-0) con i gol di Buffa, German, Culazzo e la doppietta di Leocata. Una partita in discesa per i rossoneri, avvantaggiati anche da un'espulsione nelle file dei viola già nel primo tempo.

Passa il turno con ún pò di sofferenza il Trieste Calcio, opposto all'Opicina (1-0). In tutta la stagione i lupetti di Mendella non hanno avuto vita facile con i polisportivi di Carretti ma, alla fine, anche questa volta è arrivato il gol di Zarattini.

Ancora più sofferta la qualificazione del Ponziana sul campo della Cividalese. I veltri, dopo il 2-2 al termine dei 90' regolamentari, sono passati ai rigori dimostrando maggior freddezza dal dischetto. Pesce e De Santi hanno firmato le reti durante una partita che ha visto il Ponziana sempre rincorrere. Curioso, in particolare, il gol messo a segno da De Santi: dopo il 2-1 della Cividalese, il buon Giampaolo ha approfittato della posizione fuori dai pali del portiere, che aveva festeggiato i compagni di squadra, trafiggendolo subito dopo il calcio d'inizio.

Senza nessun problema il Ronchi si aggiudica il derby bisiaco con lo Staranzano per 6-1, grazie alle doppiette di Devetti e Del Bianco più le singole reti di Princi e Pavat. Agli sconfitti la soddisfazione del gol del0la bandiera messo a segno da Pangos.

Nelle altre partite il Codroipo ha espugnato il campo di Cordenons (1-0), come lo Spilimbergo con il Tre Stelle (2-0), mentre la Pro Fagagna ha avuto la meglio in casa sul Libero Atletico Rizzi (2-1). Dopo il pareggio (1-1) dei tempi regolamentari, infine, il Caneva si è qualificato ai rigori a spese del Sarone.

Finisce l'avventura dello Zarja Gaja nel Torneo Mocarini (riservato alle vincenti dei campionati provinciali juniores) con un pareggio per 2-2 con il Chions (Krizmancic, Manzin) e un rigore fallito dal portiere Bergagna, che dall'inizio di stagione sognava di fare il Chilavert della situazione. La finale, sabato sul campo di San Pietro al Natisone, vedrà di fronte Venzone e Ruda, che hanno rispettivamente liquidato il Torre (2-1) e il Pagnacco (3-1).

TERZA CATEGORIA

Promozione addio: le squadre triestine salutano i play-off

TRIESTE Nessuna delle tre compagini triestine impegnate nei play off sarà promossa. Nel quinto quadrangolare, infatti, il Kras di Rupingrande, pur concludendo il girone al primo posto, perde il treno per la Seconda categoria a favore dei pari punti (ma con miglior differenza reti) della Liventina. Quest'ultima, dopo la vittoria sul Flambro (2-1), precede il Kras con un +1 nella differenza tra gol fatti e subiti. A nulla è quindi servita la «battaglia» nel derby vinto contro il Cus (2-1) a un Kras che, nella prima giornata, aveva battuto proprio la Liventina.

«Un regolamento discutibile ci condanna a rimanere in Terza categoria - dice il tecnico del Kras, Macor - ma tutta la stagione è stata sfortunata». Contro gli «universitari», comunque, il Kras perdeva già nel primo tempo (rigore di Macchia) per rimediare nella ripresa con Vrse e un gol in extremis di Floridan. «Siamo rimasti in dieci per l'espulsione del portiere - racconta l'allenatore del Cus, Millo - e, vista l'assenza del nostro numero 12, non è stato facile giocare».

Niente da fare neanche per il Montebello Don Bosco che, contro il Coseano, non è andato più in là di un pareggio (1-1) nonostante il gol di Palmin e l'arrembaggio finale.

Il primo posto del 6.o quadrangolare è dell'Audax, dopo la vittoria sul 7 Spighe per 5-2 (Petroni, Presti, Tunini, 2 Toscani). Chi è già promosso matematicamente, nel 7.o quadrangolare, è il Terzo che ha chiuso a punteggio pieno. La squadra di Clementin ha superato anche il Poggio (5-2), mentre il Treppo Grande ha battuto 2-1 il Malisana. Nel 1.o raggruppamento è promossa l'Aurora Buonacquisto grazie alla vittoria sull'Orcenico (2-0), mentre a nulla è servita la vittoria dell'Aurora Pn sul Torre (5-1).

Primo posto e Seconda categoria, nel 2.o quadrangolare, con il Barbeano che ha liquidato la Stella Azzurra (3-1); invece il Pravisdomini ha piegato (2-1) il Cussignacco. Nel terzo quadrangolare ha la meglio il Sedegliano, dopo la vittoria (5-0) sulla Gaglianese, mentre la Pro San Martino batte la Tilaventina (3-0). Nel quarto quadrangolare primo posto della Sangiovannese che espugna Pasian di Prato (2-1) e vanifica la vittoria (1-0) del Begliano sulla Savorgnanese.

Nella lotta per il Titolo di Terza categoria passano il Sesto Bagnarola e il Pieris. La vittoria del Buttrio sul Villesse (1-0), infatti, non è bastata ai friulani per passare il turno.

Pietro Comelli

TORNEO BOZ

La Triestina esce di scena

UDINE La Triestina esce di scena dal Torneo «Boz» in corso sul campo di Risano. Gli alabardati, dopo la sconfitta contro il Rivignano, hanno dovuto alzare bandiera bianca anche col Pozzuolo (3-2). E dire che la Triestina, alla fine del primo tempo, vinceva per 2-0 grazie alle reti di Lardieri e Muiesan; poi il rovescio nella ripresa propiziato dai gol di Picco (2) e Sick. «Meglio sarebbe stato passare il turno e arrivare in semifinale - spiega il tecnico degli alabardati Krizman - ma vista la rosa ristretta era difficile. Gli avversari, più pimpanti e stimolati, ci hanno messo sotto, mentre la mia squadra ha pagato anche il fatto di essere rimasta ferma per più di un mese».

Nelle altre partite del torneo, proprio il Pozzuolo si è aggiudicato il primo posto nel girone dove c'erano anche gli alabardati, superando per 3-2 il Rivignano, mentre scontato sembra il passaggio di Udinese e Padova nei raggruppamenti A e B. Tutto verrà comunque deciso dalle partite in programma questa settimana, con una Sangiorgina decisa, dopo la vittoria sul Tolmezzo (3-0), a rendere le cose difficili all'Udinese.

Fuori dai giochi del girone D anche la Pro Gorizia, dopo il pareggio con il Centro Sedia per 3-3 (Serafini, Denardo, aut. Lombardo; 2 Favero, Passon).

Queste le partite della settimana, con inizio alle 20.45: Sevegliano-Manzanese (oggi); Pordenone-Centro Sedia (martedì); Udinese-Sangiorgina (mercoledì); Padova-Sevegliano (giovedì), mentre sabato si svolgerà la prima semifinale (probabile Padova-Pozzuolo).

p.c.

TORNEO CORRENTE

San Luigi ipoteca la vittoria

TRIESTE Travolgendo il Cgs (11-1) nell'esordio del Torneo Corrente, il San Luigi di Carlo Milocco si candida alla vittoria finale. Molte le doppiette tra i biancoverdi: Michelazzi, Cisternino, Fantina, Mocchi, più le reti di Dalberto, Amarante e Tony Giorgi, mentre per il Cgs (formazione di Terza categoria) ha segnato il gol della bandiera Dandri.

Nulla da fare neanche per l'Union-Anthares (collega del Cgs), sconfitta per 6-0 (doppiette di Monte, Stefanini e Dercovich) dal Trieste Calcio che, oltre agli allievi, ha provato qualche prestito.

Vittoria più chiara di quanto dica il risultato (3-2) per lo Zaule sul Breg. I viola di Musolino sono sempre stati in vantaggio, passando con un rigore di Sorini, raddoppiando con Saina e siglando il terzo gol ancora con Sorini.

Unica sorpresa la vittoria, seppure ai calci di rigore, del Chiarbola sul Muggia (i muggesani di Potasso giocano in Promozione). I tempi regolamentari erano finiti sul 2-2, con le reti di Zugna e Pettarosso per i rivieraschi e di Cotide e Botta (un cavallo di ritorno, in prestito, dall'Opicina) per la compagine di Curzolo. Nonostante la differenza di categoria, però, la sconfitta ci può stare anche perché il tecnico del Muggia ha voluto provare molti giovani.

Questo il programma della settimana, con inizio alle 20.30: San Luigi-Breg (domani); Trieste Calcio-Chiarbola (mercoledì); Zaule-Cgs (giovedì); Muggia-Union (venerdì).

Classifiche. Girone A: San Luigi e Zaule 3; Breg e Cgs 0. Girone B: Trieste Calcio 3; Chiarbola 2; Muggia 1; Union 0.

PLAY-OFF PRIMA CATEGORIA Grazie al successo sul Caneva

San Canzian spera ancora Vesna e Mladost salutano

PRIMO GIRONE

Doria 2
Vesna 0

MARCATORI: pt 20' e st 40' (r.) Da Dalt.
DORIA: Pagura, Da Dalt B. (st 41' Bozzetto), Battiston (st 25' Cherubini), Nardin, Da Dalt V, Grizzo, Benedet, Angeli, Vignotto, Lorenzon, Gaspardo, Antonioli. All. Riva.
VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Ribarich, Podrecca, Malush, Stancich, Lovrecich, Sirca, Pertot, Marinelli. All. Tul.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

ZOPPOLA Il Vesna frana sul campo del Doria e dà l'addio ai sogni di gloria.

La formazione di Tul, obbligata a vincere per restare in corsa promozione, rimedia sul campo una severa lezione.

Partita combattuta nel primo tempo e gara sbloccata dopo venti minuti quando il numero «2» della formazione di Riva trafigge Barbato e regala ai suoi il vantaggio.

Grossa reazione dell'undici di Santa Croce, che non ci sta a perdere e spinge sull'acceleratore alla ricerca del pareggio. L'undici di Tul si rende pericoloso, colpisce anche un palo a portiere battuto ma non riesce a ristabilire le sorti del confronto.

Nella ripresa il match si riequilibra. Le due squadre operano prevalentemente a centrocampo senza impensierire i portieri avversari.

Solamente nei minuti finali, grazie a un calcio di rigore sanzionato dal signor Burdin, i padroni di casa riescono a raddoppiare grazie ancora a Bruno Da Dalt che supera Barbato e firma il definitivo 2-0.

Ancona-Pro Aviano 1-2. Marcatori: Dominici, Rossetto (2). Classifica: Pro Aviano 6; Doria e Vesna 3; Ancona 0. Domenica: Vesna-Pro Aviano, Doria-Ancona.
FORMULA: promosse la prime e la miglior seconda dei tre gironi.

SECONDO GIRONE

Mladost 1
Trivignano 2

MARCATORI: p.t. 18' e s.t. 6' De Biasio, s.t. 15' Dimitri Ferletic.
MLADOST: Devetak (s.t. 10' Harland), Sanzo, Kobal (s.t. 45' Virgilio), Fontana, Sità, Pellicani, Vitturelli, Croci, M. Ferletic (s.t. 10' D. Ferletic), Manià, Visintin. All. Ghermi.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, F. Monte (s.t. 35' Pittolo), Giancotti, Malisan (s.t. 27' Pellegrini), Birri, M. Monte, Cudin, Romeo, De Biasio, Sclauzero. All. Zampa.
ARBITRO: Zamò di Pordenone.
NOTE: espulso Manià, ammoniti Birri, M. Monte, Vitturelli, Visintin, D. Ferletic.

DOBERDÒ DEL LAGO Congedo amaro dal proprio pubblico per il Mladost che abbandona pure il sogno di dire la sua in chiave promozione. I carsolini partono bene e sfiorano un paio di volte la marcatura ma sono gli ospiti a non perdonare al primo affondo: al 18' De Biasio si avventa su una corta respinta al limite e scarica in porta un destro imprendibile. Nonostante l'assenza di punte vere e proprie i locali pungono a più riprese con le intuizioni di Vitturelli ma la sciocca espulsione di Manià (fallo con palla lontana) al 37' complica ancor più le cose al team di Ghermi. Tanto che a inizio ripresa Romeo pesca di prima intenzione il solito De Biasio che impallina nuovamente Devetak. Dimitri Ferletic riapre virtualmente la contesa al 15' trovando il varco giusto su suggerimento di Vitturelli ma i vani assalti degli indomiti rossoblù sbattono sulla muraglia eretta dai friulani davanti a Gregoratto.

Matteo Marega

Gemonese-Morsano 1-0 Marcatore: st 43' Di Lena. Classifica: Gemonese, Morsano e Trivignano (1 gara in meno) 3; Mladost 0. Domenica: Morsano-Trivignano, Gemonese-Mladost.

TERZO GIRONE

Caneva 1
San Canzian 2

MARCATORI: pt 10' Manuedda, st 9' Gonni (rig.), st 29' Bertogna.
CANEVA: Marcon, Bolzan, Tomasi, Chiaradia 8st 30' Argengo), Colomberotto, Lucchese, Fontana (st 14' Franco), Spadar, Manuedda, Mariotti (st 30' Masutti), Pitton. All.: Prizzo.
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Tomasin, De Fabris, Mauri, Bass, Biondo, Bertogna, Rigonat, Gonni 8st 44' Bozzero), Tonsig (st 26' Cadez). All.: Grillo.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulso al 41' st Bolzan per doppia ammonizione.

MONFALCONE ·Il San Canzian può ancora nutrire buone chanches di promozione mentre il Caneva è tagliato fuori da ogni discorso: questo il verdetto al termine di un incontro emozionante che ha visto l'ennesima rimonta dei bisiachi.

Passano una decina di minuti e i locali, sfruttando l'errata interpretazione dei rivali della tattica del fuorigioco, sono in avanti: Manuedda supera Orsini con un preciso pallonetto. Nella ripresa il portierone rossonero si riscatta su Fontana dopo pochi spiccioli di gara. Al 9' giunge invece il pari su calcio di rigore: Gonni non si fa pregare e spiazza Marcon: Il San Canzian trova quasi alla mezz'ora il punto decisivo con una sventola da cineteca di Bertogna. Il Caneva non ci sta è abbozza la reazione: al 39' contatto tra Tomasin e Pitton, e il direttore di gara vede un fallo del laterale rossonero. Batte Manuedda ma l'inteventο di Orsini vale sia gli applausi sia i tre punti.

Matteo Marega

Isonzo 2
Reanese 1

MARCATORI: st 2' Cossettini, al 35' Lancisi, al 45' De Fabris.
ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, Piccotti (st 14' Gasser), Roberto Codra, Gellini (st 21' Lancisi), Cecchin, Ghirardo, De Fabris, Pacor, Costa (st 14' Portelli). All. Furlan.
REANESE: Zadro, Zoppè, Mario Tubetti, Picogna (pt 45' Lozer), Del Fabro, Giovanni Tubetti, Belleri, Cossettini, Canciani (st 37' Chittaro), Isola, Caricchia. All. Geissa.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Roberto Codra, Cecchin, Sell, Piccogna, Canciani, Cossettini.

SAN PIER D'ISONZO Con la forza della disperazione l'Isonzo ribalta il risultato e riesce a cogliere un importantissimo successo ai danni di una coriacea Reanese. Il primo tempo scorre senza grandi emozioni. La gara si ravviva nella ripresa. Al 2' discesa sulla fascia di Caricchia, che confeziona un perfetto cross per Cossettini il quale irrompe di testa e fa secco Pascolat. La replica degli uomini di Furlan arriva al 5' con Pacor che da pochi passi colpisce la traversa. La Reanese potrebbe raddoppiare, ma al 15' Giovanni Tubetti solo davanti a Pascolat si fa ribattere il tiro. Al 22' fotocopia dell'azione precedente ma Isola, lanciato a rete, si fa ipnotizzare da Pascolat calciando malamente addosso al portiere. Scampato il pericolo l'Isonzo si getta in avanti e al 35' perviene al meritato pareggio: Lancisi calcia magistralmente in porta una punizione da fuori area, con la palla che batte sul palo ed entra in rete lasciando di stucco Zadro. L'Isonzo ci crede e continua nel disperato forcing alla ricerca del successo pieno. Al 45' Gasser penetra in area, cede la sfera a Portelli che mette in mezzo per l'accorrente De Fabris il quale di piatto infila la porta di Zadro, dando così la vittoria all'Isonzo.

Nicola Tempesta

Classifica: San Canzian e Isonzo 4; Reanese 3; Caneva 0. Domenica: Reanese-San Canzian, Isonzo-Caneva.

TORNEO RUDEZ

Esperia entra in semifinale

TRIESTE Ultima settimana per l'ottava edizione del Torneo «Rudez», riservato ai più piccoli e organizzato dal Costalunga Calcio. Sul campo a sette di via Paesiello verranno disputate le semifinali delle tre categorie. Tra gli '89-'90 gli accoppiamenti vedono di fronte Cgs-Ponziana e Opicina-Muggia, mentre per i '90-'91 la sfida sarà tra San Giovanni-Ponziana e Costalunga-San Luigi. Le semifinaliste della categoria '92-'93 sono invece San Luigi-Ponziana e Esperia-Fani Olimpia.

L'Esperia in questa settimana si è guadagnata il posto a suon di gol (ben 14 segnati al Domio). Le finali, invece, si svolgeranno giovedì 25 maggio (per il terzo posto) e venerdì 26 (finalissima) con tre partite a giornata a partire dalle 17.

I risultati della settimana: **Categoria '89-'90**: Ponziana-Montebello Don Bosco 4-1; Altura-Cgs 3-8; Opicina-Montebello Don Bosco 2-1; Ponziana-San Luigi 5-2; Costalunga-Muggia 3-4; San Luigi-Opicina 2-4. **Categoria '90-'91**: Ponziana-San Luigi 2-3; Costalunga-Chiarbola 0-0; Sant'Andrea-San Luigi 0-1; Chiarbola-San Giovanni 0-6. **Categoria '92-'93**: Esperia-Fulgor 10-0; Muggia-Ponziana 4-8.

Questo invece il calendario delle semifinali: Categoria '92-93: San Luigi-Ponziana (oggi, ore 17), Esperia-Fani Olimpia (martedì, ore 17). Categoria '90-'91: San Giovanni-Ponziana (oggi, ore 18), Costalunga-San Luigi (mercoledì, ore 17). Categoria '89-'90: Cgs-Ponziana (oggi, ore 19), Opicina-Muggia (martedì, ore 19).

CALCIO AMATORIALE COPPA TRIESTE Le capoliste soffrono ma riescono a vincere ugualmente

Gamma e Mediagest: che rischi

Molta tensione di Cavo e compagni - Bar Sportivo di parola

IL PUNTO

Si allunga l'ombra dello spareggio L'Arianna respira

In serie A sempre più appassionante la lotta per lo scudetto con Gamma e Mediagest in vetta che in quest'ultimo turno soffrono molto rispettivamente contro Acli e Bar Sportivo ma alla fine riescono a portare a casa l'intera posta. Ora mancano due giornate al termine, il Mediagest se la vedrà domenica contro l'ormai salvo Rebula mentre il Gamma vincerà a tavolino contro le Autovie Venete. All'ultima giornata poi Mediagest-My Bar e Gamma-Elettrolight. Si profila l'eventualità dello spareggio. In coda importante successo dell'Arianna che lascia così poche speranze di salvezza allo Jez che adesso fa la sua corsa solo sul Pittarello. In serie B Nistri già promosso, al Delta mancano un paio di punti per la matematica mentre per la terza piazza continuano a braccetto Progettocasa e Bar Mario. Delle ultime nove della classifica vince solo l'Acli Cologna ed è un successo importante perché gli permette di scavalcare il Bar Verdi e lasciarlo in terz'ultima posizione. In serie C anche per il Bar Stadio arriva la matematica della promozione grazie anche al pareggio della Tratt. Ciano & Marta. I baristi dunque salgono in B assieme all'Old London Pub e al Piemme Ascensori.

GAMMA-SAN LUIGI 3-2

GAMMA: Ielo, Cavo, Colomban, Fobert, Favretto, Vrabec (Gasbarro), De Ros.
ACLI: Gherrsa, Jannuzzi, Speranza, Gazzin, Rainis, Dandri, Maton.
ARBITRO: Tossi.

Molta tensione in casa del Gamma soprattutto nella prima frazione con diversi episodi di nervosismo all'interno del rettangolo di gioco. Al 10' contropiede di De Ros per Favretto e con un doppio tiro ravvicinato porta i suoi in vantaggio. Poi occasioni ancora per Favretto, Dandri e De Ros. Al 20' Maton fa da sponda a Dandri e da pochi passi trova il pareggio. Due minuti dopo Jannuzzi entra in area dalla destra ma Ielo respinge. Al 24' Vrabec, su corta respinta di Ghersa, firma il 2-1 e allo scadere Favretto da centroarea segna il tris. Nella ripresa parte subito bene il Gamma con diverse azioni pericolose fra cui due montanti. Al 12' punizione per l'Acli, Jannuzzi tocca a Rainis, conclusione non forte ma precisa e 3-2. Nel finale il Gamma si limita ad amministrare il vantaggio anche se con De Ros al 27' e con Gasbarro la 30' potrebbe incrementarlo, ma in entrambi i casi è bravo Ghersa a respingere.

MEDIAGEST-MIRAMARE 3-1

IMMOBILIARE MEDIAGEST: Vaccaro, Cerne, Pozzecco, W. Nigris, Giulivo, P. Nigris, Diodicibus (Muiesan).
BAR SPORTIVO/GELATERIA MIRAMARE: Allisi, Marrangoni, Husu, Calò, Romano, Pussini, Papini.
ARBITRO: Della Gala.

Passa un brutto quarto d'ora il Mediagest contro i campioni in carica, il Bar Sportivo aveva promesso battaglia contro i ragazzi di Vitturi e battaglia è stata. Segna in apertura Papini su assist di Husu con il Mediagest in questo caso tentennante in difesa. Dopo qualche minuto di nervosismo gli immobilieri riescono ad aggiustare alcune mosse in campo e i gol di Diodicibus e di P. Nigris servono a capovolgere il risultato. Nella ripresa è di Diodicibus il gol della tranquillità. Dal 3-1 in poi il Mediagest cerca di non correre dei rischi in difesa rallentando il ritmo preferendo controllare gli avversari con Vaccaro sempre pronto e sempre bravo fra i pali a sventare tutte le possibili insidie. Il Bar Sportivo a un certo punto molla un po' la presa non trovandosi più in condizioni fisiche e mentali per poter impensierire i vincitori. Termina quindi con l'esultanza del Mediagest una gara molto temuta alla vigilia.

CLASSIFICHE

SERIE A
Risultati
Goretti Gomme-Corsia Stadion 2-3; Trifoglio-My Bar 4-8; Taverna Babà-Pittarello/Il Giulia 6-5; Superm. Jez-Laurent Rebula 1-4; Coop. Arianna-Fratelli Schiavone 5-4; Elettrolight-Coop. La Fenice 3-4; Coop. Gamma-Acli San Luigi 3-2; Bar Sportivo/Gel. Miramare- Imm. Mediagest 1-3; Italspurghi-Aut. Venete 2-0.
Classifica
Gamma, Mediagest punti 80; Bar Sportivo 67; Acli S. Luigi 64; Corsia Stadion 57; Goretti Gomme 53; Elettroligh 48; Frat. Schiavone, Italspurghi 45; Taverna Babà 43; My Bar 37; Laurent Rebula 35; Trifoglio, Arianna 33; Pittarello 31; Jez 27; Autovie 25; Fenice 9.

SERIE B
Risultati
Imm. Progettocasa-Fincantieri 3-1; Bar Mario-Montuzza 4-3; Vecio Seven Bar S. Michele-Metti Sport 2-5; Aci 116-Al Cantinon 4-6; Shell/Veliero-Sarc 4-5; Due Moreri-Acli Cologna 1-3; Trieste Serramenti-Pizz. Ferriera 9-1; Bar Verdi-Abb. Nistri 4-7; Il Gabbiano-Delta Distribuzione 0-2.
Classifica
Nistri punti 77; Delta 72; Progettocasa, Bar Mario 67; Metti Sport 62; Ts Serramenti 59; Fincantieri, Al Cantinon 54; Sarc 44; Montuzza, Aci 116 40; Due Moreri 39; Vecio Bar 35; Shell 30; Acli Cologna 29; Bar Verdi 28; Il Gabbiano 16; Ferriera 12.

SERIE C
Risultati
Q8 Sistiana-Tecnoklima 4-7; Tratt. Loriana-Pizz. Le Agavi 3-4; Imp. Costr. Decli-Gm Sport 1-3; Bar Danilo-Carr. Simonetto 4-5; Pm Ascensori-Old London Pub 3-2; Acli San Giacomo-Tratt. Ciano & Marta 5-5; Bar Stadio-Rapid Gsa 2-1; Bar Rosandra-Verde Vivo 10-2.
Classifica
Old London Pub, Piemme punti 69; Bar Stadio 68; Ciano & Marta 60; Rapid 57; Bar Rosandra 53; Simonetto 49; Giemme 47; Tecnoklima 44; Acli San Giacomo 43; Verde Vivo 40; Blues Bikers 37; Bar Danilo, Decli 32; Eurospin 31; Tratt. Loriana 29; Q8 Sistiana, Pizz. Le Agavi 28.

VENEZIA GIULIA Le partitissime

Gatto Nero e Autoesse si abbuffano di reti all'Espero e al Babau

Gnoccoteca Espero 2
Gatto Nero/For Trans 4

ESPERO: Casciano Babuder, Marsiglio, Bassanese, Toluccio, Crecich, Alessio, Bonamico, Ugricic, Depangher, Pasquariello.
GATTO NERO: Merzek, Iuiani, Faidiga, Mangione, C. Firsenna, Bertoldi, Renelli, Vascotto, Paljuck, D. Frisenna.
ARBITRO: Ennio Bagattin.

Vittoria meritata al Gatto Nero perché ha dimostrato una superiorità tecnica rispetto agli avversari. Al 3' ottimo Casciano su un tiro di Bertoldi; al 6' rasoterra angolatissimo dal limite di Paljuch e 0-1. Al 12' due buone uscite di Casciano sui piedi prima di Pagljuch e poi di Renelli. Al quarto d'ora, nello spazio di un minuto, punizioni alte di Marsiglio e di Crecich. La ripresa è più movimentata, al 2' il raddoppio del Gatto Nero con Vascotto da due passi e il tris giugne al 6' con l'assist dello stesso Vascotto per Pagljuch. All'11' lo 0-4 con una mezza rovesciata di Vascotto. Al 14' accorcia le distanze Crecich ha dentro l'area, al 15' gran intervento di Casciano sul trio di Pagljuh dal limite. Nel finale alto un tentativo di Torluccio e poi, dopo un palo di Pagljuh, il definitivo 2-4 è di Alessio a porta vuota.

Off. Autoesse/Despar Paolo 5
Buffet Al Babau 1

AUTOESSE: Bacci, Ghezzo, Zudettich, Miccolis, Manteo, Stradi, Krevatin, Perno, Pianecki, Tugliach, Gellici, Di Lernia.
BABAU: Mestroni, Kerstich, Ceppi, Bagnato, Prelz, Gelsomino, Rovina, Cicotti, Pernich, Mottica.
ARBITRO: Monniello.

Svogliatezza difensiva nel primo tempo del Babau e l'Off. Autoesse non perdona. I buffettari non pungono in attacco causa la giornata no di Rovina, nella ripresa prova a spingersi in avanti l'ex alabardato Bagnato e si vede qualcosa in più ma sempre poco. Al 3' sinistro di Kerstich, alto; al 6' Rovina da vicino, centrale; all'11' rasoterra di Kerstich, di piedi salva Bacci; al 16' rasoterra di Krevatin e 1-0. Un minuto dopo il raddoppio di Tugliach da centroarea. Nel finale di tempo altre due reti per l'Autoesse, prima Di Lernia con un rasoterra e poi Tugliach all'incrocio. Ripresa. In apertura incornata vincente di Bagnato, Bacci mette in corner; al 12' ancora bravo Bacci, questa volta sulla conclusione di Gelsomino. Al quarto d'ora Pianecki di testa sigla il 5-1. Negli ultimi giri di lancetta da segnalare un tiro di Bagnato con bella risposta di Bacci e quindi Ghezzo da pochi passi sbaglia completamente la mira.

RISULTATI

Eccellenza Al Tiramola/Clio-Vittorio 2-1 Panamerican-Grassilli 0-2 La Valletta-Real Malvasia 7-2 Al Pirata-Sider 3-6 Bierstrasse/Mea Culpa-Ulisse 3-3. Classifica: Grassilli 24; Valletta 21; Bierstrasse 17; Vittorio 15; Tiramola, Ulisse 13; Sider 9; Panamerican 7; Malvasia 4; Pirata 0.

Serie A Ele Oro-Footlights 2-4 The Hop Store Pub-Baldon 3-5 Radio Amore-New Team 3-4 Zuppini-Essedue 3-5 Fus-Ai 3 Magnoni 5-4. Classifica: Essedue 22; Zuppini 21; Hop Store,New Team 19; 3 Magnoni, Fus 17; Baldon 15, Amore 13, Footlights 9; Ele Oro 7.

Serie B Davide-Ajser 2-1 Doriano-Europa/Da Claudio 6-4 Nicosia-Nico 1-5 Despar-Al Babau 5-1 Tecnoimpianti-Foto Ok 6-3. Classifica: Nico, Tecnoimpianti 24; Doriano 22; Paolo 21; Nicosia 16; Ajser 15; Davide 14; Babau 9; Foto Ok 7, Europa 3.

Serie C1 Tormento-Hellas 3-1 Center Casa-Golden 12-4 Ex Bionda-Sponza 1-5 T.Music-Zorutti 3-6 Capt-P. United 2-1. Classifica: Capt 28; Zorutti, Center Casa 22; Telephon 17; Golden Horse, Tormento 15; Ex Bionda 14; Plaza 10; Sponza 9; Hellas 3.

Serie C2 Oktoberfest Bierhaus-Ok Corral 2-0 Love Cars-San Giusto 9-1 Gredil-Jocker 98 6-4 Allegretto-Errepiù 2-7 Le Panoce-Sbrisi 7-1. Classifica: Love Cars 24; Errepiù 23; Oktoberfest 20; Jocker, Gredil 19; Panoce 17; Allegretto 13; San Giusto 10; Sbrisi 7; Ok Corral 6.

Serie D1 Corallo-Gretta 6-4 Iguana-Chicco 4-1 Bar Aurora-Nosepol 6-2 Dolce Sosta-Acquario 5-2 Veliero-Franco 1-4. Classifica: Dolce Sosta 25; Trasp. Franco 22; Iguana 21; Aurora 18; Gretta, Corallo 17; Acquario 13; Veliero 9; Chicco Gioielli 8; Nosepol 3.

Serie D2 Arte-Grazia 7-5 Saletta-Al Rifugio 8-4 Sitt-Dragan 4-2 Vascotto-La Lanterna 4-3 Kosovel-Doria 2-2 Dragan-Saletta 1-3. Classifica: Kosovel 25; Arte 22; Dragan 20; Saletta 18; Sitt 17; Doria 14; Vascotto 13; Rifugio 12; Grazia 8; Lanterna 6.

ALTRI TORNEI

MIMA SPORT
Al via al Trifoglio il settimo torneo MiMa Sport, si è giocata la prima giornata.

Nel girone A 5-2 dei Bucanieri della Locanda alla Residenza Anni d'Oro, 3-1 della Pizzeria Alla Rosa Rossa allo Sporting Trieste, 3-3 fra Carr. Gustin/Colorando e Zettin Costruzioni/Tecnocolor.

Nel girone B 9-1 della Trattoria Radio alla Pizzeria Al Golosone, 8-4 del Trieste Food al Gabbiano, 4-4 fra Allia Costruzioni e Tormento/Pan. Chicco. Per la classifica tre punti vanno a chi vince e uno a chi pareggia.

Mima Sport: Radio cucina la goleada San Giusto: è battaglia tra i bomber

COPPA SAN GIUSTO
Continua invece in via Pascoli la XXIII Coppa San Giusto, ecco la terza giornata.

Girone A: Pizzeria Raffaele/Agemar-Trieste Serramenti 4-4, Eurospin-Rataplan 4-2.

Classifica: Pizzeria Raffaele 6, Eurospin 4, Ts Serramenti 2, Bonnie & Clide 1, Rataplan 0.

Girone B: Big Store 58-Arte Ceramica 3-7, Impresa Costruzioni Decli-Carrozzeria Augusto 2-2.

Classifica: Augusto 4, Aiser e Decli 3, Arte 2, Big Store 0.

Girone C: Macelleria Cernigoi-Pan. Furlan 2-3, Buffet Sansovino-Mega Mix 3-4.

Classifica: Bar Catina e Mega Mix 4, Sansovino e Furlan 2, Cernigoi 0.

Girone D: Adriaflor-Topolovnik Ge.Co 6-2, Max Pub-Gsa Rapid 1-6.

Classifica: Adriaflor 6, Rapid 3, Jez 2, Topolovnik 1, Max Pub 0.

Nella classifica dei marcatori comandano Zarba, Sluga e Mazzaroli con 6 gol, poi D. Umek con 5.

COPPA ITALIA

Ponteggi Capt 6
Panificio Urdih 5
d.c.r.

CAPT: Radioni, Lizzul, Siega, Stepancich, Furlani, Bulli, Mattessich, Russignan, Ulcigrai, Ferrante.
URDIH: Ravasi. M. Pussii, M. Urdih, L. Urdih, Cociancich, Sain, Bettoso, Ricci, D. Pussini.

Decisivi i rigori dopo una partita veramente esaltante

Finalissima davvero entusiasmante. S'inizia con una fase di studio, sono i favoriti del Capt a creare qualche insidia in più. È infatti Mattessich a sbloccare la situazione e a far chiudere il primo tempo i suoi in vantaggio. Nella ripresa M. Urdih su rigore riporta le sorti in parità. Con un colpo di testa molto pregevole all'incrocio Furlani fa nuovamente gioire i suoi ma a pochi minuti dal termine una punizione maldestra di Pussini perfora la disattenta barriera e arrivano i supplementari. Le due squadre temono il colpo del kappaò da parte degli avversari e si controllano a vicenda preferendo i calci di rigore. Il Capt ha però un portiere di caratura straordinaria, il maiuscolo Radioni neutralizza due tiri dal dischetto e regala ai suoi la sesta Coppa Italia. Nella gara per il terzo posto il Salone Davide supera per 4-2 lo Sponza Tappezzeria.

CITTA' DI TRIESTE

LE PARTITISSIME I quarti di finale del trofeo Mima Sport

Al San Luigi bastano sei minuti Allo Sfreddo non basta De Stradi

Acli San Luigi 4
Parr. Miramare 1

ACLI: Ghersa, M. Dandri, G. Dandri, Checchi, Rainis, Maranzina, Maton, Gazzin, Pizzamei.
MIRAMARE: Suzzi, Tamburini, Stefanutti, Caforio, Giulivo, Cotterle, Ispiro, Mezgec.
ARBITRO: Bianchi.

Il solito Acli, attento e quadrato in difesa e qualche offensiva di tanto in tanto. La gara è equilibrata ma a metà ripresa in sei minuti i ragazzi di Paludetto segnano tre gol e chiudono l'incontro. Al 25' Maton al limite si trova fra i piedi un invitante pallone e con un misto fra collo e «puntalino» trova l'angolo giusto per l'1-0. Due minuti dopo però dalla parte opposta risponde a dovere Ispiro con un tocco che fa onore al suo passato in alabardato, un sinistro d'astuzia su out lungo di Giulivo ed è il pareggio. Nella ripresa si vede qualcosa in più, al 2' Stefanutti da dentro l'area, Ghersa respinge con i piedi; al 9' Graniero in verticale per la girata di Ispiro, Ghersa con qualche difficoltà riesce a deviare. Poi i fatali sei minuti per il Miramare, M. Dandri batte sullo scatto Caforio e supera Suzzi in uscita per il 2-1. Al 14' Cotterle su punizione, Ghersa manda in corner. Al 16' Rainis su punizione, Giulivo sulla traiettoria tocca ed inganna il proprio numero uno. Il 4-1 al 17' con una sventola in diagonale sotto l'incrocio ancora di M. Dandri. Al 23' in contropiede Maranzina per Rainis e gran risposta di Suzzi.

Mediagest 3
Sfreddo 1

MEDIAGEST: Vaccaro, L. Pozzecco, Cerne, Chiodini, W. Nigris, De Bosichi, Punis, Santoni, R. Pozzecco, Muiesan.
SFREDDO: De Stradi, Jez, Stigliani, Maestripieri, Biancorosso, West, D. Umek, Favento.
ARBITRO: Mattiassich.

Il Salumificio Sfreddo, appagato per il buon campionato disputato, oppone resistenza solo nel primo tempo terminato a reti inviolate ma con grande merito del proprio estremo difensore De Stradi. Ad inizio ripresa la svolta con due reti nei primi cinque minuti per l'incompleta compagine di Vitturi. La cronaca. Al 4' Punis in contropiede, De Stradi in corner; il portiere si ripete al 6' su punizione di Muiesan, ancora un angolo; all'11' Jez da lontano, Vaccaro mette in corner; al 13' De Bosichi in diagonale colpisce l'incrocio dei pali; poco dopo Muiesan in contropiede, De Stradi blocca in due tempi; al 22' bordata di Muiesan, ancora una splendida risposta del portiere dei salumai; ultima azione del tempo una conclusione di Nigris in corsa, ennesima prodezza di De Stradi. Ripresa. Al 2' Muiesan da distanza ravvicinata e al 5' Nigris di testa, anche lui da due passi portano il Mediagest sul 2-0. Al 6' tacco di Favento a liberare Umek ma tiro fuori d'un soffio; al 10' progressione di R. Pozzecco e De Stradi mette in corner; al 16' Jez per Umek, Vaccaro devia. Al 20' dribbling ancora di Umek in area e prodezza di Vaccaro. Al 23' Santoni di testa manda sull'esterno della rete e a tempo scaduto le ultime due reti, prima Nigris dal limite con un rasoterra e poi Favento con un'azione personale.

Massimo Umek

LE ALTRE

Così gli altri incontri dei quarti di finale del trofeo Mima Sport.

Pizz. Al Tiglio 3
Trattoria Radio 0

AL TIGLIO: Arcudi, Rizzo, Casadei (1), Battarino, Lattanzio, Sorrentino, Menchini, Sancinino, Pani (2), Savarin.
RADIO: Valenti, R. Pugliese, Rovatti, Bresci, De Falco, G. Pugliese, Indiano, Cossutta, Frassinelli.

Serbia Sport 10
Essedi Shop 5

SERBIA: Misic, Nikovic, Despotovic (2), Ivanoviv (1), Milosevic (1), Adzic, Milic, Stojanovic (1), Gavric, Markovic (2), Petrovic (3).
ESSEDI: Degrassi, Brandi, Nursi, Zaccaron (1), Pizzonia (1), Acampore, Bencich (2), Venturini (1), Gabrieli.

Questa sera a San Luigi le semifinali, Acli San Luigi-Serbia Sport e a seguire Mediagest-Tiglio. Giovedì alle 20.30, sempre a San Luigi, la finalissima.

SUPERCOPPA Un intoppo (mancanza di palloni di riserva) ha caratterizzato la finalissima

Il Mediagest si sveglia in tempo

Gran primo tempo e nella ripresa Nigris diventa decisivo

Mediagest 6
Bar A'Vous 5

IMMOBILIARE MEDIAGEST/MONCINI GOMME: Vaccaro, L. Pozzecco, Baricchio, Perrone, De Bosicchi, Punis, P. Nigris, Cerne, Lekic, Muiesan.
BAR A' VOUS/EDILTECNICA: Goljeseck, Godina, Dubani, Papini, Gelussi, Zagaria, Cecchi, Franco, Gatta.
ARBITRO: Lorenzo Giachin, assistenti Vittor ed Enrico Esposito.

Strano il destino delle gare decisive. Domenica scorsa i ben noti fatti di Perugia-Juventus con il diluvio nella città umbra e la prolungata sospensione. Mercoledì sera invece a San Luigi dopo una decina di minuti nel corso della ripresa, sul 5-3 per i baristi, entrambi i palloni scelti dalle due squadre per la gara sono terminati fuori dal rettangolo di gioco in luoghi poco accessibili per l'immediato recupero. Il gioco dunque viene sospeso per oltre dieci minuti. Si riprende ma le due squadre sembrano spente, soltanto il Mediagest nei minuti finali riesce a «riaccendersi» e con tre gol in neanche trecento secondi capovolge incredibilmente il risultato. Il primo tempo è di pregevole fattura da ambo le parti, segna Punis su punizione mettendo la sfera sull'incrocio, pareggia Gelussi da fuori area, anche per lui arriva il «sette». Al 7' Muiesan di testa è di Zagaria che dai quindici metri mette nell'angolino. Qualche minuto più tardi ancora Muiesan a bersaglio, questa volta da pochi passi su tiro cross di Baricchio. Il 3-3 è di Cecchi con un'azione personale. In mezzo ai sei gol un doppio tiro ravvicinato di Muiesan, una conclusione di Punis, una di Zagaria e una cappocciata di Gelussi. A inizio ripresa micidiale uno-due del Bar A'Vous con Zagaria e Gelussi. Poi la sospensione e quindi i tre gol che capovolgono il risultato, rigore di Nigris, Lekic da vicino e ancora Nigris dal limite.

m.u.

Gli arbitri del Gag sono decisi a mettere k.o. i violenti.

IL CASO

Liste degli «indesiderati» per salvaguardare i tornei

«È una vergogna. È ora difinirla, c'è troppa esasperazione. Di amatoriale c'è rimasto poco in questo calcio a sette. È sempre più una questione di soldi, e questo non dovrebbe succedere». E' lo sfogo di Gilberto Vittor, responsabile della sezione arbitrale del Gruppo Arbitri Giuliani, pronunciato al termine della finale della Supercoppa fra il Bar A'Vous e il Mediagest. Una partita, nonostante il discreto arbitraggio di Lorenzo Giachin, condita e infastidita da numerose proteste dei giocatori con frasi irriguardose e offensive nei confronti della terna. A rincarare la dose ci ha pensato Enzo Esposito, presidente dell'As Gruppo arbitri giuliani, che recandosi negli spogliatoi ha inveito contro i giocatori ritenendoli non degni di calcare i campi a sette. Lo stesso Esposito, stufo del clima ostile che trovano gli arbitri nel dirigere gli incontri, fa sapere che il primo di settembre diramerà agli organizzatori dei vari tornei arbitrati dal suo gruppo una lista di giocatori indesiderati e che se gli stessi giocatori saranno nelle liste gara l'incontro in questione non inizierà nemmeno.

Continuano dunque, dopo i casi Autovie Venete e Birr. Notorius, le polemiche all'interno del calcio amatoriale triestino. La necessità è che effettivamente cambi qualcosa, un po' d'impegno in tutti, dalla classe arbitrale a quella organizzativa, dai giocatori in campo ai dirigenti in panchina. Dovesse rimanere tutto così il rischio sarebbe di un notevole ridimensionamento di tutti i tornei. E per Trieste, il top in Italia in queste manifestazioni, sarebbe un altro insuccesso.

m.u.

OKTOBERFEST

Spazio alle Coppe

La Germadata è incontenibile: l'obiettivo è il grande slam

Si sono disputate le gare di andata delle semifinali di **Coppa di Lega** con dei risultati che non lasciano molto suspence per il ritorno. 4-0 del Germadata in casa dell'Hellas Ts e 4-1 dell'Imbe Prosecco sul rettangolo della Termoidraulica Paniziuti. Si va dunque verso una finale Germadata-Imbe con quest'ultimi che raggingerebbero così la terza finale consecutiva. In **Coppa delle Coppe** nel frattempo si è conclusa la fase eliminatoria. Nel gruppo A passa il turno il Tecnodelta Computers per effetto del 2-2 fra Global Spedizioni e Charlie Brown Staranzano. Nel gruppo B passa il Germadata che rullando per 6-2 l'Audax Restauri Edili Toffoli rimane in corsa in tutte tre le competizioni (campionato, Coppa di Lega e Coppa delle Coppe) tentando così un grande slam finora mai raggiunto da nessuno. Nel gruppo C l'Imbe strappando l'1-1 al Cral Act vola in semifinale. Nel girone D passa Paniziuti a cui basta il risultato ad occhiali contro La Barcaccia. Al via anche la **Coppa Friuli-Venezia Giulia**, questi i risultati. Girone A: Gymnicus Gorizia-Tratt. Turri 1-2, Virescit Monfalcone-Imp. El. Cascella 1-1. Girone B: Caffè Teatro/Pol. Campolongo-Rangers 1995 Monfalcone 3-0, Celtic Monfalcone-Globar Spedizioni 1-1, Rangers-Celtic 1-2. Girone C: Esso di Ilio Monfalcone-Real Monfalconese 2-1. Girone D: Hearts Ronchi Club Anthares 3-1, Lokomotiv Arci Ronchi-Atletico Gorizia 4-1.

BASKET SERIE A1 I biancorossi cominciano dal perimetro il restauro aspettando novità sul fronte Bosman-bis

La Telit prepara un «colpo» d'ala

Un esterno italiano o comunitario il primo tassello, congelato Rowan

TRIESTE La Telit comincia dal perimetro per arrivare alla quadratura del cerchio. Luca Banchi e Mario Steffè rimandano a metà giugno i primi annunci ma l'ossatura della nuova Pall. Trieste sarebbe molto meno vaga di quanto aveva fatto credere l'uscita pubblica di sabato scorso. La Telit aspetta di conoscere le sorti dei Bosman-bis (l'apertura del mercato comunitario anche ai giocatori dell'Est) per sapere se rilanciare o meno con Ivo **Maric**. Il play croato, per ora, sembra sempre più lontano dal far parte del futuro biancorosso. Il primo «colpo», comunque, dovrebbe riguardare un esterno. Italiano oppure un comunitario doc, un Bosman della prima ora, insomma.

È anche da queste operazioni che dipende la riconferma di Ron **Rowan**. L'irlandese è sotto contratto con Trieste sino al 30 giugno. Ha fatto sapere che vorrebbe rimanere ma dopo essere stato il quarto realizzatore dell'A1 a 37 anni non ci starebbe a accontentarsi di un minutaggio da anonimo panchinaro. La Telit raddoppierà se, disegnato il nuovo parco esterni, si accorgerà di poter assicurare a Rowan almeno una ventina di minuti a partita.

Il Limoges in gravi difficoltà economiche potrebbe liberare Bonato. Mian dovrebbe rimanere a Pesaro, Sconochini verso Roma se De Pol va a Madrid

Qualche pista in Italia si sta raffreddando. **Mian**, eternamente accostato alle trattative di mercato triestine, alla fine dovrebbe continuare il suo triennale con Pesaro. Il barbuto goriziano non era nelle grazie di Caja ma il tecnico ha levato le tende per tornarsene a Roma. Con l'arrivo di Pillastrini in panchina e la partenza di Moltedo verso Imola, Mian avrà il suo spazio nella prossima Scavolini.

Un altro che pare destinato a restare fermo è **Esposito**. Poteva lasciare Imola spezzando il contratto in caso di un'eventuale addio di Vitucci ma la riconferma del coach blinderà anche Enzino.

Attorno a **Hugo Sconochini** si sta scatenando un'asta. La più determinata è l'AdR che deve offrire alla piazza romana un nome forte soprattutto adesso che Sandro De Pol è a un passo dal Real Madrid.

La caccia ai rinforzi da parte della Telit, di conseguenza, guarda anche in giro per l'Europa. Si sa che da un po' di tempo Banchi e Steffè stanno tenendo d'occhio la Francia, dove ci sono elementi buoni, con esperienza di Coppe continentali ma ingaggi ragionevoli. Nelle ultime settimane si sono create, a sorpresa, le condizioni per vedere liberati alcuni tra i crack transalpini. Strangolato dai problemi economici, il Limoges, vincitore dell'ultima Coppa Korac, è stato messo all'indice dalla Lega francese. Significa che - come potrebbe accadere in Italia a Montecatini se fallirà il salvataggio dello Sporting - i giocatori si ritroverebbero liberi d'ufficio. Uscirebbe, pertanto, dal quadriennale sottoscritto la scorsa estate uno come Yann **Bonato**, 28 anni, 203 cm, ala piccola con precedenti in Italia (mediocri a Pesaro ma ottimi a Reggio Emilia nel 1998-99 con oltre 17 punti di media). Un «2-3», per intenderci, con caratteristiche che combinano con quelle che la Telit sta cercando...

Arriveranno solo tra qualche mese, invece, i rinforzi extracomunitari di Trieste. Salutato **McRae** che pare fremere dalla voglia di tornare a giocare in Turchia (mah...), i biancorossi seguiranno anche la Summer League dei «pro». Intanto, il segretario generale Dario Bocchini è già volato negli States per assistere a un camp in compagnia di Irving Thomas.

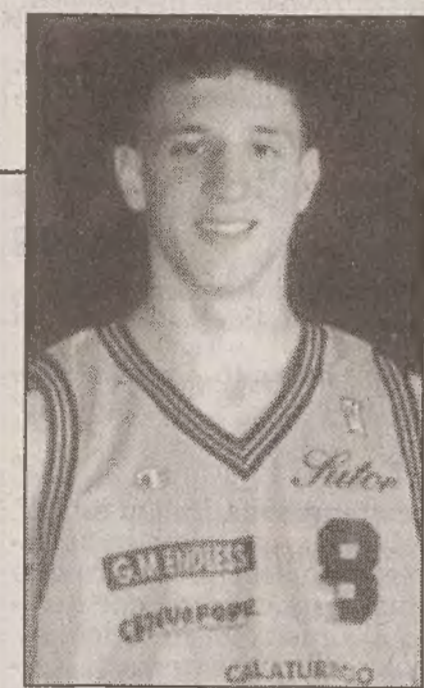
Roberto Degrassi

Ron Rowan, uno dei punti interrogativi della Telit.

L'ala nel giro dell'Under 20 disputerà l'amichevole con la Bucknell University

Un figlio d'arte (il padre era la bandiera di Fabriano negli anni Ottanta) apre la serie dei test

Ecco i provini: giovani, forti e... Valenti

TRIESTE È in arrivo in via Locchi un'infornata di giovanissimi ma, tra un lungo quindicenne e l'altro che faranno il tagliando per entrare nel gruppo juniores, questa settimana la Telit testerà anche qualche elemento che potrebbe rientrare nel giro della prima squadra. Ci sarà anche l'occasione di vederli all'opera in una partita vera, l'amichevole di domenica prossima con la statunitense Bucknell University.

Rodolfo Valenti

Il primo volto nuovo, che dovrebbe sbarcare a Trieste già stasera, non è proprio un signor nessuno. Figlio d'arte (il padre è stato una delle colonne di Fabriano negli anni '80), Rodolfo Valenti junior, vent' anni, due metri scarsi, ala, è probabilmente l'elemento più promettente della B1 oltre a essere stato convocato da Piccin nell'Under 20. Ha cominciato a giocare a Porto San Giorgio, la città di Cesare Pancotto, debuttando poi in B2 a Montegranaro. Una manciata di minuti a partita e pareva che, dopo la promozione dei marchigiani in B1, la situazione non potesse cambiare.

L'infortunio di Andrea Meneghin (l'omonimo scuola Reyer del campione varesino) invece ha fatto aumentare il minutaggio di Rodolfo Valenti detto «Junior». E il pupo si è guadagnato l'attenzione degli addetti ai lavori con una partitona contro Vigevano, fermando un soggetto il cui nome dovrebbe ricordare qualcosa agli sportivi triestini (Giovanni Sabbia, arrivato a Chiarbola nell'anno dell'Illycaffè e rivelatosi per azzeccare, chissà mai perchè, solo le gare di Coppa Coppe). Valenti ha chiuso il suo primo campionato di B1 con nove punti di media, il 63 per cento nel tiro da due, il 40 nelle triple. È sotto l'ala protettiva di Mark Crow, compagno di squadra di Rudy Valenti senior ai tempi belli dell'Honky Fabriano e adesso affermato procuratore sportivo.

Atleticamente sopra le media (pur giocando solo 20 minuti a partita e non essendo un centro ha finito il campionato tra i primi dieci stoppatori della cadetteria), tecnicamente ha ancora larghi margini di miglioramento. Insomma, rappresenta quel genere di scommesse che di solito intrigano Luca Banchi, un allenatore che si diverte a costruire i giocatori con il lavoro quotidiano in palestra.

Nei prossimi giorni l'hotel Telit riceverà altri due prospetti provenienti dalla serie B1 e B2 che verranno messi alla prova nell'amichevole di domenica al PalaCalvola con la Bucknell University.

L'orientamento del club biancorosso nell'allestimento dell'organico per la prossima stagione sarebbe infatti di non ricorrere al mercato comunitario per completare la panchina (niente più Giannoukazos o Moraitis, in sostanza), preferendo la valorizzazione di giocatori interessanti provenienti dalle serie inferiori italiane.

Ro.De.

GLI ABBONAMENTI

Una campagna in tre atti, l'inizio tra una settimana

TRIESTE La campagna abbonamenti alla prossima stagione della Pallacanestro Trieste è stata strutturata attraverso tre fasi diverse.

PRIMA FASE.

Diritto prelazione vecchi abbonati. Chi ha sottoscritto l'abbonamento nella passata stagione può riconfermare il posto al PalaTrieste. Periodo: dal 29 maggio al 10 giugno. Luogo: sede della Pall. Trieste, in via dei Macelli. Orario: 9-13, 15-19 da lunedì a venerdì, 9-12 sabato. Prezzi. Poltronissima: adulti 1.200.000; Tribuna: adulti 625mila, riduzione ragazzi (dai 6 ai 14 anni)310mila; Gradinata: 430mila, 215mila; Anello superiore: 225mila, 115mila. Il posto può venir confermato depositando un acconto. Il ritiro delle tessere e il saldo avverrà dal 25 al 29 settembre.

Abbonamento Dragons. Costa 200mila, i posti sono stati ampiati fino a 800. Periodo: dal 29 maggio al 10 giugno. Prenotazioni alla sede dei Dragons, al Bar Motonave, da lunedì a venerdì 19-21, tel. 040-302974.

Circoli aziendali. I responsabili dei circoli aziendali dovranno far pervenire alla Pall. Trieste gli elenchi degli associati interessati a confermare l'abbonamento entro il 10 giugno.

SECONDA FASE.

Nuovi abbonati ai prezzi per vecchi abbonati. Il costo degli abbonamenti (da sottoscrivere tra il 14 al 17 giugno) è lo stesso offerto ai vecchi abbonati della Pall. Trieste, rispetto ai quali non viene offerta la prelazione sul posto.

TERZA FASE.

Nuovi abbonati. La fase si apre dal 4 al 23 settembre. Prezzi. Poltronissima: 1.400.000; Tribuna: adulti 720mila, riduzione ragazzi 360mila; Gradinata: 490mila, 245mila; Anello superiore: 260mila, 130mila.

LA FINALE SCUDETTO

Bucchi fa da pompiere alla Benetton, la Paf non mollerà

BOLOGNA Con il successo ottenuto violando il campo della Paf in gara-1, la Benetton si è messa in una posizione di indubbio vantaggio nella finale scudetto. Il tecnico trevigiano Piero Bucchi tuttavia non perde l' abituale calma dopo una vittoria contro il pronostico: «Era importante far capire alla Fortitudo che dovevano avere qualche incertezza - dice l' allenatore della Benetton - e che non è scontato che la Paf vinca lo scudetto. Abbiamo dimostrato di essere con la testa sulla partita, certo Edney è stato importante anche con le sue invenzioni, ma tutta la squadra si è espressa bene in difesa, anche se abbiamo concesso troppi rimbalzi. Mi sento di dire che l' abbiamo vinta di gruppo, giocando con più fiducia. Siamo 1-0 nella serie, certo ci aspetta una dura battaglia, ma dopo gara2 (in programma domani sera, al PalaVerde, n.d.r.) avremo qualche giorno in più per riposarci».

Charlie Recalcati comprende i fischi dei tifosi alla fine della prima partita al PalaDozza: «Li accetto perchè dettati dall' amarezza - afferma il coach della Paf - ma la realtà per ora è questa. E come ho sempre detto, i conti si faranno alla fine della serie, non c' è tempo per fasciarsi la testa, perchè ci sarà subito gara-2. A Treviso dovremo fare qualcosa di diverso, come migliorare l' efficienza difensiva e soprattutto la lettura del gioco e delle situazioni, perchè ci siamo spaventati dopo avere perso qualche pallone di troppo. Ma gli errori fanno parte del gioco. Noi però dobbiamo essere più solidi».

Qualcuno spiega la sconfitta fortitudina con l'assenza di Karnisovas. Immediata la replica di Recalcati: «Il lituano starà fuori tutta la serie, quindi è inutile piangerci addosso e creare alibi, possiamo avere un rendimento ottimale anche senza di lui».

LA CURIOSITA'

La selezione alla tradizionale settimana gradese

Alibegovic mecenate: porterà cinque talenti della regione a un campus oltre oceano

GRADO Cinque giovani cestisti del Friuli-Venezia Giulia potranno volare, del tutto gratuitamente, a San Francisco per partecipare al famoso «Golden Campus» organizzato da James R. Halm al quale assistono mediamente 180 osservatori delle Università americane che selezionano allievi facendo loro assegnare borse di studio per iscriversi gratuitamente alle stesse Università.

Le cinque giovani promesse del basket regionale saranno scelte (sempreché il tasso qualitativo sia considerato di un certo livello) nella sesta edizione di «Mare basket - Teo Alibegovic» che si svolgerà a Grado dal 18 al 24 di giugno. Si tratta di un camp di specializzazione che si svolgerà in concomitanza con il ritiro pre olimpico della Nazionale italiana che avrà luogo sempre a Grado.

Il camp di specializzazione è riservato a ragazzi e ragazze nati negli anni 1982, 83, 84 e 85. A questo super corso, con la formula del «day camp» possono essere iscritti anche gruppi di cestisti da parte delle loro società (in questo caso sono previsti particolari sconti). Al camp, curato in primis da Omero Degrassi al quale ha aderito anche la Cassa Marca, saranno presenti giocatori e allenatori italiani e stranieri.

Lo staff tecnico, anche per il secondo turno in programma dal 25 giugno al primo luglio riservato a nati dal 1982 al 1992, comprende Massimo Raseni (Fila Biella), Gigi D'Arienzo (Vignola), Bill Paterno (Usa), Igor Valic (Croazia), Massimo Zanotti (Vercelli), Pietro Peirone (Saluzzo), Paolo Campanile (Monfalcone) e Francesca Falzari (Trudi Udine).

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere a Omero Degrassi (telefono 0431 876239 oppure 0337 585531).

Antonio Boemo

IL CASO

Solo cinque anni fa si contendevano la B2, ora queste formazioni storiche scendono rispettivamente in C2 e in D

Don Bosco e Servolana, due glorie in disarmo

Ma i salesiani stanno per avviare una «storica» collaborazione con la Pall. Trieste

TRIESTE Due tonfi inattesi, due «grandi» del basket minore in decadenza: Don Bosco e Servolana sono retrocesse una in C2, l'altra in D. Un brutto segnale, proprio nell'anno del risveglio del basket d'élite con la Telit. Ma per far ritornare il sorriso anche a questo movimento, la grande mamma Pall. Trieste starebbe allungando due mani: una ha già toccato la Servolana (adesso si aspetta il rinnovo), l'altra è in procinto di entrare in contatto con quella salesiana. Sarebbe davvero una rivoluzione copernicana nella sfera della pallacanestro triestina: per anni le due società si sono contese i migliori giovani del territorio, ora, però, sembra che finalmente si sia trovato un accordo per cooperare. Non si vogliono soprattutto ripetere più i casi Attruia o Pecile, tanto per fare due nomi. La bozza del patto è pronta: collaborazione triennale. La questione tecnica, invece, è ancora tutta da definire. Ma adesso l'importante è che ritorni il sereno su queste due realtà. E pensare che cinque anni fa, proprio in questo periodo, Servolana e Don Bosco si giocavano la promozione per andare in B2...

DON BOSCO

TRIESTE Il crollo del Don Bosco al termine della stagione in C1 non ha sancito solo una retrocessione, ha posto fine a un ciclo. In 7 annate agonistiche, di cui 5 sfociate nei play-off, il blocco salesiano aveva dimostrato ormai tutto dando fondo al barile della carica e delle motivazioni. La caduta in C2 schiude ora la soglia della ricostruzione, completa e assoluta, ma in un discorso che possa magari coinvolgere un po' tutto il parco triestino. Questo anche secondo il parere di Maurizio Modolo, il direttore sportivo della società salesiana.

Una stagione partita male e finita peggio. Dove sono individuabili le falle maggiori? «Le difficoltà sono state varie, tecniche e di gestione. La squadra ad esempio non aveva un centro e poi con l'arrivo di Paulina le cose sono andate un po' meglio. Inoltre con Marini in panchina stavamo raccogliendo i frutti ma probabilmente la pausa di Pasqua ha rotto un ritrovato ritmo. Ai play-out il rimpianto resta la gara1 in trasferta, potevamo vincere tranquillamente».

Un campionato scandito da tre allenatori: Jellini, Zovatto e Marini. Una alternanza anch'essa sintomatica della fragilità della squadra... «Jellini si è dimostrato una persona corretta, esperta e squisita ma dopo 4 vittorie su 18 gare la società doveva fare qualcosa. Zovatto ha capito subito, con molta onestà, i tanti problemi che la conduzione tecnica potevano creare anche a lui, personaggio serio ma anche molto passionale. Con Marini le cose sono andate meglio ma era tardi. Lui resta il nostro riferimento in chiave giovanile».

Lo stesso Marini scagiona la squadra, parlando di scarsa gestione e molta stanchezza atletica. «Marini ha per certi versi ragione. Fa bene a difendere la squadra che ha dato quel che poteva, considerando infortuni e problemi di vario tipo all'interno».

Si punta alla ricostruzione. Con quali tasselli? «Non abbiamo nomi per la panchina, ora. Certamente ci saranno mutamenti radicali, a seconda degli obiettivi della prossima stagione. Tutto sarà più chiaro dopo il torneo Don Sarti (con squadra affidata a Moschioni) dove sarà utile dialogare anche con le altre società. È tempo, se non di fusioni, almeno di sinergie e di apporti tecnici e soprattutto economici per evitare un'altra annata di crisi».

Francesco Cardella

Al Don Bosco non è bastato Pregarc per evitare la caduta.

SERVOLANA

TRIESTE Un altro passo indietro ed è serie D: la Servolana è precipitata, nell'arco di tre anni, di due categorie. Ed ora è il momento di tirare le somme. In quest'ultima stagione, la fortuna non è stata dalla parte del sodalizio biancoceleste: la contemporanea retrocessione del Don Bosco dalla C1 ha condannato la quintultima classificata della C2. Che era la posizione occupata proprio dalla squadra di Zerial.

Tuttavia non è stata solo la dea bendata a girare le spalle, ma una raffica di problemi hanno colpito e danneggiato la Servolana. «Purtroppo ci allenavamo una volta sola alla settimana tutti insieme – ammette Zerial, riferendosi al fatto che ha avuto a disposizione con il contagocce i prestiti della Pall. Trieste, ovvero Pigato, Rezzano e Cohen. – Quindi abbiamo pagato la scarsa identità di squadra, perdendo troppi punti nelle ultime partite dell' andata e nelle prime del ritorno». La scarsa coesione ha giocato un ruolo fondamentale in questa retrocessione. «Non è stato solo questo il problema – risponde Zerial. – I ragazzi della Pall. Trieste hanno fatto il possibile: Rezzano e Pigato si sono sempre comportati bene, mentre con Cohen ho avuto qualche problema di comunicazione. Ma nel complesso credo siano maturati. E' che, alla fine dei conti, eravamo troppo inesperti: a parte Cerne, l'età media è di 20 anni». Rimane però il rammarico per aver perso la C2. «Una società come la nostra, – dice l'allenatore della Servolana - che lavora con i giovani, dovrebbe esser premiata. Inoltre il turno infrasettimanale è deleterio per questo campionato: infatti, abbiamo rinunciato più di qualche volta a Pulitti, il nostro pivot titolare, che aveva problemi di lavoro». Il vero perno, però, che tiene in vita la Servolana resta la Pall. Trieste: se la collaborazione andrà avanti e arriverà qualche rinforzo, allora l'esperienza in serie D potrebbe durare solo una stagione. «Stiamo programmando le varie soluzioni per il futuro – conferma il d.s. Mauro Gregori – Comunque aspettiamo le decisioni della Pall. Trieste». E se, oltre a un paio di giocatori, arrivasse nel pacco dono anche un diritto di C2, tutto si semplificherebbe.

m. k.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Monolocale terrazza vista mare 90.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt spiaggia. Trilocale 1.o piano. Parcheggio 185.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 80 mt spiaggia. Bilocale arredato: ampia camera. 190.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento monolcale 1.o piano, ristrutturato arredato ampia terrazza 110.000.000.

LIGNANO 0431/81296 Mercato Appartamento bilocale climatizzato amplissima terrazza. Riscaldamento. Garage, cantina. 230.000.000.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.AZIENDA, valuta figure interne esterne filiale Trieste, ambosessi max 33enni liberi subito da occupare in Trieste, Monfalcone, Gorizia. Disponibili 22 posti, no vendita. Tel. 040/3480173. (A6356/4)

AMPLIAMENTO organico: generica/o cucina-sala solo part-time (orario mattina). «Torre Antica-Ruttars» (Gorizia). Tel. 0481/630648. (Fil47)

AUTISTA patente C/D per consegne città e gestione magazzino. Inviare curriculum al fax 040/820416.

AZIENDA internazionale seleziona ambosessi settore salute 2-5.000.000 mensili 0333/4125523 sig. Quartana. (A6627)

AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona un ragioniere/a da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Per un colloquio tel. 040/393329. (A6669)

AZIENDA multinazionale con marchio celeberrimo a livello industriale con 120.000 clienti ricerca 2 persone per dimostrazioni utilizzo prodotti. Offresi formazione, fisso mensile, provvigioni e premi per un guadagno medio 6/7.000.000 mensili. Effettiva possibilità carriera. Informazioni numero verde 800/203202.

AZIENDA settore arredamento cerca procacciatori d'affari e/o segnalatori con esperienza max serietà. 0328/4315557 (FIL47)

CERCANSI ragazzi seri per la distribuzione di volantini residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (B00)

CERCASI impiegata/o pratica/o gestione personale e computer. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3376388. (A6576)

CERCASI parrucchiera/e lavorante o mezza. Tel. 040/370760. (A6668)

CERCASI persona conduzione casa lunedì/sabato libera da impegni, esperta, referenziata. Telefonare 0348-3800340.

CERCASI persona pulizie per albergo ristorante. Chiamare allo 0481/630334 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. (B00)

CERCASI personale con provata esperienza settore pulizie e uso macchinari specifici. Astenersi se privi requisiti richiesti. Scrivere a Fermo posta Ts centrale C.I. AB3374087. (A6647/4)

CERCASI ragazzi seri per la distribuzione di volantini, residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209.

CERCASI ragazzo/a 25enne bella presenza, buona conoscenza inglese-computers, musica, videogiochi-elettroncia. Presentarsi lunedì 10-12, via Giulia 64/C con eventuale curriculum. (A6657)

CERCASI telefoniste/i addette/i al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso ufficio zona centro, offresi fisso più incentivi telefonare dalle 10 alle ore 18 al nr. 040/3725742. (A6598)

CERCASI urgentemente infermiere/a generico/a per servizio notturno in struttura prov. di Gorizia tel. ore ufficio 0481/769965. (C00)

CERCASI urgentemente internista ristorante tel. 040/422962. (A6548)

CERCHIAMO banconiera/e con esperienza per bar a Gorizia 0347 6480888.

ESPERTI commessi cercasi per punto vendita ortofrutta zona Fogliano Redipuglia. Faxare curriculum al n. 0432/687348 astenersi perditempo. (FIL47)

GORIZIA boutique abbigliamento cerca commessa/o apprendista commessa/o serietà, bella presenza preferibilmente conoscenza sloveno. Tel. ore negozio 0335/5616652. (B00)

GUARDIE GIURATE ricerca società triestina militesenti patentati. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. n. AD4771295. (A6629)

INGROSSO liquori cerca magazziniere autista patente B max 20-25, massima serietà. Tel. dalle 8-13 allo 040/942228. (A6662)

LA Fondiaria Assicurazioni, Agenzia «Le Rive», ricerca seri produttori da inserire nella propria rete di vendita. Si offrono fisso e provvigioni di sicuro interesse. Per maggiori informazioni telefonare allo 040/311510-311513. (A6631/4)

PANETTIERE assume panificio Jerian via Combi 26. Tel. 040.304855. (A6676)

SALVIA rosmarino ristorante c/o Centro Avalon di Borgo Grotta Gigante cerca cameriere/a bella presenza per stagione estiva inviare curriculum con foto via fax allo 040/2028035. (A6611)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 23 maggio ore 18 presso Rapida via Torrebianca 19. (A6555)

URGENTE offerta guadagno: hai un buon reddito? Guadagni quanto vali? Tre inserimenti nostro organico. Se sei una persona motivata puoi fare un lavoro indipendente. Guadagni da subito secondo le tue capacità. Tel. 0481/390106 lunedì ore 19-20 Olivo. (B00/4)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, tv, cassaforte, microonde, radio, phon, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085 e-mail: ag.boreal@bibione.nauta.it. (FIL48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668 (FIL17)

Continua a pagina XI

BASKET GARA-3 PLAY-OFF SERIE A2 La Snaidero espugna il parquet di Barcellona e ipoteca la promozione

Gli arancioni maturano in Sicilia

Prima Smith e Lazic, poi Alibegovic propiziano i break che decidono la gara

Inasicilia	**79**
Snaidero	**80**

INASICILIA: Abram 13, Bragg 10, Brembilla 3, Giordano n.e., La Torre, Li Vecchi 26, Morales 2, Piazza 5, Soragna 14, Veneri 6. All. Perdichizzi.
SNAIDERO: Alibegovic 11, Cantarello 4, Carraretto 2, Joerke 6, Lazic 18, Pieri 11, Prez n.e., Sartori 4, Smith 24, Zambon n.e. All. Bonicioli.
ARBITRI: Cicoria e Ramilli.
NOTE: pt 44-41. Tiri liberi Inasicilia 12/16, Snaidero 10/14. Tiri da due Inasicilia 17/30, Snaidero 26/34. Tiri da tre Inasicilia 11/21, Snaidero 6/23. Spettatori 4000.

Smith è stato decisivo anche nella vittoria in Sicilia.

BARCELLONA La Snaidero Udine sbanca Barcellona e ipoteca la serie A1. La squadra di Boniciolli sorprende infatti la squadra siciliana e piazza l'1-2 che adesso rende i friulani favoriti in vista della quarta gara, che potrebbe risultare già decisiva. Giovedì, dunque, a Udine, potrebbe essere l'ultimo atto di una sfida tutta via avvincente anche se Barcellona non demorde e darà battaglia fino alla fine.

La gara è stata spettacolare a tratti, il ritmo è stato intenso. Udine parte subito forte e già al 4' è 2-12 con le triple di Smith e Lazic e Barcellona ha molto poco da Abram, che pare in gran difficoltà per via di un problema al ginocchio. Con il time-out il tecnico siciliano sistema le cose e Barcellona recupera lo strappo grazie agli italiani che al 7' fanno registrare l'11-12.

A questo punto è Udine a cercare di tamponare e la gara si mette sui binari dell'equilibrio. Sartori sostituisce un Alibegovic in ombra nella prima frazione, ma è Li Vecchi a macchiarsi del terzo fallo e a creare problemi all'Inasicilia. Il match scivola comunque via liscio e alla fine della prima frazione il tabellone segna 44-41 per i locali che fa pregustare una ripresa accattivante.

E i due quintetti non deludono le aspettative. Barcellona parte subito forte e piazza un break con le triple di Li Vecchi e Soragna (52-43 al 2'). Udine non sta a guardare e risponde per le rime riuscendo con un grande Alibegovic (break solitario di 5-0) che porta la sua squadra sul 52-50 in pochissimo tempo. Joerke si macchia del quarto fallo, ma Cantarello lo sostituisce degnamente dando un pizzico di peso e rimbalzi in più sotto canestro.

Con questi ingredienti, Udine prende piano piano il largo anche se Barcellona resiste e risponde. Fin quando, nella seconda metà della frazione, si intravede che Udine ha le carte in regola per vincere perché Barcellona inizia a sbagliare tiri importanti. Al 13' il tabellone segna 64-70 per Udine e nel finale il ritorno dei siciliani è facilmente controllato dai friulani che resistono e chiudono sull'80-79 in pieno favore.

L'ALTRA FINALE

Avellino batte Jesi e va sul 2-1

De Vizia	**73**
Sicc	**65**

DE VIZIA AVELLINO: Mastroianni 6, Grossi 3, Jones 12, Capone 13, Dalla Libera 3, Tufano 4, Vourtzoumis 5, Mesheriakov 13, Maggioli 14. N.E. Camara.
SICC JESI: Antinori 7, Guerra 8, Whisby 6, Relic 8, Firic 12, Lokhmanchuk 14, Ezugwu 5, Gigena 5. N.E. Boni.
ARBITRI: Ursi e Tola.
NOTE: Primo tempo 35-40. Tiri Liberi De Vizia Avellino 12/20; Sicc Jesi 11/23. Tiri da tre punti. De Vizia 9/22 (Mastroianni 1/3, Grossi 0/2, Jones 1/5, Capone 4/5, Dalla Libera 1/1, Vourtzoumis 1/3, Mesheriakov 1/3); Sicc Jesi 10/23 (Antinori 0/1, Guerra 2/2, Relic 1/2, Firic 2/2, Setti 0/1, Lokhmanchuk 4/10, Gigena 1/5). Spettatori: 2600 per un incasso di 60 milioni circa.

AVELLINO La De Vizia si porta sul 2-1 nella serie con la Sicc Jesi.

SERIE B2 Con il Petrarca Padova

Passa per l'Ardita il quarto autobus che vale la salvezza

GORIZIA Per tre volte l'Ardita Sbs Leasing ha perso l'autobus che avrebbe dovuto portarla alla salvezza nel campionato di B2 di basket.

La prima occasione è stata fallita quando la squadra goriziana non è riuscita a conquistare i play off. Per tutto il campionato aveva occupato la settima posizione per poi precipitare alla nona nelle ultime giornate. Nel pre turno dei play out l'Ardita ha sfiorato la vittoria contro il Lumezzane.

Quindi la debacle contro il Monza. Dopo aver vinto la partita d'andata, la squadra di Flavio Tuzzi ha perso il match di ritorno e alla fine ha ceduta agli avversari anche nella «bella».

Ora le ultime speranze sono affidate alla sfida che inizierà giovedì sera con il Petrarca Padova. Un impegno non facile anche perché sul piano psicologico è proprio Gorizia ad avere tutto da perdere.

Oltretutto, per quest'ultima serie di partite la formazione isontina rischia anche di dover fare a meno del playmaker Luigi Tomasi. Il giocatore verso la fine dell'ultimo incontro con il Monza ha colpito con una gomitata un avversario. Gli arbitri non hanno visto ma la scena è stata seguita e annotata sul suo taccuino dal commissario di campo.

C'è quindi il rischio di una squalifica e sarebbe un grosso guaio visto che l'Ardita ha veramente gli uomini contati.

Per i goriziani nella serie con Padova sarà necessario gettare in campo tutte le residue risorse fisiche. La squadra alla sua prima esperienza in serie B2 ha dimostrato, pur nelle difficoltà dovute a una altezza media non eccelsa, di essere allo stesso livello delle altre concorrenti.

Sarebbe forse bastato un pizzico di esperienza in più per poter essere ora alla finestra a guardare quello che succede.

Antonio Gaier

PROMOZIONE

Inaspettata la vittoria, ma ora si attende che la Federazione sancisca il salto di categoria

San Vito fa il miracolo con la Libertas

TRIESTE È così, dopo un campionato condotto al comando dalla prima all'ultima giornata, la Libertas cede il passo al San Vito. 2-0 secco nella finale play-off e promozione in serie D conquistata dal San Vito.

Eppure, le premesse della vigilia non sembravano accreditare una soluzione di questo tipo. La compagine di Todaro aveva dominato la stagione regolare dimostrandosi la formazione più quadrata e dando l'impressione di poter trovare strada libera per un pronto ritorno in serie D. Impressione confermata nelle semifinali dove, con autorità, Venier e compagni eliminavano con un secco 2-0 la pur ottima Petrolchimica di Biasatto.

In finale contro il San Vito il primo sorprendente stop al termine di un confronto combattuto. 89-81 il punteggio a favore della compagine allenata da Venaver che trovava in Otta il giocatore su cui costruire il suo successo.

Nella gara di ritorno la Libertas si gioca il tutto per tutto: la vittoria è fondamentale per portare l'avversaria alla bella e continuare a sperare nel salto di categoria. Primo tempo giocato con grande determinazione dalla formazione di Todaro che non lascia respiro al San Vito e chiude su un +12 che pare di buon auspicio. Nella ripresa, invece, trascinata da un ottimo Iurkic, la compagine di Venaver riesce a rientrare. Parziale di 18-6 in apertura che riequilibra il punteggio sino al 53-53 quindi finale punto a punto nel quale la maggiore esperienza del San Vito decide la partita.

Da segnalare la ottima direzione di Cerebuck, il fischietto della massima serie che ha condotto il Maton con grande tranquillità consentendo alle due squadre di disputare un confronto combattuto.

Incertezza, adesso, sul finale di campionato. Sulla carta la promozione del San Vito dovrebbe essere acquisita anche se un comunicato della federazione di un paio di mese fa annunciava i possibili spareggi tra la prima del girone triestino e le migliori rappresentanti dei raggruppamenti friulano e pordenonese. In settimana dovrebbe chiarirsi la situazione.

MEMORIAL DEGRASSI

Il top scorer Ritossa premiato da Franco Degrassi.

TRIESTE È giunto alla conclusione l'8.o campionato provinciale Us Acli Trieste «Memorial Maurizio Degrassi» con la disputa della finalissima tra Carpe Diem e Banca Antoniana P.V. Il pubblico accorso ha potuto assistere a una partita bellissima, avvincente. L'impegno profuso dalle squadre, sempre al massimo, l'andamento stesso della partita in cui la squadra che partiva con i favori del pronostico ha perso, nonostante un ultimo minuto in cui la situazione sembrava doversi ribaltare in favore dei pronosticati, la pazienza degli arbitri Scudiero e Ciani, abili a gestire la partita nonostante le proteste e le polemiche. Il Carpe Diem ha utilizzato la stessa tattica che le aveva permesso di superare in precedenza la Fincantieri. La marcatura assillante dei neri di Kirchmayer, infatti, ha messo in difficoltà la squadra di Masala, che forse, colpevolmente, ha iniziato la partita con un po' di sufficienza, forte del ricordo della netta vittoria ottenuta sugli avversari nel girone eliminatorio. Carpe Diem ha così condotto la gara costantemente; solo nell'ultimo minuto Banca Antoniana riusciva a colmare il distacco. A questo punto l'esito del confronto sembrava doversi ribaltare in favore di Masala e compagni, ma non un ultimo guizzo Carpe Diem, complici alcuni errori ai liberi degli avversari, portava a casa la vittoria. Gobbi, Poropat e Bosman per Carpe Diem, Pieri e Kneipp per Banca Antoniana P.V. i migliori.

Nella finale il Carpe Diem fa bottino pieno in Banca

Finale 1.o posto.

Carpe Diem	**73**
Banca Antoniana	**70**

CARPE DIEM: Kirchmayer 1, Celli Ma 4, Mezgec 12, Bonesi 11, Celli Mi 3, Gobbi 21, Michelani, Scrascia 3, Poropat 18, Gellerisio.
BANCA ANTONIANA P.V.: Masala 2, Kovacich 10, Carnelli 8, Ban, Kneipp 11, Gori 12, Gerbino 4, Pieri 23.

IL PERSONAGGIO

Dopo aver vinto tutto quello che c'era da vincere, abbandona la Comense e l'attività per vivere in Romagna

Renata Zocco, 27 anni: «Lascio il basket»

Una stoccata a Trieste: «L'astio tra Sgt e Muggia ha pregiudicato tutto»

Renata Zocco

TRIESTE Renata Zocco ha detto stop. Addio palla a spicchi, Comense e sogni di gloria con la Nazionale. Una delle più forti giocatrici del basket italiano, triestina doc, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica a 27 anni. Con 3 scudetti vinti (2 a Como e 1 a Cesena), una Coppa dei Campioni, una Coppa Ronchetti, 3 Supercoppe, due Coppe Italia, due scudetti Juniores, uno scudetto Cadette in bacheca. E altri quattro riconoscimenti personali, come 3 MVP dell'A1 e 1 Oscar del basket, che spiegano la portata dell'atleta.

Perché questa scelta?

«Era già un anno che ci pensavo - ammette la Zocco - Ho deciso di ritornare a casa (in Romagna, a Cesena, dove si è sposata, ndr) e di dedicare più tempo alla mia vita privata. Ma voglio rimanere nell'ambiente, magari insegnando la pallacanestro ai bambini».

Il fatto di non aver vinto lo scudetto quest'anno con la Comense (battuta in semifinale da Schio) ha avuto un peso determinante?

«Assolutamente no. Anzi, visto il mio carattere sarebbe stata una spinta in più. Ma sono arrivata, come si dice, alla frutta».

Proprio ora, che Corno, suo ex coach a Como, è diventato ct della Nazionale...

«Purtroppo il mio rapporto con la Nazionale è stato conflittuale: non c'era intesa tra me e l'allenatore precedente (Sales, ndr). Peccato che Corno sia arrivato tardi, perché forse avrei meritato la maglia azzurra».

In due parole, che cosa ha rappresentato la pallacanestro per Renata Zocco?

«La mia vita, un modo per sfogarmi e divertirmi. Inoltre, ho avuto tanto dai rapporti personali. Ma ora è una pagina che si chiude, in tutta tranquillità».

La sua carriera è iniziata a Chiarbola, poi, a 15 anni, l'hanno chiamata a Cesena. Interclub Muggia e Sgt non le ha mai conosciute da vicino, ma che idea si è fatta del basket femminile triestino?

«Se Trieste avesse tenuto le sue giocatrici, ora ci sarebbe una super squadra. C'è sempre stato astio tra le due società e questo ha impedito che si costruisse una realtà del genere: ora, Muggia e Sgt sono due buone squadre, ma manca qualcosa per raggiungere un livello più alto. E sono convinta che unendo i due gruppi e prendendo due straniere, l'A1 la farebbero tranquillamente».

Magari con Renata Zocco in panchina: potrebbe essere un'idea.

Marzio Krizman

CICLISMO MOUNTAIN BIKE

L'ospite d'onore del Trofeo Cellina vince a mani basse

Checuz non tradisce le attese Irresistibile anche la Turcutto

TRIESTE Era il più atteso e non ha deluso. Alessandro Checuz, ospite d'onore del Trofeo Cellina Bike, ha vinto a mani basse, senza mai mettere in discussione la sua supremazia. Si è staccato al primo giro e si è lasciato tutti alle spalle. Simile la gara della Turcutto: con sempre la sua progressione è stata irresistibile e la sua vittoria nettissima. Affermazione facile anche per Mainardis, tra gli junior, mentre tra i master Pittacolo e Guatteri hanno lottato sino alla fine.

Classifiche. Open: 1) Alessandro Checuz (Olympia), 2) Flavio Zoppas (Olympia), 3) Marco Piancca (Bellona Bike), 4) Andrea Tonel (Diamond Back), 5) Nicola Dalto (Bellona Bike). Juniores: 1) Fabio Mainardis (Hypo), 2) Nicolas Apollonio (Devin), 1.o allievo Alessandro Soldera (La Roccia), 1.o esordiente Mattia D'Odorico (Hypo). Donne: 1) Maria Paola Turcutto (Hypo), 2) Monica Dal Pos (Bike 53.3), 3) Flavia Kellner (Caprivesi). Sportsmen junior: 1) Fabio Carli (Cellina), 2) Tiziano Del Mistro (Cellina), 3) Andrea Tosolini (Valchiarò). Sportsmen 1: 1) Cristian Leghissa (Devin), 2) Alberto Tandura (Vittorio Veneto), 3) Matteo Ziana (Ornedo Sport). Sportsmen 2: 1) Flavio Dal Bianco (Hypo), 2) Alberto Brunisso (Free Spirit), 3) Luca Snaidero (Buttrio). Master 1: 1) Michele Pittacolo (Caprivesi), 2) Luca Guatteri (Hypo), 3) Galliano Alzetta (Cellina). Master 2: 1) Giuseppe Dal Grande (Olympia), 2) Nicola Selenati (Gemonese), 3) Pierluigi Perini (Bike 53.3). Master 3: 1) Paolo Vanzella (Vittorio Veneto), 2) Fulvio Damiani (Professional Bike Team), 3) Franco Moz (La Roccia). Master 4: 1) Walter Vendramin (La Roccia), 2) Gianalberto Del Zotto (De Biasio), 3) Giuseppe Poles (Ornedo).

an. p.

VOLLEY

E Trieste attende la nazionale in World League il 25 giugno

Roma capoccia con la Piaggio

TRIESTE Alla fine la Piaggio Roma ha trionfato e conquistato il suo primo scudetto, il secondo per la città. In gara-3 però la sofferenza è stata tanta e, quando Casa Modena si è trovata a condurre per due set a zero, i capitolini hanno temuto, insieme al loro immenso pubblico, di veder riaprirsi la serie. La Piaggio però è riuscita nel terzo ad annullare anche due match-ball agli avversari e a trionfare grazie alla grinta dei suoi senatori Bracci, Gardini e Tofoli. Con campioni come loro in campo, abituati da un decennio a giocare questo tipo di partite, nulla è perduto fino a quando l'ultima palla non è a terra. Poi si sono svegliati anche i due cubani Hernandez e Vladi Grbic e per Giani e compagni non c'è stato più nulla da fare. Al di là della grande soddisfazione per la società romana, la nota più importante per l'intero movimento del volley è il record di spettatori in gare di campionato ottenuto nella terza sfida di finale. 13.122 persone sulle gradinate del Palaeur sfiorano il record assoluto di 14.500 della mitica finale dei mondiali del '78 e rappresentano un patrimonio che la pallavolo italiana ha conquistato ed ora, con l'ascesa delle grandi città (lo scudetto di Roma fa il paio con il ritorno in A1 di Milano), ha i mezzi per mantenere. Con quest'ultimo verdetto si chiude la stagione del volley di club; ora la palla passa alla nazionale di Anastasi che il 26 maggio a Conversano farà il suo esordio nella World League per il 2000 contro la Jugoslavia. La grande manifestazione quest'anno coinvolge da vicino Trieste dove farà tappa il 25 giugno in occasione della partita con il Canada in programma al PalaTrieste.

Corrado Toso

SERIE B2

Il sestetto di San Giovanni al Natisone è tornato in B1 e ora la Fragiacomo può sposare l'allenatore

Calligaris, missione compiuta in un anno

TRIESTE Missione compiuta: la Calligaris Natisonia è stata promossa in B/1. E così dopo solo un anno la squadra di San Giovanni al Natisone ha riconquistato la sua ex categoria. La soddisfazione nell'ambiente e alle stelle. La partita è stata a senso unico e solo nella seconda frazione di gioco si è assistito ad un sostanziale equilibrio. La Calligaris non ha potuto attuare al meglio il gioco dal centro, visto che il muro avversario era sempre ben piazzato. All'inizio del match Relato aveva optato per un sestetto che non è mai stato cambiato: Busdakin in regia con Montina opposta, Cecot e Pettarini al centro, Fragiacomo e Chiopris all'ala.

L'avvio è stato travolgente con la squadra di casa subito avanti 10-3 e in scioltezza in vantaggio fino al fischio finale. Dopo l'equilibrato secondo set, nel terzo nuovamente la Calligaris ha guidato le danze, dando vita ad una partita bellissima e avvincente. Senza storia l'esito finale. E in una cornice di pubblico davvero numerosa e partecipe, la squadra ha festeggiato l'obiettivo raggiunto. Dopo le docce di rito del coach e del dirigente accompagnatore,, la soddisfazione è grande. «Al di là della felicità per questo successo - ha commentato Marco Relato - quello che mi fa più piacere sono stati i commenti di tanta gente, avversari compresi, che hanno notato i progressi della squadra e delle ragazze. Il gioco che abbiamo messo in mostra nella gara 2 con lo Spezzano potrebbe anche far pensare che saremmo potuti arrivare primi nel nostro girone, e ottenere così la promozione subito. Ma siamo arrivati a 3 punti da una squadra come il Conegliano che gioca insieme da anni, mentre noi abbiamo creato un gruppo con componenti e caratteristiche differenti recentemente. Adesso ci sono premesse buone per la prossima stagione. Non credo di peccare di immodestia dicendo oggi che ce la siamo meritata questa promozione». Con i play-off promozione terminati per la Calligaris alla prima fase, non ci saranno nuvole di sorta sul 10 giugno, così le nozze tra l'allenatore Marco Relato e la «stella» del gruppo Michela Fragiacomo si celebreranno in assoluta serenità e letizia.

Giulia Stibiel

Call. Natisonia	**3**
Spezzano	**0**

(25-17; 25-21; 25-18)

CALLIGARIS NATISONIA: Brisco, Butussi, Novelli, Cecot, Chiopris Gori, Fragiacomo, Gregorat, Montina, Novelli, Martini. All. Marco Relato.
CERM SERRA SPEZZANO: Viapiano, Marabissi, Tovo, Odorici, Caroli, Rossetto, Piolanti, Debbia, Pontiggia, Antognini. All. Marco Gazzotti.

Sem San Vito	**0**
Olympia Voltri	**3**

(8-25; 12-25; 13-25)

SEM SAN VITO: Canzian, Manzan, Chiarello, Bazzana, Celant, Giacomel, Croce, Collato, Cornacchia, Gregoris. All. Pilot.
OLYMPIA VOLTRI: Bontempo, Caldon, Chinchio, Cortellini, Diolaiuti, Donolato, Ferrari, Mattia, Morini, Peluffo, Zarba. All. Dogliero.

Giro d'Italia 2000

OTTAVA TAPPA Axel primo a Prato fa piangere il «Cannibale»

Merckx 2, il trionfo

Gutierrez Cataluna in rosa - Oggi l'Abetone

PRATO Merckx è tornato, Eddy, il cannibale, si commuove. Axel, il figlio, lancia baci al cielo. Eddy, il padre, grasso, è sul palco tv a fare il telecronista, Axel, il figlio, magro e tirato vince la ottava tappa del Giro d'Italia. È il primo successo importante in otto anni in bicicletta, nulla a confronto con quel cognome che si porta dietro da 28 anni.

Ma Axel ci riesce correndo per una volta alla Merckx. È nella fuga giusta ma cade nella discesa del Monte Acuto che picchia su Sesto Fiorentino, finisce nel bosco, Axel. Ma torna sulla strada, insegue, raggiunge i sette ex compagni di fuga e - a due chilometri dalla fine - se ne va da solo. Lo spagnolo Gutierrez Cataluna si veste di rosa.

La tappa più lunga del Giro è un tormento. Si parte alle 9,50 e si arriva dopo 7h50' passando per tre Gpm (Bocca Trabaria, Valico di Spino ed il Passo della Consuma). Succede poco o nulla per più di sei ore. La media delle prime cinque ore è di 29,200. Quasi una «passeggiata rosa», come quella alla quale hanno partecipato i ministri e migliaia di cicloturisti.

Diventa corsa dopo il Passo della Consuma quando sono gli uomini della Kelme, che sentono odor di maglia rosa, a partire. C'è Josè Enrique Gutierrez Cataluna e c'è Josè Havier Gomez, ma c'è anche Axel Merckx a partire a 60 chilometri dalla fine. Poi si agganciano un altro Kelme (Joaquim

Castelblanco) e Pico Gonzalez, Parra ed alcuni italiani: Filippo Casagrande, Di Luca, Sciandri, Piccoli e Lanfranchi.

Gli italiani si congiungono ai primi fuggitivi in fondo alla discesa e davanti restano in 12 con 44" sul gruppo in cui la Fassa Bortolo non ha la forza per difendere la maglia rosa di Tosatto. Di Luca è scatenato e fa selezione, lo seguono Gutierrez Cataluna, Merckx e Lanfranchi. Il gruppo scivola a 1'20". Nella salita (che non è Gpm, e non si capisce perchè) di Vetta Le Croci passano Di Luca, Gutierrez, Lanfranchi e Parra, ma Gimenz e Merckx sono vicini, gli altri sono sgranati. Il gruppo è sempre lontano.

In discesa Jimenez cade nel pubblico prendendo un volontario della Protezione civile. La picchiata è un budello stretto che fa raggruppare i fuggitivi. C'è ancora un gradino da superare ed è la Mercatone uno di Marco Pantani a fare l'andatura tanto per far capire che il Giro è cosa seria per il Pirata. Nell'ultima discesa ecco la scivolata di Merckx nel bosco, con lui finiscono a terra anche Gutierrez, Parra e Castelblanco, ma Merckx è l'ultimo a riprendere.

Axel insegue, recupera e vince, proprio come faceva il cannibale, che si commuove. «Ha vinto alla Merckx - dice Eddy - Mi sono emozionato. Ed ho avuto paura quando l'ho visto scomparire nel fosso». E Alfredo Martini, il vecchio guru azzurro: «Ha dimostrato di meritarsi il rispetto di tutto il gruppo».

Oggi la tappa più importante del Giro, quella che si conclude all'Abetone. Per capire cosa potrà succedere l'ultima settimana sulle Dolomiti si dovrà controllare il comportamento di oggi sulle prime vere montagne dei favoriti per la vittoria finale Tonkov, Savoldelli, Casagrande e gli spagnoli. Ma si dovrà soprattutto controllare lo stato di salute di Marco Pantani. Scossoni potrebbero arrivare anche dai...gruppi sportivi, sempre più sul piede di guerra per la «grana ingaggi».

E in Friuli-Venezia Giulia, intanto, cresce l'attesa per la cronometro Lignano-Bibione di mercoledì.

CLASSIFICHE

PRATO Ordine d'arrivo della 8.a tappa, Corinaldo-Prato di km. 265: 1) Axel Merckx (Bel/Mapei-Quickstep) in 7h50'25" a kmh 33,800 (abb. 12"); 2) Sciandri (Ita) a 6" (abb. 8"); 3) Fi. Casagrande (Ita) (abb. 4"); 4) Lanfranchi (Ita); 5) Gutierrez Cataluna (Spa), 6) Di Luca (Ita); 7) Parra (Col) a 8"; 8) Castelblanco (Col); 9) Conte (Ita) a 49". **Classifica generale:** 1) Gutierrez Cataluna (Spa/Kelme); 2) Merckx (Bel) a 12"; 3) Di Luca (Ita) a 17"; 4) Tosatto (Ita) a 29"; 5) Moreni (Ita) a 32"; 6) Fi. Casagrande (Ita) a 40"; 7) Parra (Col) a 45"; 8) Noè (Ita) a 54".

I REGIONALI

Conte brillante nono, Degano perde il capitano

TRIESTE Tappa lunghissima quella di ieri, con quattro salite che hanno spezzato il gruppone dei girini. Nonostante le salite uno degli atleti più in luce è stato Biagio **Conte**, fedele traino di Cipollini nelle volate. Era contento, ma non troppo, Biagio, nono al traguardo. «Aspettavo la fuga . Solo per un attivo sono sfilato in mezzo al gruppo, per riposare , e in quel momento la fuga è partita. Una sfortuna sfacciata. Comunque stavo bene, ho tirato nelle ultime fasi ma riprendere i fuggitivi era proibitivo».

Giornata storta, invece, per l'isontino Enrico **Degano**. «Axellson, il nostro capitano, si è ritirato per problemi di respirazione. Per noi così cadono un po' le motivazioni. Della mia gara comunque sono soddisfatto: sono arrivato nel gruppo dei velocisti, con Cipollini. E in salita si andava veramente forte». Denis **Zanette** è sfilato alla penultima salita, lontano dal traguardo. «Ho lavorato tanto nelle prime fasi della gara per ricucire il gruppo. Alla fine ho cercato di riposare un po' ».

Anna Pugliese

UNDER 23

Il brasiliano, a segno sabato scorso, si ripete sul circuito pasianese

L'ingordo Pagliarini fa il bis

TRIESTE Ha superato pienamente il test «under 23» il circuito pasianese che il 18 giugno ospiterà la tappa conclusiva del Giro d'Italia dilettanti. Gran parte del Gp Comune di Pasiano-Memorial Trevisiol si disputava proprio sul circuito dove si daranno battaglia per la vittoria finale gli atleti del Giro d'Italia. Un circuito pianeggiante ma estremamente spettacolare, un invito alla vittoria per i velocisti. E così è stato. Il Gp Comune di Pasiano è andato al velocista più atteso, il brasiliano Luciano Pagliarini (Bf Ima Carla Travel) già primo sabato a San Vito al Tagliamento. Pagliarini ha vinto in 3h6' dopo 141 km corsi alla media di 45,484 km orari con una volata irresistibile, partendo a due metri dall'arrivo, in posizione centrale. E agli altri non sono rimaste che le posizioni di rincalzo. Giosué Bonomi (Uc Bergamasca) si è piazzato al secondo posto, Gianluca Geremia (Mazzonetto Cadore) al terzo, Mirko Lorenzetto (Trevigiani Mapei) al quarto e Leonardo Branchi (Grassi Mapei) al quinto. Alle loro spalle Enrico Grigoli (Trevigiani Mapei), Mauro Busatto (Parolin Uniconfort), Marco Zendron (Parolin Fis), Alberto Tolomelli (Zalf Fior) e Carlo Dalla Nora (Caneva Record).

La corsa è stata controllatissima, sin dall'avvio, con fughe «blindate» solo in occasione del traguardi volanti. Il più attivo è stato Luciano Scalmano, primo tre volte. Ma erano scatti che si concludevano in un centinaio di metri, subito recuperati dai team più forti. La fuga più lunga della gara è stata quella di Rossi, Mattiolo e Kovac, partiti alla quinta tornata e ripresi al giro successivo dopo aver conquistato un vantaggio massimo di 1'03". Fare di più era praticamente impossibile.

an.pug.

PISTA

Al trofeo «Rolo» Cucinotta e Milan danno spettacolo

TRIESTE Dopo il mezzo disastro della prima prova il Master della Pista-Trofeo Rolo è ritornato alla sua giusta dimensione. Nella gara disputatasi al velodromo Bottecchia di Pordenone, e valida come seconda prova del Master, si sono rivisti gli juniores e soprattutto i partecipanti hanno sfiorato le 150 unità. Tra gli juniores splendidi i ragazzi della Rinascita Raiplast, soprattutto Claudio Cucinotta e Michele Milan, entrambi vincitori. Nella categoria allievi grande prova del canevino Manuel Dal Bianco, primo nell'inseguimento e secondo nella corsa a punti. Bravissima anche l'isontina Silvia Scarel, quarta nella corsa a punti. Infine gli esordienti, con la mezza delusione del bisiaco Adriano Ursella. Ursella, già vincitore di sei gare su pista (tra cui due al Master), è riuscito a salire una volta sul podio (terzo) e si è accontentato della quarta piazza nella prova di velocità. Due risultati splendidi ma un pò poco per uno abituato a vincere. Il grande protagonista, questa volta, è stato De Rovere del Fontanafredda.

Juniores. Corsa a punti: 1) Claudio Cucinotta (Rinascita Raiplast), 2) Saveriano Sangion (Canenea Eliogea), 3) Luca Molaro (Salvepi Ortolan), 4) Andrea Pitton (Sanvitese Friuli Ponterosso), 5) Michele Milan (Rinascita Raiplast). Eliminazione: 1) Michele Milan, 2) Denis Moro (Caneva Eliogea), 3) Enrico Gasparotto (Sanvitese Friuli Ponterosso), 4) Andrea Pitton , 5) Silvio Basso (Ortolan Solvepi). Allievi: 1) Corsa a punti: 1) Nicola Zampieri (Caneva Bingo), 2) Manuel Del Bianco (idem), 3) Alex Butazzoni (Lib.Tendepratic), 4) Silvia Scalel (Rostese), 5) Daniele Stocco (Latisana Ottogalli). Inseguimento: 1) Manuel Dal Bianco, 2) Devis Danelon (Sanvitese Ponterosso), 3) Nicola Zampieri, 4) Riccardo Col (Sacilese Puntotre), 5) Daniele Stocco. Esordienti.

Velocità: 1) Gianni Da Ros (Ugs Fontanafredda), 2) Cristian Terpin (Pieris Tellini), 3) Mirko De Rovere (Ugs Fontanafredda), 4) Adriano Ursella (Pieris Tellini), 5) Luca Damiani (Ng Ceresetto). Scratch: 1) Mirko De Rovere, 2) Annalisa Cucinotta (Latisana Ottogalli), 3) Adriano Ursella , 4) Cristian Terpin, 5) Gianni Da Ros.

ESORDIENTI

La fuga di Savorgnano mette in secondo piano il «solito» Ursella

TRIESTE Passa in secondo piano l'ennesima vittoria del pierissino Adriano Ursella tra gli esordienti del secondo anno. Ieri , al Trofeo Zipr di San Vito al Tagliamento, il grande protagonista è stato un esordiente del primo anno, Gabriele Savorgnano della Libertas Gradisca, primo con un vantaggio abissale, 2'14", su tutti gli inseguitori. Savorgnano si è staccato al primo dei sei giri del circuito e nessuno ha pensato di andare a riprenderlo. Giro dopo giro il vantaggio di Savorgnano, cocciuto e deciso nella sua fuga, è cresciuto. Si è imposto in 36'42" dopo 24 km alla media di 39,237 kmh. Secondo, in volata, Luca Damiani della Libertas Pratic Ceresetto, 3.o Andrea Gallo (Latisana), 4.o Diego Faloppi (Lib. Gradisca) e 5.o Mattia Urban del Latisana. Più indietro Franceschinis (Bujese), Spessot (Pieris), Bernardi (Rivignano), Petretich (Bibione) e Pozzo (Lib.Gradisca).

Diversa la gara dei secondo anno, vinta in volata da un Ursella irresistibile, primo dopo 32 km alla media di 39,184 kmh in 49'. La gara, dopo alcuni tentativi di fuga stroncati dal gruppo, si è risolta con una volatona a gruppo compatto. Ursella è stato il più lesto a tagliare il traguardo seguito da Loris Del Negro e da Andrea Martinelli, entrambi della Libertas Gradisca. Quarto lo sloveno Zupancic (Bled), 5.o Fusaz (Lib.Pratic). Ottimo settimo il triestino Denis Pilat (Cottur).

ALLIEVI

Il portacolori della Libertas Ceresetto si impone nel Trofeo Zipr

Sprint vincente di Butazzoni

TRIESTE Vittoria di Alex Butazzoni al 13.o Trofeo Zipr per allievi.

La corsa si è conclusa con una concitata volata a tre: Butazzoni (Libertas Tendepratic Ceresetto) si è imposto per un soffio su Andrea Pinos del Latisana Ottogalli e su Manuel Dal Bianco del Caneva Bingo, concludendo la gara in 1h28' dopo 60 km corsi alla media di 40,909 km orari. A 3« di distacco quattro atleti del Caneva Bingo: Daniele Troian ha vinto la volata del gruppo, agguantando la quarta piazza, Fabio Battiston ,che si è piazzato al quinto posto, Federico Durigon al sesto e Andrea Del Ben al settimo. A 12» Andrea Del Bel Belluz del Corva Azzanese seguito dallo sloveno Denis Inamo dello Yoviland e da Paolo Gallo del Latisana Ottogalli.

La gara ha proposto parecchi allunghi, un continuo movimento in testa al gruppo, ma tutto senza risultato.

Il Caneva, l'Ormelle e il Latisana hanno sempre controllato la corsa ,senza permettere a nessuno di sgusciare dal gruppo.

In parecchi hanno tentato la fuga ma, dopo aver guadagnato 100-200 metri, venivano risucchiati.

Così il gruppo ha viaggiato compatto sino a 2 km dall'arrivo, quando una caduta in testa alla corsa ha spezzato il plotone dei concorrenti. Butazzoni, Pinos e Dal Bianco sono riusciti ad avvantaggiarsi di qualche centinaio di metri, giocandosi tranquillamente la volata sotto lo striscione d'arrivo .

a.p.

JUNIORES

Il canevino firma una gara corsa alla media di 45 km all'ora

Brilla la freccia Frison

TRIESTE Vittoria in volata del canevino Simone Frison al Trofeo Zipr per juniores di San Vito al Tagliamento. Frison ha vinto una gara velocissima, corsa alla ragguardevole media di 45,933 km orari, superiore a quella fatta segnare dagli under 23 nella gara di sabato scorso, disputatasi proprio sullo stesso circuito.

La corsa, dopo i primi dodici passaggi piuttosto tranquilli, caratterizzati solamente da alcuni sporadici tentativi di allungo, è entrata nel vivo al tredicesimo giro con la fuga di Erik Miorini (Bujese), Juri Bertolin (Team Friuli Sanvitese), Alessio Quarta (Caneva), Erik Licen (Yoviland), Josip Radakovic (Crnomelj) e Sebastian Krazna (Joviland). I sei hanno mantenuto un vantaggio costante di 20-25 secondi sul gruppo sino all'ultimo passaggio, quando il gruppo si è fatto sotto e li ha risucchiati.

La corsa, quindi, si è conclusa con l'attesa volatona. Frison ha beffato per un soffio Enrico Gasparotto (Team Friuli Sanvitese), uno degli atleti più attesi, protagonista per tutta la corsa. Alle loro spalle una bella sfilata di velocisti: si sono piazzati nell'ordine Michele Milan della Rinascita Raiplast, Denis Moro del Caneva Eliogea e Sandro Cenedese della Santa Lucia.

E quindi, a completare l'ordine d'arrivo Luca De Zan e Liberto Ruggiero (Sacilese Puntotre), Sebastjan Krasna (Joviland), Massimiliano Zompicchiatti (Bujese) e Paolo Moretto (Friuli-Sanvitese).

Gara e divertimento nella junior bike sui prati di Lucinico

TRIESTE Cinquanta i bambini in gara a Lucinico per la seconda junior bike, la corsa in fuoristrada per giovanissimi ed esordienti, anche non tesserati Fci, organizzata dall'Uc Caprivesi al campo sportivo di San Giorgio. I piccolissimi, dalle categorie G1 ai G4, hanno gareggiato sul prato, in un circuito con curve e leggeri saliscendi, i più grandi, in gara tra i G5-G6 e nella categoria esordienti, si sono messi alla prova in un circuito disegnato su prato e single track. Alla fine i più premiati sono stati i ragazzini del Pieris Tellini. La gara più interessante è stata quella dei G3-G4, con una ventina di partenti. Dopo le batterie, i recuperi e la semifinale, la finalissima si è conclusa in volata, con un allungo vincente di Elia Canciani del Pieris sul compagno di club Federico Carlet. Alla fine giochi e premi per tutti e una promessa: la terza Junior Bike si terrà, sempre a Lucinico, già ad agosto.

Classifiche. G1-G2: 1) Alex Milic (Pieris Tellini), 2) Giuseppe Vittor (idem), 3) Robi Longo (idem), 4) Livio Callegaro (Lucinico), 5) Riccardo Pletz (Gradisca). G3-G4: 1) Elia Canciani (Pieris Tellini),2) Federico Carlet (idem), 3) Luca Braidot (individuale), 4) Davide Cortellessa (Ncg Ronchi), 5) Marco Furlan (Pieris). G5-G6: 1) Andrea Dreossi (Pieris Tellini), 2) Federico Strumendo (Cintellese), 3) Luca Bellina (idem), 4) Michele Visentin (Ncg Ronchi), 5) Alessio Cortellessa (idem). Esordienti: 1) Matteo Bertos (Caprivesi), 2) Mattia Carniel (individuale), 3) Marco Bregant (Caprivesi), 4) Lorenzo Mosettig (Caprivesi), 5) Moreno Brumat (individuale).

Baseggio sceglie la fuga giusta e vince il «regionale»

TRIESTE È Nadia Baseggio della Mac Due Valvasone la nuova campionessa regionale juniores . Ha conquistato la maglia dopo una corsa veloce, sempre combattuta, dominata da venete e lombarde. Si gareggiava a Latisana, nel Gp Foce Colori, 66 km pianeggianti. Ha vinto Giorgia Bronzini (Hr Marin), prima dopo un'ora e 44' alla media di 38,077 kmh. Si è imposta in volata su Cinzia Del Zovo (Junior Gorla), seconda, Chiara Rozzin (Gene Bergamo), terza, Sara Bellone (Junior Gorla), quarta,Michela Ditadi (Top Girls), quinta, e Nadia Baseggio, sesta. Staccatissime le altre, uscite di scena al terzo degli 11 giri del circuito. Anna Cusmini (Sc Gene Bergamo) ha concluso a 1'45", conquistando la settima piazza, Valentina Alessio (Forestale), si è imposta nella volata del gruppo (a 3'1"), piazzandosi all'ottavo posto e beffando Lisa Gatto (Top Girls) e Ketty Manfrin (Gas), due giovanissime di indubbio talento. La corsa si è fatta vivace al terzo giro quando Bronzini, Dal Zovo, Rozzin, Bellone, Didati e Baseggio si sono involate verso una lunghissima fuga fino a un massimo di 2' di distacco. Nel finale le sei di testa, ormai sicure del successo, hanno iniziato a studiarsi in vista della volata finale. Le inseguitrici hanno cercato di approfittarne ma sono riuscite a recuperare alle fuggitive solo 15". La Cusmini si è lanciata da sola all'inseguimento del gruppo. In vista del traguardo la Baseggio ha infilato tutte le avversarie, vincendo senza difficoltà.

an.pug.

GIOVANISSIMI

Da Cortellessa, Folla e Trevisan Soddisfazioni all'Ncg Ronchi

SAN VITO Appuntamento unico regionale questa settima per i giovanissimi, arrivati in 250 a San Vito al Tagliamento. In evidenza i ragazzini del Corva Azzanese ma anche quelli del Ceresetto, della Pujese e del Ncg Ronchi. G6 M: 1) Andrea Giantini (Santangiolese), 2) Luca Del Ben (Fontanafredda), 3) Dominque Podorieski (Cividale). G6 F: 1) Chiara Bortolus (Corva), 2) Micaela Valent (Rivignano), 3) Sara Nadalutti (Ceresetto). G5: 1) Alessandro Calderon (Corva), 2) Fabio Camerotto (Fontanafredda), 3) Fabio Bellomo (Portogruaro), 1.a bambina Chiara De Marchi (La Pujese). G4: 1) Ivan Quaia (Fontanafredda), 2) Alessio Bellia (Cintellese), 3) Alessio Battistella (Corva). G3: 1) Michele Batocchio (Corva Azzanese), 2) Nicola Cecchini (Ceresetto), 3) Davide Cortellessa (Ncg Ronchi), 1.a bambina Sara Trevisan (Ronchi). G2: 1) Omar Pavan (Fontanafredda), 2) Serena Biasotto (La Pujese), 3) Daniele Pase (Pasiano), 1.a bambina Elena Cecchini (Ceresetto). G1: 1) Alvise Zanasca (Mogliano Veneto), 2) Alessio Del Ben (Fontanafredda), 3) Marco Folla (Ronchi), 1.a bambina Ambra Carniel (Corva).

DONNE ESORDIENTI E ALLIEVE

Correndo in casa le latisanesi non perdonano

TRIESTE Latisana Ottogalli dominatore...in casa al Gp Foce Colori per donne esordienti e allieve, disputatosi proprio a Latisana. Tra le esordienti le ragazze del Latisana hanno fatto l'en plein, conquistando tutto il podio. Si è imposta l'atleta più attesa, la vicecampionessa italiana su strada e su pista Annalisa Cucinotta, prima sul gruppo allungato con la sua irresistibile volata finale. La Cucinotta, premiata anche con il titolo di campionessa udinese, ha vinto in 55', dopo 30 km alla media di 32,727 kmh. Seconda Chiara Ramuscello, terza Annachiara Colonna, battute dalla Cucinotta ma raggianti per il successo di squadra del Latisana. Poi le altre: Gioia Parisotto (Marostica), 4.a, Giulia Gnata (Cmb Woma), 5.a, e alle loro spalle Anna Del Fabbro (Fausto Coppi), Nicoletta Bresciani (Forza), Anna Dellari (Sozzi-Galli), Erika Pezzutto (La Pujese) e Katia Fava (Pieris Tellini). La corsa è stata vivace ma nessuna è riuscita a staccarsi. Merito anche delle ragazze del Latisana.

Simile la córsa delle allieve. La migliore è stata Giuliana Marcon (Lovadina), vincente in 1h16' dopo 42 km alla media di 33,158 kmh. Alle sue spalle Laura Basso, del Latisana Ottogalli, beffata in volata dopo una gara coraggiosa. Nonostante la Marcon fosse la netta favorite, e potesse vantare una serie di vittorie da far paura, la Basso ha provato comunque a vincere, tenendo sott' occhio l'avversaria per tutta la corsa. Terza Katia Marangoni e quarta Valentina Zaule del Team Cotiglionese, quinta Francesca Tognoli (Ausonia Lovadina). Poi Lisa Bocchini (AccadueO), Martina Fiorio (Lovadina), Martina Baggio (Verso l'Iride), Carola Doardo (Daina) e Valeria Tedaldi (Cotiglionese). Anche in questa gara in parecchie hanno tentato l'allungo. Il percorso di gara pianeggiante, però, ha aiutato il gruppo a recuperare e nessuna fuga ha avuto successo.

CICLOSPORTIVI

Cicloamatori: a San Vito sotto la pioggia emergono Farnè e Girol

Pratense regina del Raduno

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Pioggia battente sabato a San Vito per la corsa riservata ai cicloamatori. In molti hanno preferito non partire, o si sono ritirati durante la gara, e solo 26 atleti sono giunti al traguardo. Nella prova dei master vittoria di Alvise Farné (Spinazzé), giunto da solo all'arrivo, primo anche nella prova assoluta, davanti a tanti concorrenti più giovani. Secondo tra i master Franco Zat (Bernardi), terzo Dino Borgobello (Bellotti) e poi quarto Sergio Pizzutti (Amiis di Adorgnan) e quinto Ettore Tamartini (Lo Sport).

Gara più combattuta tra gli juniores- seniores. La vittoria, con uno scarto minimo, è andata a Ruggero Girol (De Luca) su Michele Pittacolo (Caprivesi), uno specialista della mountain bike, e Valter Zaupa (2000 Orogildo). Quarta piazza per Stefano Romano (Cicli Granzon) e quinto Enzo Santelia (Friuli 2000).

Ieri, sempre a San Vito al Tagliamento, i protagonisti sono stati i ciclosportivi. La vittoria del Raduno Città di Sanvito è andata all' Uc Pratense con 31 atleti al traguardo, la seconda piazza all' Uc Sanvitese, il sodalizio organizzatore, con 25 partecipanti, e la terza all'Us Pontoni, il dominatore della prova nazionale dei campionati italiani, con 23 partenti. Quarti i 21 concorrenti del Gs Arteni Pasianese, quinti i 15 partecipanti dell' Uc Cinto Caomaggiore. Alle loro spalle Gc Casarsa (13), Ar Fincantieri Monfalcone (12), Dlf Bandiziol Udine (10), Cicli Vivan (7) e Gs Portogruarese (6). 210 i concorrenti in gara, in rappresentanza di 21 società regionali e venete. Si è gareggiato su un percorso di 80 km, tra Savorgnano di San Vito, Spilimbergo, Ragogna e Valvasone.

PALLAMANO FINALE Al capitano, che domenica festeggerà 37 primavere, sembra d'essere tornato al primo scudetto

Oveglia: «Felice come un diciottenne»

«Nella gara-2 di sabato a Prato saranno decisivi i primi 30 minuti di gioco»

I numeri di: GENERTEL TRIESTE - AL.PI. PRATO 28-22 (A cura di CRISTINA PICHERLE)

N.	Giocatore	PA	GS	TT	RP	RS	GOL	TT	2 MIN	RF	RSB
16	Mestriner	13	19	32	1	4					
1	Di Marcello	0	3	3	0	1					
3	Velenik						0	2			
4	Oveglia						0	1	1		
6	Andersson						3	4	1		
8	Ricci-Schmidt						3	9			
9	Fusina						2	3	1		
10	Guerrazzi						2	2	1		
11	Pastorelli						3	5	1		
14	Tarafino						3	4			
15	Lo Duca						1	2			
19	Martinelli										
20	Kalandadze						11	16		1	1

PA: parate; GS: gol subiti; TT: tiri totali; RP: rigori parati; RS: rigori subiti; RF: rigori fatti; RSB: rigori sbagliati; 2 MIN: 2 minuti di esclusione

TRIESTE «La prima volta è stata a 18 anni. La seconda? Forse sabato prossimo». Il capitano della Genertel, Giorgio Oveglia, nonostante i 37 anni (che compirà per altro domenica prossima) gioca con l'entusiasmo di un adolescente. Ed in effetti il primo degli 11 scudetti che vanta nel suo ricco palmares l'ha conquistato nella stagione '80-'81, quando aveva, appunto, 18 anni. «Sono felicissimo. Perchè? Perchè giochiamo bene e per di più ci divertiamo. Insomma sono felice. Tutto qui. E non mi pare poco».

Se gara-1 è stata una galoppata verso un successo netto che ha appagato anche il desiderio di riscatto, è perchè la Genertel di questi mesi è una squadra che produce pallamano di alto livello. C'è voluta tutta la stagione per «accordare» a puntino la squadra e ottenere un'armonia praticamente perfetta. Ma ne è valsa la pena. E gara-2 come sarà? «Molto dipenderà da come andranno a finire i primi 30 minuti di gioco - risponde secco capitan Oveglia - Dovremo affrontare il gioco duro dei toscani. E anche il tifo pesantemente avverso. Quel "Trieste ti odio" sulla maglietta dei tifosi toscani presenti sugli spalti di Chiarbola la dice lunga su che cosa ci aspetterà a Prato». Ma è una situazione che conoscete come le vostre tasche, no? «Sì, ma questa volta siamo ad un passo da un traguardo importante - conclude - e per fortuna saranno con noi molti sostenitori biancorossi. Al momento c'è un pullman pieno che ci seguirà. O chissà forse due...».

L'appello del capitano è eloquente. Ed è raccolto dal «Club amici della pallamano Trieste» che, per assicurare un adeguato sostegno ai propri beniamini impegnati sul «bollente» parquet del pattinodromo di Maliseti nella gara-2 di sabato, organizza la trasferta in Toscana sulle quattro ruote del pullman. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 040-330588.

La grande gioia dei biancorossi al termine della gara-1.

LA POLEMICA

«L'Al.Pi.? Fisicamente sta bene»

PRATO «Il Prato? Fisicamente sta bene. Negli ultimi test che ho eseguito, una quindicina di giorni fa, non ho riscontrato alcun problema. Anzi, alcuni giocatori, come Kobilica, hanno dimostrato di vantare una condizione migliore rispetto ad alcuni anni fa». A parlare come un fiume in piena è il professor Vincenzo Manzi, preparatore dell'Al.Pi. Prato, che risponde così alle critiche che gli sono state rivolte in merito alla forma atletica non smagliante dei suoi giocatori.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Una difesa grandiosa la chiave del successo

Draghi spazzati via dai Kwins Trieste resta leader nel girone

Bcc Kwins Trieste 2
Draghi Torino 1

BCC KWINS: Kos, Rebek, Volpet, 1 Fonzari, S.Kokorovec, Mo. Kokorovec, Poloni, M. Medeot, Letica, 1 Rusanov, Bartole. All. Ferjanic
DRAGHI: Tovo, Pulera, Cicogna,1 Dorigatti, Ermacora, Marchetti, Pons, Stevanoni, Vaccarino, Greco. All. Greco.
ARBITRI: Guadagnin e Figar.
NOTE: pt 0-0.

TRIESTE Due reti secche, a un minuto l'una dall'altra, e i Kwins hanno conquistato un' altra vittoria, mantenendo la prima piazza nel girone A del campionato di A1 di hockey in linea. I triestini hanno proposto ancora una grandiosa difesa, capace di bloccare tutti (o quasi) i tentativi di attacco dei coriacei torinesi, atleti abili nelle pregevolezze tecniche, grintosi e determinati sino all'ultimo secondo. Nonostante due assenze importanti, quelle di Davide Medeot e di Mitja Kokorovec, i Kwins hanno proposto il solito gioco potente e vario, capace di penetrare a sorpresa nell' area avversaria, capace di bloccare un attacco martellante e aggressivo. I Draghi le hanno provate tutte per vincere o almeno per conquistare la parità. All'ultimo minuto hanno deciso di schierare un attaccante in più, togliendo il portiere. L'obiettivo era l'attacco a 360°. Ma la difesa dei Kwins, con Mauro Medeot, Dejan Rusanov, Emanuel Letica, le apparizioni di Rebek e Volpet e Riki Fonzari e Samo Kokorovec arretrati dall'attacco, ha funzionato a dovere. Ha funzionato anche l'estrema difesa di Mojmir Kokorovec, sempre puntuale sull'avversario, autore anche di una parata su rigore. Buono anche l'attacco, guidato dal fuoriclasse Kos, supportato dal velocissimo Poloni. L'unico neo la voglia, che affiora talvolta, di puntare subito alla rete avversaria, da soli. Il pregio dei Kwins, quest' anno, è la costruzione di un gioco complesso, difficile da controllare dalla difesa avversaria. I triestini, però, devono crederci sino in fondo.

L'altro incontro del girone: Milano All Star- Red Devils Varese 9-8. Classifica girone A: 1) Bcc Kwins 6 (per risultato scontro diretto), 2) Milano All Star 6, 3) Draghi Torino 3, 4) Red Devils Varese 3.

Anna Pugliese

CANOTTAGGIO

Bella prestazione della squadra olimpica al Memorial Paolo d'Aloja sulle acque del lago di Piediluco

Saturnia protagonista in azzurro

Dei Rossi in luce nel 4 senza - Skerlavaj domina nel doppio

PIEDILUCO Modesta (ma qualificata) partecipazione straniera al Memorial Paolo d'Aloja svoltosi sul lago di Piediluco sabato e domenica, ma in cambio una squadra olimpica e under 23 in piena forma, quella azzurra. Equipaggi italiani protagonisti alla quattordicesima edizione del d'Aloja, l'unica regata internazionale di canottaggio di un certo rilievo in Italia. Molto bene i pesi leggeri olimpici nel doppio (con Basalini e Pittino al sabato e Forlani e Pettinari alla domenica) ed il 4 senza (Gaddi-Luini-Amarante-Amitrano). Tra i seniores, protagonista (ma senza avversari importanti) la coppia con il singolo (Sartori), il doppio (Galtarossa-Sartori Alessio) e il 4 di coppia (Galtarossa-Sartori-Sartori-Berra).

A corrente alternata la punta con il 2 senza di Penna e Leonardo secondo in entrambe le giornate agli jugoslavi Visaoki Stoijc (bronzo mondiale due anni fa). Protagonisti i due triestini del Saturnia: Riccardo Dei Rossi e Antonella Skerlavaj. Dei Rossi, impegnato sul 4 senza, una delle barche azzurre con le più consistenti ambizioni in chiave olimpica, assieme a Mornati, Carboncini e Molea, è incappato al sabato in una finale che ha visto, nella seconda parte di gara un abbordaggio tra l'armo croato e quello ucraino (con successiva loro squalifica).

La finale vedeva Dei Rossi & C. poco concentrati nella prima parte di gara, lasciandosi sorprendere dai croati che poi fin sulla linea del traguardo non si lasciavano sorpassare. Tutta un'altra musica domenica. Il 4 senza italiano partiva molto bene, transitando da subito in prima posizione, e relegando gli avversari del giorno prima a debita distanza. Composto e potente l'armo azzurro raggiungeva il traguardo con un distacco di oltre 1", che fa ben sperare per i prossimi impegni internazionali preolimpici. Molto bene anche Antonella Skerlavaj nel doppio pesi leggeri in coppia con Sara Baran. Dopo la battuta d'arresto di due settimane fa alla gara nazionale, le due azzurre si sono riprese alla grande. La barca (che dovrà cercare la qualificazione per Sydney a luglio a Lucerna) completamente trasformata già al sabato chiudeva il conto con le più dirette avversarie (Mondani-Bentivoglio) già ai 1000 metri, lasciandosi avvicinare soltanto dalle sorprendenti Pelos-Sanvitale che giungevano seconde.

Gara molto simile domenica. Partenza al fulmicotone per Skerlavaj-Baran che s'involavano verso il traguardo con oltre 10" di vantaggio sulle altre azzurre. Alle loro spalle lotta per le posizioni d'onore con Bentivoglio-Mondani seconde e Pelos Sanvitale ad un secondo, terze. Ancora medaglie per i triestini con Tremul, bronzo sull'otto al sabato con l'equipaggio under 23, in preparazione per la Coppa delle Nazioni. Quarto posto infine per Valentina Mariola nel doppio senior assieme alla Fuscoli.

Maurizio Ustolin

ATLETICA

Sull'altopiano triestino

Pagano vince il duello con il rivale Potocco La corsa irresistibile di Valentina Bonanni

TRIESTE Qualche buontempone ha tentato nottetempo di confondere i corridori invertendo i cartelli segnapercorso del «XVII Trofeo Altopiano». Malgrado ciò, la seconda prova del Trofeo Città di Trieste–Associazione Donatori Sangue, organizzato dall'Atletica Altopiano, si è svolta regolarmente. Sugli 8,5 km del costone carsico che da Prosecco raggiunge Santa Croce, Giuseppe Pagano ha superato di 1' il rivale di sempre Guido Potocco. I due hanno preceduto Butinar, Chirico e Maurizio Sciucca, portacolori del Federclub. Tra le donne dominio di Valentina Bonanni.

CLASSIFICHE. ASSOLUTI MASCHILE: 1)Giuseppe Pagano (Altopiano) 28'10"; 2)Guido Potocco (Marathon) 29'10"; 3)Giorgio Butinar (Piccinato) 29'17"; 4)Francesco Chirico (S. Giacomo) 29'33"; 5)Maurizio Sciucca (Federclub) 29'40". **FEMMINILE:** 1)Valentina Bonanni (Piccinato) 33'55"; 2)Marta Feltre (Libera) 35'16"; 3)Daniela Seppi (Marathon) 35'40".

TROFEO CITTÀ DI TRIESTE. F23: 1)Sara Trevisan (Fincantieri Wartsilia); F30: 1)Valentina Cimarrosti (Tram); F35: 1)Vania Flego (Tram); F40: 1)Melissa Vinci (Cral Poste); F45: 1)Flavia Facchini (Teenager Staranzano); F50: 1)Liviana Timeus (Acegas); F55: 1) Silvia Pegan Barbo (Generali); F60: 1)Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2 Monf.); F65: 1)Mariuccia Macovelli (Atletica Ts). M23: 1)Stefano Gleria (Sci Club 2 Monf.); M30: 1)Moreno Belich (Marathon); M35: 1)Giuseppe Pagano (Altopiano); M40: 1)Guido Potocco (Marathon); M45: 1)Pietro Vidotto (idem); M50: 1)Giuseppe Suplina (Tram); M55: 1)Franco Host (Altopiano); M60: 1)Tullio Verzier (Fincantieri); M65: 1)Bruno Del Priore (Acegas); M70: 1)Oliviero Magris (Altetica Ts); M75: 1)Claudio Pozza (Tram). **SOCIETÀ:** 1)Tram de Opcina 105; 2)Generali 50; 3)Federclub Ts 45; 4)Fincantieri Wartsilia 40.

Alessandro Ravalico

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: La Triestina cede alle toscane

Triestina Nuoto 3
A.N. Certaldo 8

PARZIALI: 1-0, 1-2, 1-3, 0-3.
TRIESTINA: Bernardi, Colautti R., Ceschin 1, Aversa 1, Giberna, Durovic, Stefani, Chmet 1, Cacciatori, Santon, Colautti I., Hrast, Petronio. All. Michele Ingannamorte.
CERTALDO: Lensi, De Jannuariis 1, Gabellieri, Spinelli, Melchiorri, Ciari 3, Fusi, Valeri 1, Panichi, Ninci 2, Fusi, Mascalchi 1, Montanelli. All. Marco Mancini.
ARBITRO: Dario Leghissa.

TRIESTE Partita dai due volti quella vista ieri alla piscina Bianchi di Trieste, per la quarta giornata di ritorno nel campionato di pallanuoto femminile in A2 le padrone di casa della Triestina hanno perso in casa, in sette minuti contro le toscane del Certaldo. Nella prima parte dell'incontro le calottine rosa alabardate hanno tenuto testa alla grande alle più blasonate avversarie (che giocano ormai nella speranza dei play-off), tanto da arrivare alla fine del terzo tempo sul 3-2. Poi, un calo repentino di forze, la stanchezza si è impadronita delle triestine costrette a pochi cambi e le toscane hanno imperversato, staccando le padrone di casa di 5 gol alla fine. Il bilancio del match non è stato completamente negativo perché si è vista una buona Triestina che gioca compatta. Si è distinta, anche stavolta, fra le altre, la mancina Tata Santon, generosa e con un'ottima visione del gioco. Ha colpito in piscina, l'accesa diatriba fra la tifoseria toscana e quella mestrina, venuta a dare supporto psicologico alle cugine triestine. **Gli altri risultati**: Bentegodi-Mestrina 13-3, Quadrifoglio-Osio 8-3, Snam-Canottieri Milano 5-3.

Isabella Grandi

JUDO

Lorenzo Bagnoli conquista l'oro Il coraggio di Babic

CIAMPINO Dopo il successo ottenuto a Ornavasso, Lorenzo Bagnoli conquista l'oro anche a Ciampino e tiene in piena corsa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia per il titolo nella graduatoria juniores del Trofeo Italia. Il diciassettenne udinese del Tenri si è reso protagonista di una prova impeccabile, sbaragliando il campo negli 81 chilogrammi con grande autorità. Quattro nette vittorie, ottenute tutte prima del limite, hanno portato Lorenzo Bagnoli sul gradino più alto del podio nel Memorial Cecchetti, torneo valido appunto come seconda tappa del Trofeo Italia Juniores maschile.

Praticamente una lotta in famiglia quella che ha portato la medaglia di bronzo nei 90 kg, con il pordenonese Ivan Tomasetti che nella finale ha avuto la meglio su Lodovico Bagnoli, mentre l'altro quinto posto è stato ottenuto dal triestino Tiziano Babic negli 81 kg. Protagonista di una prova particolarmente positiva, il triestino dell'A&R è giunto sino alla semifinale con due belle vittorie ottenute prima del limite, salvo poi procurarsi nell'incontro decisivo uno stiramento al tricipite femorale sinistro che lo ha costretto al ritiro. Coraggiosamente, Babic è salito ugualmente sul tatami per tentare la conquista del bronzo, ma pur resistendo sino alla fine, non è riuscito a difendere il vantaggio accumulato nella parte iniziale del combattimento. Quinto posto sofferto per lui, che lo costringe anche a rinunciare alla convocazione per terza prova in programma proprio domenica prossima ad Atena Lucana. Due importanti risultati tecnico-organizzativi sono stati ottenuti anche nell'ambito del Corso regionale di tecnica fondamenta e di Kata sotto la direzione del maestro Alfredo Vismara, a Pordenone.

Enzo de Denaro

BASEBALL

Netta doppia sconfitta per l'Hipo Bank Buttrio sul diamante di Piacenza

Alpina, missione compiuta

RONCHI DEI LEGIONARI Cade in entrambe gli appuntamenti Hypo Bank, mentre «agguantano» l'en-plein Alpina Tergeste, Rangers e Tps-Peanuts. Le posizioni ormai si evidenziano nei campionati del baseball e del softball in cui sono impegnate le compagini regionale e di giornata in giornata i risultati acquisiti sono sempre più importanti. Ma entriamo nel dettaglio.

SERIE A2 Netta doppia sconfitta dell' Hypo Bank Buttrio sul diamante della capolista Piacenza. Il nove di Luciano Miani, ancora scosso dall'incidente stradale accaduto due settimane orsono, non è mai riuscito ad evidenziare concentrazione ed agonismo, tanto da venir battuto dai piacentini con i finali di 11-6 e 17-2. Alla luce di questi due risultati i friulani scivolano al terzo posto in classifica. Gli altri finali: Verona-Codogno 4-13, 2-6; Collecchio-Parma 10-16, 6-9; Senago-Lodi 4-13, 6-13; Bollate-Messina 14-16, 14-15.

SERIE B È pienamente riuscita l'impresa dell'Alpina Tergeste di superare, sabato sera sul diamante di Prosecco, l'Euro-Ducks. La compagine di Dario Bazzarini, non senza fatica, ha battuto i friulobisiachi con i finali di 6-3 e 6-5. Due gare, quelle di Trieste, davvero cariche di agonismo e di voglia di fare. E vanno a segno in entrambe gli appuntamenti anche i Rangers di Redipuglia, impegnati in casa con il Pool '77 Bolzano. Paolo Da Re e compagni hanno battuto i bolzanini per 14-5 e 19-10. Vittoria del San Martino sugli Amatori Piave per 11-4 e 14-1.

SERIE C Vincono ancora i Falcons di Monfalcone, sabato sera a Ronchi dei Legionari, sui New Black Panthers per 13-8, mentre i Panthers di Cervignano dilagano con il Cab Gorizia battuto per 22-4. Successo di misura del Buttrio ai danni dei Dragons San Giorgio per 7-6.

SOFTBALL SERIE A1 Priva della peruviana Baranchea, «tagliata» la scorsa settimana per scarso rendimento, la TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari batte l'Acsi Matteotti Palermo per 6-0 e 2-0. Per il nove di Mario Molina un'altra prova tutta da incorniciare. Gli altri risultati: MKF Bollate-Specchiasol Bussolengo 2-1, 0-7; Caggiati Langhirano-Italpaghe Forlì 2-6, 0-3; Vismap Macerata-Robuschi Crocetta 10-0, 7-0; Riserva Ustica-Saronno 0-4, 0-5. Al comando ancora Macerata a quota 1.000 con 16 vittorie e nessuna sconfitta, seguita da Ronchi dei Legionari, Forlì e Saronno a 688 (11-5).

Luca Perrino

TENNISTAVOLO

Kras, vittoria sul filo di lana Decide il jolly Irena Rustja

TRIESTE Tre ore di fatica ma alla fine il Kras Avalon ce l'ha fatta. Nell'incontro di andata dei play-out di serie A le triestine si sono imposte per 5-4 sulle romane dell'Albano Laziale. Un successo insperato, soprattutto perché conquistato con un recupero che ha dell'incredibile, partendo dall'1-3. Grande protagonista Irena Rustja, entrata in squadra per sostituire Martina Milic, debilitata dall'influenza, e ritrovatasi jolly della squadra. Irena ha vinto due partite importantissime: con l'israeliana Samuk (21-8, 16-21, 21-11) e con la Bisaccioni (21-16, 23-21). Ha giocato spingendo il colpo a fondo, rispondendo con palle pericolose, sfruttando i punti deboli delle avversarie. La Samuk ha perso la testa, la Bisaccioni invece, l'ha impegnata sino in fondo. Dopo i capolavori della Rustja la vittoria di Dasa Bresciani (già vincente alla prima partita dell'incontro sulla Samuk per 10-21, 21-19, 21-18) sulla veterana Mauriello, una tutta grinta e preziosità tecniche. La Bresciani, approfittando anche della stanchezza dell' avversaria (stroncata da tre partite consecutive), si è imposta per 21-13, 21-19. Sul finale c'è stata anche suspance. La Mauriello ha conquistato un break di cinque punti, infilando schiacciate imprendibili e alcuni servizi beffardi. Sul 19-19, però, la Bresciani è riuscita a riprendere il gioco in mano. Poi il capolavoro di Sonja Milic, impostasi sulla Samuk per 22-20, 16-21, 21-14.

La Milic ha giocato «di testa» sfruttando le ingenuità e i punti deboli dell'avversaria, stupendola con servizi negli angoli. E la Samuk ha ceduto. Per il Kras Avalon, quindi, il primo importantissimo punto. Il ritorno è fissato per il 3 giugno, ad Albano Laziale.

an.pug.

IPPICA

Ura d'Este, Zinna e Sial di Casei in vista nell'ultima matinée

TRIESTE Ancora una «matinée» nella programmazione di Montebello. Viene disputato oggi con inizio alle 11.10 e conta sulle tradizionali sei corse, ognuna con otto cavalli al via. Non esiste un clou, poiché ognuna delle competizioni fruisce di una dotazione standard, lire 5,280.000 complessive.

Saranno gli allievi a movimentare la prova introduttiva, un miglio con protagonisti i 4 anni. Zampone trova nella circostanza avversari alla sua portata e dovrebbe ritrovare la via del successo. Dopo il figlio di Royal Prestige, citazione per Zelena Sta, ancorata alla corda, quindi segnalazioni per Zazoo e Zestiglia, i più probabili outsiders. Si continua con gli anziani (tutte le corse si disputeranno alla pari sui due giri), che propongono in primis Ura d'Este che potrebbe andare al comando e rendersi intangibile. Può correre bene anche Usamara Tan, gli altri sono tutti sorprese, con Uqbar Volo e Token Roc in testa. Fra i 4 anni, Zinna vorrà bissare un recente successo, ma non mancheranno gli avversari. Zurigo Jet da tempo sembra pronto per il colpaccio. Zezè di Già si sta comportando in modo onorevole, Zarfiana è ben posizionata, e, infine, Zin Zin Blak prima o poi finirà di rompere.

Per i 3 anni una prova a «reclamare» dove tutto può succedere. Potrebbe essere la volta buona di Arrapaho pur non avendo, l'allievo di Mazzuchini, troppo convinto l'ultima volta. Abbadia, Ampollina e Astrologa d'Este devono essere prese nella giusta considerazione. Altra «reclamare», ma con i veterani. Rubens Jet rimane su un successo mattutino in 1.18.2 e punta a una pronta replica. Dovrà fare i conti con Vip Park, anch'esso vincitore in ore antimeridiane, e con Silver Star, sempre pericoloso se pilotato da Vecchione. In chiusura i «gentlemen». La corsa ha nel qualitativo Sial dì Casei il favorito. Ha corso poco negli ultimi tempi, racimolando in conseguenza, ma trova rivali che non dovrebbero impensierirlo. Le altre citazioni sono per Valerio Latini, Viper di Casei e Timmermann.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Scorcola: Zampone, Zelena, Sta, Zazoo.

Premio Roiano: Ura d'Este, Usamara Tan, Ukbar Volo.

Premio Barriera: Zinna, Zurigo Jet, Zezé di Già.

Premio Barcola: Abbadia, Ampollina, Arrapaho.

Premio Valmaura: Rubens Jet, Vip Park, Silver Star.

Premio Rozzol: Sial di Casei, Valerio Latini, Viper di Casei.

TRIS

Vigliano Prince vuol essere re

MILANO Inizio settimana con San Siro a ospitare la Tris. Due i nastri, 18 i protagonisti con il qualitativo Vigliano Prince che sta gradatamente ritrovando la migliore condizione e che nell'occasione appare pronto a cogliere il massimo risultato. Dell'allievo di Lindblom saranno peraltro avversari di non poco conto i compagni di nastro Tarabugio e Vernon Sol (incognita Gerveine Barbes che proviene dalla francia) nonché gli avvantaggiati Un Bel Dì Om, Valzer e Vola di Jesolo.

Premio Latest Record, 44 milioni, m. 2060-2080.

A metri 2060: 1) Vola di Jesolo (G.C. Baldi); 2) Urgenza (F. Scatolini); 3) Vesime del Pri (M. Lovera); 4) Beuaty H (M. Castaldo); 5) Poker Gipi (S. Pasolini); 6) Super Dechiari (G. Carotenuto); 7) Un Bel Dì Om (N. Cintura); 8) Tovena (F. Restelli); 9) Valzer (T. Cecere); 10) Tricolore Vg (S. Carro).

A metri 2080: 11) Vastar Lb (D. Sangermani); 12) Classic Power (E. Vittoria); 13) Tarabugio (A. Pollini); 14) Vernon Sol (B. Lo Verde); 15) Valley Guardian (M. Rivara); 16) Gerveine Barbes (B. Bourneil); 17) Endeavour (G. Giannelavigna); 18) Vigliano Prince (B. Lindblom).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Vigliano Prince, 13) Tarabugio, 7) Un Bel Dì Om. Aggiunte sistemistiche: 14) Vernon Sol, 9) Valzer, 1) Vola di Jesolo.

m.g.

Continua dalla pagina VII

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
✆ 040-772633

FINANZIAMENTI fiduciari 20.000.000 – 200.000.000 istruttoria telefonica nessuna spesa anticipata es. 200.000.000 – 1.450.000. Agente tel. 0333/3293173.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004. (Fil7027/9)

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040.772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/6550765.

ALESSANDRA triestina sexy maggiorata veramente ok aspetta amici 0349-6352389 10-20.

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765.

AVVENENTE separata conoscerebbe uomo per sincera amicizia 0339/2844053.

CIAO sono Melissa massaggiatrice, ti aspetto lunedì-sabato 10-21. 0333/3519824.

CORINA 20 anni, riceve tutti i giorni a Trieste 0338.1659511.

ELENA, bella giovane nuova. Riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839.

GATTINA sexy contatterebbe maschietti vogliosi per giochetti stimolanti. Tel. 0368/3986428. (Fil52)

HO voglia di parlare di sesso. 0333/3946927. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.

NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetto per momenti frizzanti 0339/1476399. (A6640/10)

RITROVA il benessere presso centro relax massaggi rilassanti antistress 10-20. 0347/3622014. (C00)

SIGNORA triestina conoscerebbe distinti per eventuali e sviluppi. Tel. 0349/4361252. (A6684)

SONO bella, giovane molto carina bianca cerco amici 0347.7172722 anche domenica.

SONO Eba ricevo tutti i giorni: 9-22. 0333-3059344. (A6679)

STUDENTESSA diplomata in massaggio riceve solo per appuntamento 0347/0008464. (A6492)

TRIESTE Dayana dolce giovani riceve tutti i giorni 0339/4809603 annuncio sempre valido. (A6696)

TRIESTE diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23 0333/3255463.

TRIESTE novità Mexicana riceve dalle 10 alle 21. Tel. 0333/2236637. (A6504)

TRIESTE ragazza amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339.6286183. (A6655)

TRIESTE Viola dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 03490614056.

32.ENNE stanca della solita minestra cerca uomo affascinante. 0347/8885693. (Fil27)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL12)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

TVWEB decoder freedomland: navigare Internet sul televisore con telecomando, senza computer; giocare fare e-commerce, trading: spedire fax, e-mail, 15.000 mensili per un anno. 0329-2184286. (Fil1)

FORMULA 1 GP D'EUROPA Il tedesco si rivela il più forte sul bagnato e, dopo un avvincente duello, si lascia alle spalle il rivale finlandese

Schumacher danza con la «rossa» nella pioggia

La svolta della corsa al pit stop di Mika, al 45.o giro, con il definitivo sorpasso della Ferrari

La gioia di Schumacher dopo aver tagliato il traguardo.

NÜRBURGRING Disegnare sull'acqua si può. Michael Schumacher ne è capace. È quanto ha fatto ieri al Gp d'Europa dove, tra colonne d'acqua alte metri, con la sua Ferrari ha dipinto la pista del Nuerburgring di «rosso». L'unico al mondo a guidare così sotto, sopra, «dentro» l'acqua. Uno spettacolo che rilancia Schumi più che mai leader mondiale (46 punti) e conferma Hakkinen (28 punti) come suo unico avversario.

Il Gp era cominciato con uno splendido assolo di Mika Hakkinen: partito in seconda fila alle spalle del compagno di squadra Coulthard, il finlandese con uno scatto prodigioso è arrivato primo alla prima curva. Un'accelerazione impressionante, «sporcata» da una traiettoria maligna che ha portato la sua McLaren a tagliare la strada alla Ferrari di Schumacher (partito non bene), mentre la «pole» Coulthard alla prima curva era già terzo.

Così, fin dal primo giro, è cominciato un entusiasmante duello di testa, con Schumi dapprima dietro ad Hakkinen di un soffio, poi davanti a lui a partire dall'11.o giro, mentre alle loro spalle succedeva di tutto. Alla fine, sotto un'acqua da inferno del nord, saranno ben 12 piloti i piloti usciti di pista. A partire dal 14.o giro è stata la «niesel regen», la fastidiosa pioggia del Nuerburgring, la co-protagonista della corsa.

La pioggia ha obbligato tutti ad anticipare il pit stop, creando non poca confusione. Il primo a rientrare è stato Coulthard: per lui una sosta-lampo. Per Schumi pit stop da 12"1, qualche problema alla posteriore sinistra ma nessun problema con il rifornimento per il «benzinaio» Pietro Timpini. Per Hakkinen sosta ancora più lunga, 15"8, qualche attenzione in più alla posteriore destra e rientro in pista in terza posizione.

Impeccabile invece il primo pit stop di Barrichello al 16.o giro: 7"1. Ma, dato che il brasiliano era stato costretto a fare un giro sul bagnato con gomme da asciutto, quando è rientrato in pista era solo 9.o. È cominciata così per lui una straordinaria rimonta, superando nell'ordine Verstappen, Fisichella e De La Rosa.

Mentre la «niesel regen» mieteva le sue inevitabili vittime (scivolavano uno contro l'altro Irvine e Ralf Schumacher, e Salo, Zonta e Verstappen slittavano dritti nel prato), Hakkinen e Schumacher continuavano il loro duello di testa. Un duello fatto d'acqua, coraggio e pit stop.

Schumi ha giocato la sua seconda sosta al 35.o giro: 11"8 per lui, e Hakkinen in pista lontano una ventina di secondi. Per una decina di giri la situazione è rimasta invariata; poi, al 45.o giro, è stata la McLaren a richiamare ai box prima Hakkinen, poi Coulthard. Per il finlandese sosta da 8"9, ma quando è rientrato in pista Schumi non solo lo aveva superato, era lontano da lui di 12"5. Un vantaggio che manterrà fino a fine gara.

I VINCITORI

Michael esulta: «Siamo un team mondiale». Ma il brasiliano è invece nerissimo e non partecipa alla festa

Barrichello: «Un disastro come a Imola»

NÜRBURGRING Michael Schumacher rovescia il Magnum di champagne sulla testa di Rubens Barrichello che sul podio non è salito a causa di una strategia che alla fine è stata punitiva: tre pit stop da 7" ciascuno con il brasiliano costretto a cavarsela in un traffico tremendo, il tutto reso ancor più amaro dal fatto di aver concluso la gara a mezzo secondo da Coulthard. Schumi che «ha capito» il rospo che Rubinho ha in gola gli regala l'onore dello champagne per le grandi feste.

È un Michael allegro e scanzonato che fa il gesto con il cappello all'inno di Mameli «una marcetta che mi piace sempre di più - commenta - tra un po' riuscirò anche a cantarla». Questo successo, il trentanovesimo della propria storia di pilota di F. 1, è il primo che ottiene (il secondo in assoluto) al volante della «rossa» su questo circuito infernale. «Hakkinen al via è stato bravissimo ad infilarsi tra me e Coulthard ma è stato basilare riuscire a prendere il comando della corsa. In testa con la pioggia si corre meglio anche se io, personalmente, avrei preferito evitare questa bagnata. La vettura è stata eccezionale - continua - il lavoro dei box è stato esemplare, abbiamo vinto tutti ed abbiamo ancora una volta dimostrato che abbiamo i mezzi per vincere tutto. Sono veramente soddisfatto - conclude - anche perchè questa pista è quella di casa e non ero ancora riuscito ad affermarmi con questa eccezionale macchina che può realmente vincere il mondiale».

La felicità di Schumi sul podio del Gp d'Europa.

Jean Todt è entusiasta: «Gara perfetta, tutto secondo le previsioni, la squadra ha lavorato in modo esemplare, peccato soltanto per barrichello che ha sfiorato il podio e che non è riuscito a piegare Coulthard per un' autentica inezia».

E Barrichello? «Se volete che ve lo dica - commenta amaro Rubens - per me è stato un disastro. Mi hanno detto di rientrare per il primo pit stop quando ormai avevo passato la linea blu e non potevo più farlo. Così ho dovuto fare un intero giro sotto l'acqua con le gomme da asciutto». E ha perso tra i 12 e i 15". Non solo: dopo il secondo pit stop, filato liscio, al muretto hanno deciso di adottare per lui una strategia più aggressiva: cioè mettere meno benzina in modo da avere la macchina più leggera e giocare sui sorpassi in attesa della terza sosta. Ma chi ha deciso questa strategia? «Hanno deciso loro. Ho rivisto i fantasmi di Imola. Ho passato tutto il pomeriggio a sorpassare e basta».

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo del Gp d'Europa, sesta prova del mondiale di F.1: 1) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 305,235 chilometri in 1h40'00"307 alla media oraria di 179,540 chilometri; 2) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a 13.8; 3) David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) a 1 giro; 4) Barrichello (Bra/Ferrari) a 1 giro; 5) Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) a 1 giro; 6) de la Rosa (Spa/Arrows-Supertec) a 1 giro; 7) Paolo Diniz (Bra/Sauber-Petronas) a 2 giri; 8) Mazzacane (Arg/Minardi-Ford) a 2 giri; 9) Alesi (Fra/Prost-Peugeot) a 2 giri; 10) Button (Gbr/Williams-BMW) a 5 giri.

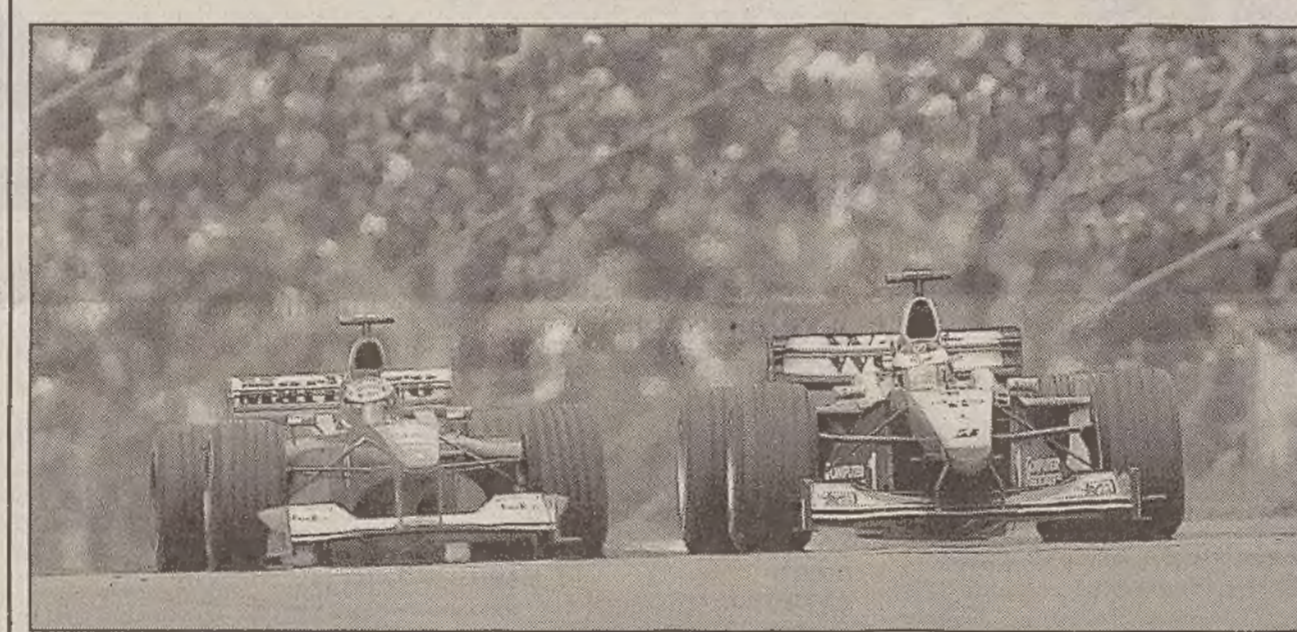
Mondiale piloti: 1) Schumacher (Ger) 46 punti; 2) Hakkinen (Fin) 28; 3) Coulthard (Gbr) 24; 4) Barrichello (Bra) 16; 5) Schumacher (Ger) 12.

Costruttori: 1) Ferrari 62 punti; 2) McLaren-Mercedes 52; 3) Williams-BMW 15; 4) Benetton-Supertec 10; 5) Jordan-Mugen Honda 9.

LA CURIOSITA'

Nelle vie di Maranello tifo con la «sordina» in ossequio alle urne

MARANELLO Grande festa come di consueto a Maranello quando vince la Ferrari, ma l'invito del Comune, anche per non disturbare la quiete di tutti e la giornata elettorale, è stato di sfilare in corteo a piedi per le strade del centro, che sono state chiuse al traffico, con striscioni e bandiere. «Quasi mille persone hanno guardato la gara dai vari punti che abbiamo allestito» - ha raccontato il sindaco della cittadina modenese Giancarlo Bertacchini che si è rammaricato soltanto per il quarto posto di Barrichello, ma «ha dimostrato davvero di essere un pilota all'altezza della Ferrari». Al settimo cielo per la gioia naturalmente Alberto Beccari, presidente del Club Ferrari di Maranello. Ieri nella sede hanno assistito alla corsa alcune centinaia di fan. «C'erano anche alcuni olandesi, tedeschi, spagnoli, finlandesi. Credo proprio che questo sia l'anno giusto - ha aggiunto Beccari - Se non è questo non saprei proprio quando...».

I VINTI

La McLaren di Mika Hakkinen tallonata dalla «rossa» di Michael Schumacher.

Hakkinen non si dispera: «Il campionato è aperto, ho perso solo quattro punti»

Mika: «Ma la McLaren va»

NÜRBURGRING Quando si perde non si ha voglia di parlare molto. Mika Hakkinen fa buon viso a cattivo gioco. Ma misura le parole. «Un vero peccato - commenta il forte finlandese - perchè ero riuscito a balzare al comando della corsa sorprendendo un po' tutti». E dopo che cosa è successo? «L'arrivo della pioggia - continua - ci ha messo in estrema difficoltà e quando abbiamo sostituito i pneumatici siamo stati costretti a inseguire, seguendo anche il meccanismo dei pit stop».

Con quest'altra sconfitta subita dalla «rossa» del tedesco la McLaren come esce dalla pioggia di Nürburgring? «La macchina ha confermato ancora una volta la sua qualità - conclude l'unico pilota che in questa fase del mondiale è capace di stare a ruota del collega tedesco - per cui diciamo che oggi (ieri, ndr) è toccato a Michael. Ma il mondiale continua ad essere aperto, in fondo ho perso soltanto quattro punti».

IN BREVE

Exploit dell'italiana

Viceconte regina a tempo di record nella Maratona di Vienna

VIENNA L'italiana Maura Viceconte ha vinto la 17.a edizione della maratona di Vienna a tempo di record. L'azzurra, che ha corso in 2h23'47", ha polverizzato di 7'02" il primato della competizione ottenuto nel 1995 dall'ucraina Ciabrailova. Record anche in campo maschile dove il keniota Willy Cheruiyot si è imposto col tempo 2h08'48", migliorando di 33" il precedente primato fissato nel 1998 dall'etiope Moges. Primo degli italiani Ciavarella, 13.o (2h24'32").

MARATONA PRAGA Terzo posto per Franca Fiacconi nella maratona di Praga. L'atleta italiana, tuttora a rischio di essere esclusa dai Giochi di Sydney ha concluso con il tempo di 2h32'00". La gara è andata alla russa Alina Ivanova che ha coperto i 42 chilometri e 195 metri in 2h27'42". In campo maschile dominio dei kenyoti: ha vinto Simon Chemoiywo in 2h10'35", seguito da Kiprono staccato di 3" e da Sam Kandie (2h11'48").

SUPERBIKE Vittoria di Colin Edwards con la Honda in gara-2 del Gp d'Italia Superbike. L'americano ha battuto l'italiano Pierfrancesco Chili (Suzuki) di 31 millesimi. Si è così invertito il risultato di gara-1. Al terzo posto ancora il giapponese Akira Yanagawa (Kawasaki).

PUGILATO

SUPERMASSIMI Il goriziano è stato battuto ai punti dal russo Lezin nel torneo continentale di Tampere

Vidoz, il colpo basso costa il titolo europeo

La penalizzazione però non ridimensiona la caratura tecnica dell'isontino

Paolo Vidoz

GORIZIA Una penalizzazione per un colpo basso è costato il titolo europeo a Paolo Vidoz nella categoria supermassimi. Il pugile goriziano, a Tampere, è stato battuto ai punti dal russo Lezin che si è riconfermato così campione europeo. Una sconfitta che lascia molto amaro in bocca. Nella terza e quarta ripresa per recuperare lo svantaggio Vidoz ha letteralmente braccato il suo avversario mettendolo in difficoltà e mettendolo al tappeto. Per tre volte Lezin è andato a terra, si è sempre rialzato e alla fine è riuscito a mantenere il vantaggio di due punti (7-5) che si era procurato grazie alla penalizzazione di Vidoz alla seconda ripresa.

L'incontro è stato seguito da un numerosissimo pubblico che ha sostenuto a gran voce il pugile goriziano, ammirato per la sua boxe e per la sua grande determinazione. Alla fine molti hanno contestato la decisione dei giudici ma si sa con l'avvento delle «macchinette» a essere avvantaggiato è sempre il pugile che si difende. Al termine lo staff italiano guidato da Patrizio Oliva ha preso atto della decisione dei giudici senza alcuna contestazione.

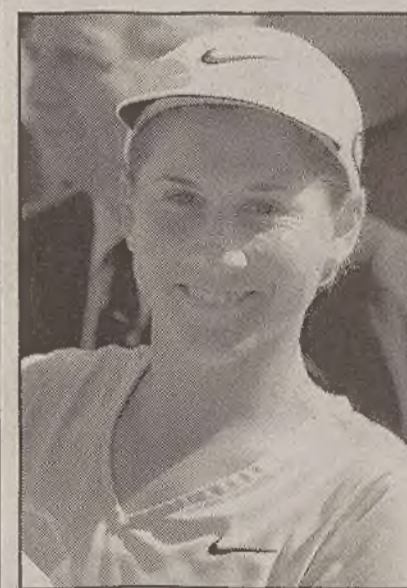
Vidoz ha dimostrato di essere superiore sul piano della scherma pugilistica e su quello della potenza rispetto al russo. L'unico problemino è il sovrappeso del «colosso» di Lucinico che a causa dei chili in più gli manca un po' di agilità.

È un problema che dovrà essere superato in vista delle prossime Olimpiadi che sono il traguardo di Paolo Vidoz. Ora per lui non ci sarà nemmeno il tempo di festeggiare la medaglia d'argento, la prima della sua carriera, finora si era dovuto accontentare, si fa per dire, si solo quelle di bronzo, da domani, infatti, al suo ritorno a Gorizia lo attende un periodo di duro lavoro per prepararsi all'appuntamento olimpico. Vidoz dopo la sconfitta di Atlanta al suo debutto contro il cubano Rubalcaba aveva promesso una rivincita. In questi ultimi quattro anni è migliorato moltissimo sia sul piano sportivo sia su quello caratteriale. Chissà che dopo l'argento di Tampere non arrivi l'oro di Sydney.

Antonio Gaier

TENNIS

La finalissima si risolve in poco più di un'ora

Monica Seles ritorna grande: in due set ferma la Mauresmo e diventa la regina di Roma

Monica Seles

ROMA Fra la campionessa che ritorna e quella che deve ancora diventarlo vince chi ha più rabbia dentro. E non c'è dubbio che Monica Seles di grinta ne ha ancora da vendere, e soprattutto ad Amelie Mauresmo, che appassisce senza liberare il suo talento. Dieci anni dopo la sua prima vittoria al Foro, Monica Seles concede il bis, aggredendo l'avversaria sin dalla prima palla, ruggendo su tutte le palle, colpendole come volesse farle a fette. La violenza si consuma in un'ora e 18', col punteggio di 6-2 7-6 (7/4) e il conto in banca della ragazza di Novi Sad, 26 anni, trapiantata da 14 in Florida, si gonfia di 166mila dollari. Vanno ad aggiungersi ai 13 milioni di dollari di soli premi vinti in carriera, nonostante il drammatico stop di 3 anni, impostole dall' accoltellamento subito nel 1993 da un folle tifoso della Graf.

Eppure, nel vederla giocare ieri, è parso che il tempo si sia fermato, per lei, alla vigilia dell'attentato, quando si batteva per non cedere il pimo posto mondiale alla tedesca, ed alla Sabatini, che le aveva strappato la vittoria a Roma nel 1991 e nel '92.

La Mauresmo ha emozionato il pubblico del Foro soprattutto quando, al momento della premiazione, ha detto di devolvere in beneficenza i premi guadagnati nel torneo di doppio. Andranno a un bambino di cinque anni, nipote di una dirigente italiana della WTA, divenuto tetraplegico dopo un incidente d' auto causato da un pirata della strada.

VELA

Portofino-Capri: Shining non abbaglia Riviera di Rimini

TRIESTE È andato a Riviera di Rimini, con il friulano Stefano Rizzi al timone, il primo scontro diretto di stagione con Shining @dria.com, del padovano Cilenti, con a bordo una nutrita schiera di velisti monfalconesi (dallo skipper, Mauro Fioretto ad Alessandro Alberti, Daniele Augusti e Andrea Groppo).

Il match, destinato a ripetersi nella prossima Barcolana, si è svolto nell'ambito della regata Portofino-Capri, conclusasi ieri mattina. Dopo una partenza con vento forte, le ultime ore di navigazione sono state caratterizzate da vento leggero, che ha permesso a Riviera di Rimini di allungare sul diretto avversario. Riviera ha anche ottenuto il record di percorrenza, migliorando di 11 ore la prestazione ottenuta l'anno scorso. «È stata una gran bella regata - ha detto all'arrivo Stefano Raspadori, skipper ravennate di Riviera - Siamo sempre stati davanti a tutta la flotta, ma Shining ci ha reso la vita dura».

L'esito della regata si è delineato nelle ultime ore di regata, quando Shining è rimasta attardata e Riviera di Rimini ha preso un discreto vantaggio, favorita da condizioni di aria debole.

f.c.

COPPA TITO NORDIO Spettacolare epilogo della regata riservata alla classe Star organizzata dall'Adriaco

Squillante trionfo dell'austriaca Tine

TRIESTE Conclusa in bellezza e con grande soddisfazione per tutti la 15.a edizione della classica Coppa Tito Nordio per la classe Star promossa dallo Y.C. Adriaco. Squillante vittoria del più virtuoso e carismatico degli staristi austriaci, Hubert Raudaschl con Adolf Luzlbauer dello Y.C. Wolfgangsee che con la loro Tine sono giunti due volte primi e una volta secondi ai tre traguardi della manifestazione internazionale.

Dietro i due assoluti un altro salisburghese Doc di diverso club velico: Franz Kloiber con Michael Mueller, sabato 2.o, ieri due volte 4.o. Terzo sul palco Lucio Fafangel, di stirpe lussignana e figlio d'arte con Zvonko Bezec dello Y.C. Marina di Capodistria, sabato 4.o, ieri 1.o e 7.o. Premiati anche Passegger-Hoffmann della Carinthian Fleet, quarti, e i gradesani Claudio Tonoli e Nicola Menoni del C.V. Toscolano Maderno, quinti.

La Coppa «Nordio» ha subito una prima giornata traumatica con due disalberamenti, vele e fiocchi avariati, equipaggi inzuppati d'acqua per lo sventagliamento di una bora con raffiche anche a 38 nodi. Sei barche sono state tolte di mezzo, giocoforza, compresa l'italiana di Lotto e D'Amico dello Y.C. Acquafresca.

Ma ieri si è presentata una seconda giornata con completo capovolgimento della situazione meteo-mare. Intorno alle 10.30 primi «fili» d'aria da ponente. Si parte alle 11.20 proprio all'apertura della valle di Capodistria e si punta verso Monfalcone. Rinfresca il vento sui 10 nodi e i 14 scafi superstiti si rincorrono sulla superficie del mare appena increspata. Fafangel «sente» odor di porto domestico e coglie il traguardo con Raudaschl nella sua scia; 3.o Passegger, 4.o Kloiber e 5.o Tonoli.

Alle 15.30 la terza prova. In 20' spostato il campo di 20 gradi (bolina a 290). Bordi larghi in testa con Raudaschl sempre padrone e novità fra gli inseguitori: Kellermann e Hubert (sabato ritirati, in mattinata 14.i) al 3.o traguardo quasi incollati con Raudaschl e secondi per mezza prua. Bella prova di Tonoli-Menoni terzi, Kloiber-Mueller quarti e Schgan-Krammer quinti. Nella classifica generale si qualificano in quindici.

Italo Soncini